

EXPO 2015 S.p.A. in liquidazione

Sede: Via Meravigli 7, 20123 MILANO (MI)

Capitale Sociale: € 10.120.000,00 interamente versati

Registro delle Imprese: Milano

Codice Fiscale e Partita IVA: 06398130960

**Stato Patrimoniale del Rendiconto del
Commissario Straordinario della Liquidazione chiuso al 31 dicembre 2020**

importi in euro

STATO PATRIMONIALE	31/12/2020	31/12/2019
ATTIVO		
A) Crediti verso soci		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	0	0
2) costi di sviluppo	0	0
3) diritti di brev. ind. e utiliz. opere ing.	0	0
4) concessione, licenze, marchi e diritti	0	0
5) avviamento	0	0
6) immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
7) altre	0	0
Totale immobilizzazioni immateriali	0	0
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati strumentali	0	0
2) impianti e macchinari	0	0
3) attrezzature industriali e commerciali	0	0
4) altri beni	0	0
5) immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
Totale immobilizzazioni materiali	0	0
III - Immobilizzazioni finanziarie		
Totale immobilizzazioni finanziarie	0	0
Totale Immobilizzazioni (B)	0	0
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
II - Crediti		
1) verso clienti	51.099.564	61.713.332
2) verso imprese controllate	0	0

3) verso imprese collegate	0	0
4) verso controllanti	0	0
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
5-bis) crediti tributari	285.546	5.071.629
5-ter) imposte anticipate	0	0
5-quater) verso altri	10.722.461	30.663.233
Totale crediti	62.107.571	97.448.194

III - Attività finanziarie che non costit. immobiliz.

IV - Disponibilità liquide

1) depositi bancari e postali	62.138.064	55.341.912
2) assegni	0	0
3) danaro e valori in cassa	1.757	797
Totale Disponibilità liquide	62.139.821	55.342.709

Totale attivo circolante (C)	124.247.392	152.790.903
-------------------------------------	--------------------	--------------------

D) Ratei e risconti, con separata indicazione del disaggio su prestiti

1) ratei e risconti	3.596	0
---------------------	-------	---

Totale Ratei e risconti attivi (D)	3.596	0
---	--------------	----------

TOTALE ATTIVO	124.250.989	163.191.089
----------------------	--------------------	--------------------

PASSIVO	31/12/2020	31/12/2019
----------------	-------------------	-------------------

A) Patrimonio netto

I - Capitale Sociale	10.120.000	10.120.000
VI - Altre riserve distintamente indicate	20.557.262	20.557.262
VI.I - Rettifiche di Liquidazione	-33.148.465	-33.148.465
VI.II - Contributo Soci per oneri di liquidazione	23.680.000	23.680.000
VIII - Utili (perdite) portati à nuovo	18.284.777	16.296.507
IX - Utili (perdite) dell'esercizio	4.567.404	1.988.270
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0

Totale patrimonio netto (A)	44.060.978	39.493.574
------------------------------------	-------------------	-------------------

B) Fondi per rischi e oneri

1) per trattamento di quiescenza e simili	0	0
2) per imposte, anche differite	0	0
3) strumenti finanziari derivati passivi	0	0
4) altri fondi per rischi ed oneri	7.041.166	9.591.573
4-bis) fondo di liquidazione	8.599.229	14.068.041
Totale fondi per rischi e oneri	15.640.395	23.659.614

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

1) trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	121.615	90.971
---	---------	--------

Totale fondi per rischi e oneri e T.F.R. (B+C)	15.762.010	23.750.585
<i>D) Debiti</i>		
6) acconti	0	0
7) debiti verso fornitori	64.023.927	86.672.573
12) debiti tributari	29.383	39.128
13) debiti verso istit.previd. e secur.sociale	51.609	48.794
14) altri debiti	323.082	2.786.249
Totale Debiti (D)	64.428.001	89.546.744
<i>E) Ratei e risconti, con separata indicazione dell'aggio su prestiti</i>		
1) ratei e risconti	0	0
Totale ratei e risconti passivi (E)	0	0
TOTALE PASSIVO	124.250.989	152.790.903

Milano, 29 aprile 2021

Il Commissario
Straordinario
per la Liquidazione
Giovanni Confalonieri

EXPO 2015 S.p.A. in liquidazione

Sede: Via Meravigli 7, 20123 MILANO (MI)

Capitale Sociale: € 10.120.000,00 interamente versati

Registro delle Imprese: Milano

Codice Fiscale e Partita IVA: 06398130960

**Conto Economico del Rendiconto del
Commissario Straordinario della Liquidazione chiuso al 31 dicembre 2020**

importi in euro

CONTTO ECONOMICO	31/12/2020	31/12/2019
A) Valore della produzione		
1) ricavi netti delle vendite e delle prestazioni	0	300.000
5) altri ricavi e proventi	4.711.111	2.090.832
5-bis) Accreditamento Contributi Soci	0	0
Totale valore della produzione	4.711.111	2.390.832
(Utilizzo Fondo - Proventi già iscritte nel Fondo di Liquidazione)	0	0
Totale valore netto della produzione (A)	4.711.111	2.390.832
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, suss., consumo e merci	10.453,21	5.771
7) per servizi	4.164.168,79	2.363.099
8) per godimento di beni di terzi	310.143,50	265.115
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	538.543,53	569.764
b) oneri sociali	193.892,55	216.106
c) trattamento di fine rapporto	38.665,26	39.814
d) trattamento di quiescenza e simili		
e) altri costi	8.072,72	10.723
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamenti immobilizz. immateriali	0	0
b) ammortamento immobilizz. materiali	8.650,50	229.962
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0
d) svalutazione dei crediti attivo circ., disponibilità liquide	80.955,27	0
11) variazioni rimanenze materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	0	0
12) accantonamento per rischi	0	0
13) altri accantonamenti	0	0
14) oneri diversi di gestione	445.311,50	1.015.752
Totale costi della produzione	5.798.857	4.716.106
(Utilizzo Fondo - Costi già iscritte nel Fondo di Liquidazione)	-5.468.812	-4.217.537
Totale costi netti della produzione (B)	330.045	498.569
Differenza netta tra valore e costi produzione (A-B)	4.381.066	1.892.263
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
16) altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
b) proventi diversi dai precedenti	186.391	105.651

17) interessi ed altri oneri finanziari	53	9.644
17-bis) utili e perdite su cambi	0	0
Totale proventi e oneri finanziari	186.338	96.007
(Utilizzo Fondo - Proventi/Oneri già inseriti nel Fondo di Liquidazione)	0	0
Totale proventi e oneri finanziari netti (C)	186.338	96.007

D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

18) rivalutazioni

19) svalutazioni

Totale delle rettifiche di valore di attività finanziarie (D)	0	0
--	----------	----------

E) Proventi e oneri straordinari

20) Proventi

Risultato prima delle imposte (A-B+C+D-E);	4.567.404	1.988.270
---	------------------	------------------

21) imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate

Utile (perdita) dell'esercizio	4.567.404	1.988.270
---------------------------------------	------------------	------------------

Milano, 29 aprile 2021

Il Commissario
Straordinario
per la Liquidazione
Giovanni Confalonieri

EXPO 2015 S.p.A. in liquidazione

Allegato n. 3

Sede: Via Meravigli 7, 20123 MILANO (MI)
Capitale Sociale: € 10.120.000,00 interamente versati
Registro delle Imprese: Milano
Codice Fiscale e Partita IVA: 06398130960

Rendiconto Finanziario

importi in euro

		31/12/2020	31/12/2019
Utile/Perdita		4.567.404	1.988.270
Utilizzo fondo di liquidazione		-5.468.812	-4.217.537
Quota ammortamento		8.651	229.962
Accreditamento contributi soci			
Aumento / (diminuzione) fondo TFR		30.644	31.593
Aumento / (diminuzione) fondo rischi e oneri e svalutazione crediti		-2.550.407	-3.192.780
Altre rettifiche di attività e passività che non comportano movimenti monetari			
Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN	A	-3.412.520	-5.160.492
(Aumento) / diminuzione dei crediti (al lordo del fondo svalutazione)		35.340.623	-275.430
(Aumento) / diminuzione dei ratei e risconti attivi		-3.596	
(Aumento) / diminuzione degli acconti			
Aumento / (diminuzione) dei debiti vs fornitori		-22.648.646	-4.905.043
Aumento / (diminuzione) dei debiti tributari		-9.745	38.740
Aumento / (diminuzione) dei debiti vs istituti di previdenza		2.815	-1.546
Aumento / (diminuzione) degli altri debiti		-2.463.167	-141.882
Aumento / (diminuzione) dei ratei e risconti passivi diversi			
Flusso finanziario del capitale circolante netto	B	10.218.284	-5.285.161
Flusso finanziario dell'attività operativa	C=A+B	6.805.764	-10.445.653
Investimenti in immobilizzazioni materiali		-8.651	-229.962
Investimenti in immobilizzazioni immateriali			
Investimenti in immobilizzazioni finanziarie			
Flusso finanziario dell'attività di investimento	D	-8.651	-229.962
Valore netto contabile cespiti ceduti o spesi a conto economico			
Flusso finanziario dell'attività di disinvestimento	E		
Flusso finanziario netto dell'attività di investimento	F=(D+E)	-8.651	-229.962
Accensione / (rimborso) finanziamenti passivi (Erogazione) / rimborso finanziamenti attivi			
Apporto di capitale sociale			
Apporto dei Soci diversi da incrementi del capitale sociale			
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento	G		
Incremento (decremento) dell'attività finanziaria	H=(C+F+G)	6.797.113	-10.675.615
Disponibilità liquide all'inizio del periodo	I	55.342.709	66.018.324
Disponibilità liquide alla fine del periodo	L=(H+I)	62.139.822	55.342.709

Milano, 29 aprile 2021

Il Commissario Straordinario
per la liquidazione
Giovanni Confalonieri

EXPO 2015 S.p.A. in liquidazione

Sede: Via Meravigli 7, 20123 MILANO (MI)
Capitale Sociale: € 10.120.000,00 interamente versati
Registro delle Imprese: Milano
Codice Fiscale e Partita IVA: 06398130960

Nota Integrativa al Rendiconto del Commissario Straordinario della Liquidazione chiuso al 31 dicembre 2020

PREMESSE

La presente Nota Integrativa al rendiconto chiuso alla data del 31 dicembre 2020, si riferisce al quinto anno di liquidazione della Società, intervenuta il 18 febbraio 2016 per effetto della delibera dell'assemblea straordinaria del 9 febbraio 2016.

Viste le disposizioni della L. 11 dicembre 2016, n. 232 (art. 1, commi 126-132) che, come si illustrerà in seguito, hanno disciplinato l'evoluzione della governance societaria con il subentro di un Commissario Straordinario al Collegio di Liquidazione, fissato al 2021 il termine delle attività liquidatorie, approvato il complessivo contributo economico patrimoniale a carico dei Soci complessivamente non superiore a € 23.690.000, come individuato dal Progetto di liquidazione ed infine stabilito che "Il Commissario straordinario presenta, con cadenza annuale, al Dipartimento del Tesoro del Ministero dell'economia e delle finanze il rendiconto delle attività di liquidazione, che dovranno concludersi entro il 2021", le modalità di redazione di detto Rendiconto sono state condivise con il Ministero dell'Economia e delle Finanze a seguito di incontri e successiva corrispondenza. Sulla base di tale condivisione è stato previsto che il Rendiconto, quale documento sostitutivo del bilancio d'esercizio, venga redatto in conformità agli schemi codicistici del bilancio delle società per azioni ed ai criteri previsti dall'OIC 5 per la redazione dei bilanci di liquidazione, tenendo conto delle informazioni richieste dagli art. 2427 e 2490 del Codice Civile.

Quadro normativo

Prima di passare alla presentazione del quadro economico-patrimoniale relativo all'esercizio 2020, preme ricordare brevemente il quadro normativo di riferimento in cui ha operato la Società dalla sua costituzione per la realizzazione dell'Esposizione Universale fino alla messa in liquidazione nel febbraio 2016 ed alla successiva nomina del Commissario straordinario della liquidazione:

- Decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, così come modificato dall'articolo 5 del decreto legge 26 aprile 2013, n. 43, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2013, n. 71, concernente "Disposizioni volte ad accelerare la realizzazione di EXPO 2015";
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 22 ottobre 2008 e successive modificazioni, concernente gli interventi necessari alla realizzazione di EXPO Milano 2015, che ha istituito gli

organismi preposti alla gestione ed al governo dell'Evento, ivi compresa la Società di Gestione "Expo 2015 S.p.A.", ha individuato, nell'Allegato 1, le opere cosiddette "essenziali" per EXPO Milano 2015, con l'ammontare dei relativi oneri a carico dei soggetti coinvolti ed ha fissato i criteri per il riparto e l'assegnazione dei finanziamenti;

- Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 44941 del 17 maggio 2010, con il quale è stata autorizzata l'accensione, presso la Tesoreria Provinciale dello Stato di Milano, di una contabilità speciale intestata alla Società Expo 2015 S.p.A. su cui accreditare le somme erogate dai soggetti interessati per le attività connesse allo svolgimento dell'Evento;
- Legge 24 dicembre 2012, n. 228, in particolare art. 1, comma 216 come modificato dall'articolo 5, comma 1, lettera b), del decreto legge 26 aprile 2013, n. 43, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2013, n. 71, in base al quale EXPO 2015 S.p.A. è autorizzata "ad utilizzare le economie di gara nell'ambito del programma delle opere di cui la Società è soggetto attuatore, in relazione a particolari esigenze che dovessero presentarsi prioritariamente nella realizzazione delle opere nonché per lo svolgimento delle attività strettamente necessarie per la gestione dell'Evento, previa attestazione, da parte della società, della conclusione del piano delle opere al fine di accelerare i tempi di esecuzione, fermo restando il tetto complessivo di spesa di cui all'allegato 1 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 ottobre 2008";
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 6 maggio 2013, che ha abrogato e sostituito il citato decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 22 ottobre 2008, con cui il dott. Giuseppe Sala è stato nominato Commissario Unico delegato del Governo per EXPO Milano 2015;
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 22 aprile 2016, con il quale è stato definito il quadro finale delle risorse finanziarie correlato alle opere essenziali realizzate in occasione dell'Evento, a seguito dell'esigenza rappresentata da EXPO 2015 S.p.A. di aggiornare l'Allegato 1 al D.P.C.M. 6 maggio 2013, in considerazione delle circostanze sopravvenute che hanno portato ad una razionalizzazione degli interventi da eseguire nei tempi richiesti dalla data di inizio dell'evento, al fine di renderlo coerente con le opere eseguite, attestando la sostanziale conclusione del piano delle medesime;
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 13 giugno 2016, con cui, al fine di garantire l'adeguato completamento delle attività amministrative connesse alla chiusura di EXPO Milano 2015 e allo smantellamento del sito espositivo, al dott. Giovanni Confalonieri sono stati attribuiti, fino alla data del 31 dicembre 2016, i poteri e le funzioni, con particolare riguardo alla garanzia e al controllo, già attribuiti al Commissario Unico delegato del Governo con decreto del presidente del Consiglio dei Ministri 6 maggio 2013, ad esclusione della facoltà di adottare ordinanze in deroga alla legislazione vigente;
- Legge 11 dicembre 2016, n. 232, recante il "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017 - 2019":
 - Articolo 1, comma 126: "Con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, da emanare entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, è nominato il Commissario straordinario per la liquidazione della società EXPO 2015 S.p.A. in liquidazione";
 - Articolo 1, comma 127: "Gli organi sociali della società EXPO 2015 S.p.A. in liquidazione decadono alla data di entrata in vigore del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di cui al comma 126";
 - Articolo 1, comma 128: "I poteri attribuiti al collegio dei liquidatori ai sensi dell'articolo 2489, primo comma, del Codice civile sono assunti dal Commissario straordinario per la liquidazione della società EXPO 2015 S.p.A. in liquidazione. Al fine di limitare l'assunzione di ulteriori oneri a carico della procedura liquidatoria della società EXPO 2015 S.p.A. in liquidazione, contenendone gli effetti sulle pubbliche finanze, per lo svolgimento dei compiti di cui ai commi da 126 a 139 del presente articolo, il Commissario straordinario si avvale del personale e delle strutture di cui all'articolo 2, comma 3, del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 6 maggio 2013, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 123 del 28 maggio 2013";

- *Articolo 1, comma 132: "In deroga a quanto previsto all'articolo 2490, primo comma, del codice civile, le risorse di competenza del Ministero dell'economia e delle finanze, fissate nella misura massima di cui al comma 131, primo periodo, destinate alla copertura del Fondo di liquidazione della società EXPO 2015 S.p.A. in liquidazione sono riconosciute, per ciascuna delle annualità comprese tra il 1° gennaio 2017 e il 31 dicembre 2021, in via anticipata, nella misura massima, rispettivamente, di 4.810.000 euro per il 2017, di 1.480.000 euro per il 2018, di 1.230.000 euro per il 2019, di 1.060.000 euro per il 2020 e di 880.000 euro per il 2021. Il Commissario straordinario presenta, con cadenza annuale, al Dipartimento del Tesoro del Ministero dell'economia e delle finanze il rendiconto delle attività di liquidazione, che dovranno concludersi entro il 2021. Fermo restando quanto previsto ai commi 129 e 131, il riconoscimento, entro il loro limite massimo, delle somme relative alle annualità successive al 2017 è posto a conguaglio con la differenza tra quanto già corrisposto in via anticipata nell'annualità precedente e gli oneri effettivamente sostenuti dal Commissario straordinario nello stesso periodo di riferimento";*
- *In attuazione della citata legge n. 232/2016, con il D.P.C.M. 24 marzo 2017, pubblicato il successivo 5 maggio, è stato nominato il Commissario straordinario per la liquidazione di Expo S.p.A. fino al 31 dicembre 2019, nella persona del dott. Giovanni Confalonieri, che è subentrato al Collegio dei Liquidatori, assumendone i relativi poteri, per compiere le attività e adottare gli atti necessari o, comunque, utili alla liquidazione della Società.*
- *Con il D.P.C.M. 20 dicembre 2019, notificato il 29 gennaio 2020, l'incarico del dott. Giovanni Confalonieri è stato rinnovato a decorrere dalla scadenza del mandato in precedenza conferito fino al 31 dicembre 2021 e sono stati confermati i relativi compiti e poteri.*

Compagine Sociale

Per quanto attiene alla compagine societaria di Expo 2015 S.p.A., le quote del capitale sociale sono così suddivise:

- *40% al Ministero dell'Economia e delle Finanze (Dipartimento del Tesoro)*
- *20% alla Regione Lombardia*
- *20% al Comune di Milano*
- *10% alla Città Metropolitana di Milano*
- *10% alla Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Milano, Monza-Brianza e Lodi.*

Expo 2015 S.p.A. in Liquidazione opera ed è disciplinata secondo le norme del diritto privato, in applicazione a quanto stabilito dal D.P.C.M. EXPO, ed i dati e le informazioni contenuti in questo documento rappresentano la sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria, in maniera conforme ai criteri di redazione dei bilanci delle società di liquidazione previsti dall'OIC5, tenendo comunque in considerazione determinate norme del Codice Civile, come meglio descritto in seguito.

Il Rendiconto al 31 dicembre 2020 e i relativi documenti allegati sono stati redatti, se non diversamente specificato, in unità di euro, senza cifre decimali, mentre nella parte descrittiva della presente Nota Integrativa, per semplicità di esposizione, i valori sono riportati in migliaia di euro.

Scopo sociale e cause della messa in liquidazione

Expo 2015 S.p.A. è stata istituita dal D.P.C.M. 22 ottobre 2008 - abrogato e sostituito dal D.P.C.M. 6 maggio 2013 - allo scopo di predisporre le opere necessarie per l'Esposizione Universale 2015 e

adempiere alle obbligazioni assunte dal Governo italiano nei confronti del BIE con il Dossier di Registrazione. La costituzione della società è avvenuta con atto notarile del 1° dicembre 2008 e lo Statuto prevede quale oggetto sociale (art.3.1):

"a) la realizzazione, l'organizzazione e la gestione dell'Evento ...

b) la realizzazione ... delle opere di preparazione e costruzione del sito ...

.....

j) in generale, il compimento di tutti gli atti necessari e/o opportuni per l'adempimento delle obbligazioni assunte nei confronti del BIE in relazione all'evento EXPO Milano 2015, ivi incluse le obbligazioni indicate nel dossier di candidatura presentato allo stesso BIE".

In data 31 ottobre 2015, con la conclusione dell'Esposizione Universale, la Società ha conseguito l'oggetto sociale nella sua parte prevalente (art. 3.1. dello Statuto lett. a e b), rimanendo da porre in essere le residuali attività per il completamento dello smantellamento dei Padiglioni dei Paesi Partecipanti (art. 3.1. lett. j dello Statuto), pertanto l'Assemblea dei Soci del 9 febbraio 2016 deliberava la messa in liquidazione della Società con efficacia dal 18 febbraio 2016.

Con l'assemblea degli azionisti del 28 luglio 2016 veniva deliberato il bilancio iniziale di liquidazione ed il conseguente progetto di liquidazione redatto secondo i criteri individuati dagli azionisti.

Con la legge di Bilancio 2017 (n. 232 del 11 dicembre 2016), come richiamato nelle premesse, viene definito il termine ultimo della liquidazione a fine 2021 e la copertura finanziaria dei Soci per la fase di liquidazione.

In data 27 aprile 2017 l'assemblea degli azionisti approvava il primo bilancio intermedio di liquidazione con un Patrimonio netto di 11,4 mln €.

In data 27 aprile 2018 il Commissario Straordinario per la Liquidazione ha approvato il rendiconto 2017, corrispondente al secondo periodo di liquidazione con un Patrimonio Netto aggiornato di 33,1 mln €.

Successivamente in data 29 marzo 2019 il Commissario Straordinario per la Liquidazione ha approvato il rendiconto 2018, corrispondente al terzo periodo di liquidazione con un Patrimonio Netto aggiornato di 36,8 mln €.

In fine in data 15 maggio 2020 il Commissario Straordinario per la Liquidazione ha approvato il rendiconto 2019, corrispondente al quarto periodo di liquidazione con un Patrimonio Netto aggiornato di 39,5 mln €.

FORMA E CONTENUTO DEL RENDICONTO

Premessa

Tenendo in considerazione anche il disposto dell'art 2423 bis del Codice Civile, nella redazione del Rendiconto non si è tenuto conto del postulato della "continuità aziendale" in quanto a seguito della deliberata liquidazione la stessa è venuta meno, pertanto come nella redazione del primo bilancio intermedio di liquidazione anche nel presente Rendiconto, non sono stati utilizzati criteri di funzionamento ma di liquidazione, ovvero (i) le attività sono state valutate al probabile valore di realizzo conseguibile entro un termine ragionevolmente breve, fissato dalla Legge n. 232 del 11 dicembre 2016 a fine 2021; (ii) le passività sono state valutate al valore di estinzione, rappresentato dall'ammontare che si dovrà pagare per estinguerle e tenuto conto anche degli interessi, laddove applicabile.

Specificatamente, in applicazione di tali criteri alle singole poste:

- Il valore netto contabile delle immobilizzazioni materiali e immateriali, già svalutato nei bilanci precedenti, è stato completamente ammortizzato o realizzato nell'esercizio in corso

- *il Fondo costi ed oneri di liquidazione, corrispondente alla stima dell'ammontare netto dei proventi e oneri futuri che si prevede di sostenere per la durata residua della liquidazione, è stato ridotto al fine di riflettere gli efficientamenti realizzati nel corso dei primi due anni di gestione liquidatoria. La contropartita di tale rettifica è stata appostata alla voce "Rettifiche di liquidazione" imputata al patrimonio netto di liquidazione. I costi ed i ricavi effettivamente sostenuti/realizzati e rilevati nel conto economico per costi, oneri e proventi previsti in sede di Progetto di liquidazione nel Fondo, vengono neutralizzati dalla contabilizzazione degli "utilizzi" del Fondo.*

Postulati e principi di redazione del Rendiconto

Tenendo in considerazione quanto indicato dall'art. 2423 del Codice Civile, nella redazione del Rendiconto si sono osservati i postulati generali della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico dell'esercizio.

Nella rilevazione, valutazione, presentazione e informativa delle voci è stato osservato il principio della rilevanza ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società e del risultato economico dell'esercizio. A tal fine un'informazione si considera rilevante, sulla base di aspetti qualitativi e/o quantitativi, quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe ragionevolmente influenzare le decisioni prese dagli utilizzatori sulla base del rendiconto della Società. Ulteriori criteri specifici adottati per declinare il concetto di irrilevanza sono indicati in corrispondenza delle singole voci del rendiconto quando interessate dalla sua applicazione. La rilevanza delle singole voci è giudicata nel contesto di altre voci analoghe.

La valutazione delle voci del Rendiconto è stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della liquidazione ovvero della chiusura dell'attività della società, nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Per ciascuna operazione o fatto, e comunque per ogni accadimento aziendale, è stata pertanto identificata la sostanza dello stesso qualunque sia la sua origine, ed è stata valutata l'eventuale interdipendenza di più contratti facenti parte di operazioni complesse.

Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati ed iscritti separatamente. Tenendo presente quanto indicato dall'art. 2423-ter, comma 5, del Codice Civile, per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico è specificato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

Il Rendiconto è costituito dallo Stato Patrimoniale (preparato in conformità allo schema previsto dagli artt. 2424 e 2424 bis del Codice Civile), dal Conto Economico (preparato in conformità allo schema di cui agli artt. 2425 e 2425 bis del Codice Civile), dal Rendiconto Finanziario (il cui contenuto, conforme all'art. 2425-ter del Codice Civile, è presentato secondo le disposizioni del nuovo principio contabile OIC 10) e dalla presente Nota Integrativa, redatta secondo quanto disciplinato dagli artt. 2427 e 2427-bis del Codice Civile.

La presente Nota Integrativa analizza ed integra i dati del Rendiconto con le informazioni complementari ritenute necessarie per una veritiera e corretta rappresentazione dei dati illustrati, tenendo conto dello stato liquidatorio della società.

Le voci non espressamente riportate nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico, previste dagli artt. 2424 e 2425 del Codice Civile e nel Rendiconto Finanziario presentato in conformità al principio contabile OIC 10, si intendono a saldo zero. La facoltà di non indicare tali voci si intende relativa al solo caso in cui le stesse abbiano un importo pari a zero sia nell'esercizio in corso sia nell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto a quelli utilizzati per la redazione del bilancio intermedio di liquidazione dell'esercizio precedente. Il Rendiconto chiuso al 31 dicembre 2018 è stato redatto in ossequio al già richiamato OIC 5, tenendo in considerazione la normativa del Codice Civile, così come modificata dal D. Lgs. 139/2015 (il "Decreto"), interpretata ed integrata dai principi contabili italiani emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità ("OIC") in vigore dai bilanci con esercizio avente inizio a partire dal primo gennaio 2016.

Per effetto dello stato di liquidazione è venuto meno il postulato della continuità aziendale su cui si basano alcuni principi di redazione del bilancio e sussistono le correlate incertezze in relazione alla realizzazione dell'attivo, all'insorgenza di oneri di liquidazione ed al verificarsi di eventuali sopravvenienze.

Si indicano nel seguito i criteri di valutazione specifici per le poste del Rendiconto:

Immobilizzazioni immateriali

Per effetto della messa in liquidazione della società i valori residui delle immobilizzazioni immateriali, sono stati completamente ammortizzati o svalutati, in quanto il valore di realizzo è attualmente valutato nullo.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono valutate al loro presumibile valore di realizzo, eventualmente adeguando i valori residui mediante l'appostamento di specifici fondi di svalutazione.

I costi per le immobilizzazioni realizzate nel 2020, relative ad alcune delle opere ancora da completare sono stati contabilizzati ad incremento delle immobilizzazioni materiali e completamente ammortizzati nell'esercizio.

Non sono state effettuate nel corrente esercizio rivalutazioni di beni materiali.

Crediti

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono rilevati nell'attivo circolante in base al principio della competenza quando si verificano le condizioni per il riconoscimento dei relativi ricavi.

I crediti che si originano per ragioni differenti sono iscritti se sussiste "titolo" al credito e dunque quando essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso l'impresa; se di natura finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie, con indicazione della quota esigibile entro l'esercizio successivo.

I crediti sono valutati al loro valore di realizzazione, determinato ponderando il rischio di inesigibilità tenuto conto anche delle eventuali garanzie reali offerte dal debitore. I crediti sono esposti nello Stato Patrimoniale al netto del relativo fondo di svalutazione ritenuto adeguato a coprire le perdite per inesigibilità ragionevolmente prevedibili.

Debiti

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti nello stato Patrimoniale quando rischi, oneri e benefici significativi connessi alla proprietà sono stati trasferiti sotto il profilo sostanziale. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono stati resi, ossia la prestazione è stata effettuata.

I debiti finanziari sorti per operazioni di finanziamento e i debiti sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando esiste l'obbligazione dell'impresa verso la controparte, individuata sulla base delle norme legali e contrattuali.

I debiti sono valutati nel rendiconto al loro presumibile valore di estinzione, determinato avendo a riferimento il valore nominale, eventualmente aumentato dell'importo delle eventuali spese, oneri e interessi che si prevede di dover sostenere per la loro estinzione. Per effetto dell'applicazione del postulato della rilevanza non si rilevano effetti finanziari significativi derivanti dall'adozione del metodo del costo ammortizzato.

Disponibilità liquide

Sono iscritte al valore di realizzo che coincide con il valore nominale.

Ratei e risconti

Alla data di messa in liquidazione della Società, tutti i ratei e risconti sono stati stornati.

Patrimonio Netto

In tale voce vengono rilevate tutte le operazioni di natura patrimoniale effettuate tra la Società e i soggetti che esercitano i loro diritti e doveri in qualità di soci.

Nel presente esercizio la voce relativa alla "Rettifica di Liquidazione", già iscritta nel precedente bilancio ai sensi dell'OIC5, ha recepito l'adeguamento del Fondo costi ed Oneri di Liquidazione a seguito delle valutazioni di congruità dello stesso operate dalla Società.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi sono iscritti per passività di natura determinata ed esistenza certa o probabile, i cui valori sono stimati in relazione all'importo o alla data di sopravvenienza. Si tratta, quindi, di passività potenziali connesse a situazioni già esistenti alla data di fine esercizio, ma caratterizzate da uno stato d'incertezza il cui esito dipende dal verificarsi o meno di uno o più eventi futuri.

Non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Fondo per costi ed oneri di liquidazione

Come richiesto dal principio contabile OIC 5, a partire dal periodo 2016 è stato accantonato il Fondo costi ed oneri di liquidazione, corrispondente alla stima dell'ammontare complessivo di tutti i costi che si prevede di sostenere per la durata della liquidazione, al netto dei proventi del periodo di liquidazione. La contropartita di tale fondo è stata appostata alla voce "Rettifiche di liquidazione" imputata al patrimonio netto di liquidazione. I valori effettivi, rilevati nel conto economico per costi, oneri e proventi previsti in sede di Progetto di liquidazione nel Fondo, vengono neutralizzati dalla contabilizzazione degli "utilizzi" del Fondo.

Si rimanda per una approfondita trattazione al paragrafo Fondi Rischi, dove è dettagliato il contenuto e la movimentazione del fondo in oggetto.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (TFR)

Il Fondo trattamento di fine rapporto rappresenta l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione ed ai contratti collettivi di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo. Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici come previsto dalla legislazione di riferimento.

In ottemperanza con quanto previsto dalla riforma previdenziale introdotta con la legge Finanziaria nel 2007, il trattamento di fine rapporto maturato è versato ai fondi di previdenza complementare o mantenuto in Azienda, sulla base della scelta effettuata dal lavoratore in quanto al momento dell'iscrizione della società al INPS il numero dei dipendenti era inferiore a 50 dipendenti e pertanto per regolamento dell'Ente l'accantonamento TFR non destinato ai fondi previdenza, rimane in azienda anche dopo l'eventuale superamento del limite dei 50 dipendenti.

Contributi

I contributi ricevuti dagli Azionisti o da altri soggetti vengono qualificati secondo la loro natura, generalmente desumibile dalla Legge, dalle delibere di approvazione dei relativi versamenti da parte del soggetto erogante, da norme o regolamenti o da eventuale altra documentazione a disposizione.

In particolare, i contributi sono iscritti per competenza nel momento in cui sussiste la ragionevole certezza che le condizioni previste per il loro riconoscimento sono soddisfatte e che i contributi saranno erogati, coerentemente con l'ammontare delle spese finanziate e già sostenute.

Contributi in conto capitale

I contributi in conto capitale sono i contributi effettivamente destinati a integrare il patrimonio netto, in assenza di un formale aumento di capitale, e non concorrono né direttamente né indirettamente alla formazione del reddito d'esercizio e possono essere utilizzati in caso di copertura perdite. Vengono iscritti in un'apposita riserva di patrimonio netto, all'interno delle Altre Riserve (voce A.VI).

Per effetto della liquidazione tale voce accoglie i contributi dei soci a copertura delle esigenze della liquidazione contabilizzati a seguito della volontà degli stessi desumibile dalle assemblee della società e dallo scambio di corrispondenza, e confermati dalla legge di stabilità Legge 11 dicembre 2016, n. 232, recante il "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017 - 2019".

Conto Economico

Per rispettare il principio di chiarezza del rendiconto, tenendo conto di quanto indicato dall'art. 2423 c.c., nel conto economico sono iscritti i costi ed oneri di liquidazione ed i proventi di liquidazione man mano che vengono sostenuti in base ai criteri della competenza economica. L'importo complessivo annuale dei costi ed oneri contabilizzati per competenza è neutralizzato da un'apposita voce del conto economico classificata fra i componenti reddituali negativi, per un importo pari a quello stanziato nel Progetto di liquidazione per gli stessi costi ed oneri.

Analogamente, l'importo dei proventi è neutralizzato da apposita voce classificata fra i componenti reddituali positivi.

Per differenza fra gli importi effettivi dei costi/oneri e proventi e gli "utilizzi" del Fondo si generano eventuali eccedenze negative/positive che influiscono sul risultato economico dell'esercizio.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi per operazioni di vendita di beni o servizi sono rilevati in base al principio della competenza, ovvero, in considerazione dello stato di liquidazione, a condizione che lo scambio sia già avvenuto e si sia verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà. In caso di vendita di beni tale momento è rappresentato dalla spedizione o consegna dei beni mobili, mentre per i beni per i quali è richiesto l'atto pubblico (immobili e beni mobili) dalla data della stipulazione del contratto di compravendita. In caso di prestazioni di servizi lo scambio si considera avvenuto quanto il servizio è reso, ossia la prestazione è effettuata.

I ricavi delle prestazioni di servizi sono riconosciuti alla data in cui le prestazioni sono ultimate ovvero, per quelli dipendenti da contratti con corrispettivi periodici, alla data di maturazione dei corrispettivi.

I ricavi di vendita sono rilevati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e le rettifiche di ricavi di competenza dell'esercizio sono portate a diretta riduzione della voce ricavi.

Nella voce "altri ricavi e proventi" sono inclusi i componenti positivi di reddito, non finanziari derivanti unicamente dalla gestione accessoria, oltre ai contributi ricevuti.

La voce Ricavi accoglie i rilasci per minori conguagli che risultano laddove il costo od onere effettivo contabilizzato nell'esercizio fosse inferiore all'importo stanziato negli esercizi precedenti.

Costi

I costi di acquisto sono rilevati in base al principio della competenza. I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci sono comprensivi dei costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) se inclusi dal fornitore nel prezzo di acquisto delle stesse, altrimenti vengono iscritti separatamente nei costi per servizi in base alla loro natura.

La voce Costi accoglie i maggiori costi per conguagli che risultano laddove il costo od onere effettivo contabilizzato nell'esercizio fosse superiore all'importo stanziato nei periodi precedenti.

Proventi e oneri finanziari

Includono tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria della società e vengono riconosciuti in base alla competenza temporale di maturazione.

Imposte sul reddito dell'esercizio

Le imposte correnti sono determinate in base alla stima del reddito imponibile calcolato in conformità alle disposizioni in materia fiscale in vigore ed all'accordo siglato tra la Repubblica Italiana ed il Bureau International des Expositions atte a facilitare la realizzazione dell'esposizione stessa, ricomprese nelle Circolari dell'Agenzia delle Entrate n. 26/E del 7 agosto del 2014 e n. 25/E del 7 luglio 2015. I valori calcolati delle imposte dell'esercizio sono esposti nella voce del passivo denominata Debiti tributari, al netto degli eventuali acconti di imposta versati nell'esercizio e delle imposte risultanti a credito nei confronti dell'Erario, mentre l'eventuale saldo positivo è inserito nella voce Crediti tributari.

Non sono iscritte imposte anticipate o differite in quanto la società non prevede di avere imponibili fiscali futuri.

COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE

Attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Alla data di messa in liquidazione i valori delle immobilizzazioni immateriali sono stati totalmente ammortizzati o svalutati, in quanto si è reputato che non vi fossero valori recuperabili durante la fase di liquidazione della Società.

Nella tabella seguente vengono riportate le variazioni delle immobilizzazioni immateriali:

	Bilancio al 31/12/2019	Movimento dell'esercizio				Bilancio al 31/12/2020
		Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Rettifiche di liquidazione	
Costi di impianto e ampliamento:						
Costo originario	844.872					844.872
Fondo Ammortamento	-844.872					-844.872
Fondo Svalutazione beni immateriali						
Netto	-					-
Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità:						
Costo originario	10.366.840					10.366.840
Fondo Ammortamento	-10.366.839					-10.366.839
Fondo Svalutazione beni immateriali	-1					-1
Netto	-					-
Costi di diritti brevetto ind.le e utilizzo opere ingegno:						
Costo originario	169.186					169.186
Fondo Ammortamento	-169.186					-169.186
Fondo Svalutazione beni immateriali						
Netto	-					-
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili:						
Costo originario	5.545.717		-23.650			5.522.067
Fondo Ammortamento	-4.753.570		11.825			-4.741.745
Fondo Svalutazione beni immateriali	-792.147		11.825			-779.262
Netto	0		-			1.060
Altre immobilizzazioni immateriali:						
Costo originario	14.614.712		-282.461			14.332.251
Fondo Ammortamento	-14.152.929		281.401			-13.871.528
Fondo Svalutazione beni immateriali	-461.783		1.060			-461.783
Netto	-0		-			-1.060
Totale immateriali:						
Costo originario	31.541.327		-306.111			31.235.216
Fondo Ammortamento	-30.287.396		293.226			-29.994.170
Fondo Svalutazione beni immateriali	-1.253.931		12.885			-1.241.046
Netto	0		-			0

Le principali variazioni, a valori storici, sono connesse alla cessione di un marchio e degli applicativi installati su strumentazione elettronica ceduta nel corso dell'anno.

Immobilizzazioni materiali

Per quanto attiene le immobilizzazioni materiali la composizione e le variazioni intervenute nell'esercizio sono le seguenti:

	Rendiconto al 31/12/2019	Movimento dell'esercizio				Rendiconto al 31/12/2020
		Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Rettifiche di liquidazione	
Terreni e Fabbricati strumentali:						
Costo originario Terreni	4.580.082					4.580.082
Costo originario Fabbricati strumentali	11.733.672					11.733.672
Fondo Ammortamento	-11.733.672					-11.733.672
Fondo Svalutazione terreni	-4.580.082					-4.580.082
Netto	-	-	-	-	-	-
Impianti e macchinari:						
Costo originario	-					-
Fondo Ammortamento	-					-
Fondo Svalutazione beni materiali	-					-
Netto	-	-	-	-	-	-
Altri beni:						
Costo originario	383.174		-165.533			217.640
Fondo Ammortamento	-379.506		165.062			-214.444
Fondo Svalutazione beni materiali	-3.668		471			-3.196
Netto	-	-	-	-	-	1
Realizzazione Opere Expo:						
Costo originario	930.612.866	8.651				930.621.516
Fondo Ammortamento	-930.612.866	-8.651				-930.621.516
Fondo Svalutazione beni materiali	-					-
Netto	-	-	-	-	-	0
Totale materiali:						
Costo originario	947.309.794	8.651	-165.533	-	-	947.152.911
Fondo Ammortamento	-942.726.044	-8.651	165.062	-	-	-942.569.632
Fondo Svalutazione terreni	-4.580.082	-	-	-	-	-4.580.082
Fondo Svalutazione beni materiali	-3.668	-	471	-	-	-3.196
Netto	-	-	-	-	-	1

I valori delle immobilizzazioni materiali, sono stati ritenuti allineati al presumibile valore di realizzo e nello specifico:

- Il "Fondo Svalutazione Terreni" già contabilizzato nei precedenti esercizi, pari a 4.580 mila euro, si riferisce alle aree minori acquistate da Expo 2015 e che sono state cedute, successivamente al 31.12.2020, a titolo gratuito al Comune di Rho, in attuazione dei provvedimenti autorizzativi emanati prima dell'Evento.
- I decrementi relativi alla voce "Altri beni" sono dovuti alla cessione di alcune strumentazioni informatiche.
- La voce "Realizzazione Opere Expo" comprendeva il valore residuo degli investimenti relativi alla progettazione e realizzazione dell'insieme delle opere infrastrutturali relative sul Sito Espositivo, come identificate nell'Allegato 1 al D.P.C.M. del 22 aprile 2016. Tale voce è stata

azzerata negli esercizi precedenti principalmente per effetto della cessione ad Arexpo in adempimento degli accordi già definiti nell'Accordo Quadro del 2012.

L'incremento delle opere avvenuto nel periodo 1° gennaio 2020 – 31 dicembre 2020 per 9 mila euro è stato completamente ammortizzato in considerazione della fase di liquidazione.

Attivo circolante

Crediti

Crediti capitale circolante

	Rendiconto 31/12/2020	Rendiconto 31/12/2019	Variazioni
Crediti clienti	38.748.013	59.291.052	-20.543.039
Crediti clienti in compensazione	51.078.755	61.164.925	-10.086.170
Totale credito verso clienti	89.826.768	120.455.977	-30.629.209
(Fondo svalutazione)	-38.727.203	-58.742.645	20.015.442
Totale credito clienti al netto della svalutazione	51.099.564	61.713.332	-10.613.768
Crediti tributari	285.546	5.071.629	-4.786.083
Crediti verso altri	10.722.461	30.663.233	-19.940.772
Totale Crediti capitale circolante	62.107.571	97.448.194	-35.340.623

Composizione dei crediti verso clienti (inclusi gli importi in compensazione):

	Rendiconto 31/12/2020	Rendiconto 31/12/2019	Variazioni
Italia	75.708.485	76.849.722	-1.141.237
Paesi extra UE	14.118.283	43.606.255	-29.487.972
Totale crediti verso clienti	89.826.768	120.455.977	-30.629.209

Nel Rendiconto, non si evidenziano crediti esigibili oltre i 5 anni.

I Crediti verso clienti ammontano a 38.748 mila euro, oltre a 51.079 mila euro compensabili con debiti iscritti nei confronti di stesse controparti come originariamente previsto dai contratti di promozione, distribuzione e vendita dei biglietti. L'importo residuo dei crediti si riferisce principalmente alle posizioni creditorie originate da:

- contratti di rivendita ticketing;
- affitti, utilities e servizi di gestione ai partecipanti.

Il suddetto saldo di 38.748 mila euro è coperto per 38.727 mila euro da fondo svalutazione crediti determinato sulla base di un'analisi specifica finalizzata a valutare il presumibile valore di realizzo dei crediti.

	Rendiconto 31/12/2019	Utilizzi	Accantonamenti	Rendiconto 31/12/2020
Fondo Svalutazione Crediti	58.742.645	- 20.096.397	80.955	38.727.203
Totale fondo svalutazione crediti	58.742.645	- 20.096.397	80.955	38.727.203

I crediti commerciali ritenuti incassabili e in riferimento ai quali l'attività liquidatoria sta finalizzando gli atti necessari alla riscossione, risultano quindi pari a 21 mila euro.

Il principale incasso del 2020 è relativo al contributo di 300 mila euro da Regione Lombardia relativo alla convenzione sulle vie d'acqua.

Crediti tributari

I Crediti tributari ammontano a 286 mila euro e la composizione è la seguente:

	Rendiconto 31/12/2020	Rendiconto 31/12/2019	Variazioni
Erario c/iva	44.772	4.856.812	-4.812.040
Iva in compensazione	37.645	13.246	24.399
Ritenute d'acconto subite	3.027	1.469	1.557
Erario c/Irap	130.487	130.487	-
Erario c/Ires	48.090	48.090	-
Credito INAIL	1.402	1.402	-
Credito IRPEF	16.827	16.827	-
Credito INPS	3.296	3.296	-
Totale crediti tributari	285.546	5.071.629	-4.786.083

Nel corso del 2020 la Società ha incassato 4.776 mila euro relativi all'istanza di rimborso IVA della dichiarazione IVA 2019.

Crediti verso altri

I Crediti verso altri ammontano a 10.722 mila euro. La composizione e le variazioni intervenute nell'esercizio sono le seguenti:

	Rendiconto 31/12/2020	Rendiconto 31/12/2019	Variazioni
Contributi oneri di liquidazione	10.460.000	10.460.000	-
Crediti verso dipendenti	166	-278	443
Depositi cauzionali	20.232	43.032	-22.800
Credito verso EuroMilano S.p.A.	61.449	56.640	4.808
Crediti verso Arexpo	175.694	21.669.282	-21.493.588
Fondo Svalutazione Crediti Arexpo	-	-1.569.282	1.569.282
Crediti diversi	3.838	3.838	-

Credito Imposta Covid	1.082	-	1.082
Totale crediti verso altri	10.722.461	30.663.233	-19.940.772

La voce comprende:

- un importo di 176 mila euro relativo ai crediti verso Arexpo fatturati a seguito di accordo, per proventi finanziari connessi alla concessione di dilazione sui termini di pagamento. Tale importo è stato incassato nel corso dei primi mesi del 2021.
Nel corso del 2020 è stata incassata l'ultima quota di credito verso Arexpo e relativo alle attività di infrastrutturazione dell'area Espositiva per l'importo di 20.075 mila euro.
Secondo gli accordi sottoscritti nel 2016 con Arexpo in riferimento ai costi sostenuti da quest'ultima per adeguare la classificazione di alcuni terreni del compendio immobiliare, nel corso del 2020 Expo ha emesso specifico noto credito, utilizzando, a copertura, il fondo stanziato nei bilanci precedenti.
- un importo di 10.460 mila euro relativo al credito residuo per i contributi dei soci a copertura delle esigenze della liquidazione contabilizzati a seguito della volontà degli stessi desumibile dalle assemblee della società e dallo scambio di corrispondenza, e confermati dalla legge di stabilità Legge 11 dicembre 2016, n. 232, recante il "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017 - 2019". A seguito dei positivi risultati, già in occasione dell'approvazione del Rendiconto 2017 la società ha sospeso la richiesta di erogazione ai soci per i contributi ancora da versare. Tale decisione è stata successivamente rinnovata in occasione dell'approvazione sia del Rendiconto 2018, sia del Rendiconto 2019. Il dettaglio per socio è il seguente:

	Contr. Tot.	Versamenti 2016	Versamenti 2017	Contr. da versare
Ministero Economia e Finanza	9.460.000		4.810.000	4.650.000
Regione Lombardia	4.740.000		4.000.000	740.000
Comune di Milano	4.740.000		2.410.000	2.330.000
CCIAA Milano, Monza-Brianza e Lodi	2.370.000	2.000.000		370.000
Città Metropolitana Milano	2.370.000			2.370.000
	<u>23.680.000</u>	<u>2.000.000</u>	<u>11.220.000</u>	<u>10.460.000</u>

- un importo di 61 mila euro per il credito verso EuroMilano S.p.A. per ritenute d'acconto versate per loro conto sull'erogazione dei contributi ricevuti dal MEF e per il quale Expo 2015 S.p.A. svolge la funzione di Tesoreria.
- un importo di 20 mila euro per depositi cauzionali a garanzia di contratti di affitto, occupazione suolo pubblico e altri contatti.

Disponibilità liquide

	Rendiconto 31/12/2020	Rendiconto 31/12/2019	Variazioni
Depositi bancari e postali	62.138.065	55.341.912	6.796.152
Denaro e valori in cassa	1.757	797	960
Totale disponibilità liquide	62.139.822	55.342.710	6.797.112

La voce ammonta a 62.140 mila euro e si riferisce ai saldi dei conti correnti bancari intestati alla Società presso istituti bancari (62.096 mila euro) e presso la Filiale di Milano della Banca d'Italia (42 mila euro) relativi ai fondi della contabilità speciale per i contributi e le somme erogate dai Soci a favore della Società per la realizzazione dell'Evento (come da allegato 1 al D.P.C.M. 6 maggio 2013, da ultimo aggiornato con D.P.C.M. 22 aprile 2016), oltre al saldo della cassa contanti.

Passivo

Patrimonio netto

Il Patrimonio netto ammonta a 39.493 mila euro. La composizione e le variazioni intervenute nell'esercizio sono le seguenti:

	Capitale sociale	Riserva legale	Altre riserve	Rettifiche di liquidazione	Contributi Soci	Utili (perdite) portati a nuovo	Utile (perdita) dell'esercizio	Totale
Situazione al 31 dicembre 2019	10.120.000	-	20.557.262	-33.148.465	23.680.000	16.296.508	1.988.270	39.493.575
Destinazione risultato 2019						1.988.270	-1.988.270	
Versamenti dei Soci in conto capitale								
Rettifiche di liquidazione								
Variazioni di stima								
Contributi dei Soci a copertura perdite								
Perdite esercizi precedenti								
Risultato dell'esercizio							4.567.404	
Situazione al 31 dicembre 2020	10.120.000	-	20.557.262	-33.148.465	23.680.000	18.284.778	4.567.404	44.060.979

Capitale sociale

Ammonta a 10.120 mila euro, interamente versato. Il Capitale sociale è composto da numero 10.120.000 azioni del valore nominale di 1 euro cadauna.

Expo non possiede, né ha posseduto durante il periodo in esame, azioni proprie, né direttamente né per il tramite di società fiduciarie o d'interposte persone.

Altre riserve

La voce altre riserve è costituita dai versamenti da parte dei Soci di contributi in conto capitale per le finalità sociali che, alla fine dell'esercizio ammontano a complessivi 20.557 mila euro, al netto della copertura delle perdite relative agli esercizi precedenti.

Rettifiche di liquidazione

Nella voce "Rettifiche di liquidazione" sono incluse le rettifiche contabilizzate nel bilancio iniziale di liquidazione a causa del cambio dei principi contabili e originariamente pari a 46.707 mila euro, come di seguito dettagliate:

- 44.222 mila euro relativi alla costituzione del Fondo Costo e Oneri di Liquidazione;
- 2.743 mila euro relativi allo storno dei risconti attivi per premi assicurativi;
- 213 mila euro relativi alla svalutazione del valore residuo del diritto di superficie;
- -471 mila euro relativi allo storno di riscontri passivi, di cui euro 347 mila euro per contabilizzazioni 2016 precedentemente alla messa in liquidazione.

A fine 2020 a seguito delle variazioni migliorative sul fondo di liquidazione intervenute negli anni precedenti per un complessivo importo di 13.558 mila euro, le rettifiche nette di liquidazione ammontano a 33.148 mila euro. Per maggiori dettagli sulle variazioni si rimanda al paragrafo sul "Fondo

di liquidazione”.

Contributi Soci

Nella voce “Contributi Soci” è stata appostata la riserva per complessivi 23.680 mila euro pari al contributo dei Soci a copertura delle esigenze della liquidazione, come definiti dalla Legge n. 232 dell’11 dicembre 2016 recante il “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017 – 2019”.

L’attuale Rendiconto 2020 presenta un Patrimonio Netto positivo di 44.061 mila euro frutto della gestione liquidatoria, prima del Collegio di Liquidazione e successivamente del Commissario Straordinario di Liquidazione ed in particolare connesso sia agli efficientamenti sul funzionamento della fase liquidatoria riportati, come descritto nel paragrafo specifico, nell’adeguamento del fondo oneri e costi di liquidazione, sia all’emergere di maggiori o minori congruagli rispetto agli stanziamenti effettuati originariamente nel bilancio 2015

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l’origine e la possibilità di utilizzazione:

Natura/descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale sociale	10.120.100		
Riserve di utili			
Riserva legale			
Altre riserve	20.557.262	A/B/C	20.557.262
Versamenti dei Soci	23.680.000	A/B/C	23.680.000
Totale			44.237.262

Note:

A: aumento di capitale sociale

B: copertura perdite

C: distribuzione soci

Fondi per rischi ed oneri

	Rendiconto 31/12/2019	Utilizzi	Accantonamenti	Rettifiche di liquidazione	Rendiconto 31/12/2020
Fondo rischi legali	1.204.772	-10.082		-453.524	741.165
Fondo rischi altri	8.386.801	-325.219		-1.761.582	6.300.000
Fondo oneri di liquidazione	14.068.041	-5.468.812			8.599.229
Totale fondi rischi e oneri	23.659.614	-5.804.113	-	-2.215.106	15.640.395

Il “Fondo per rischi legali” è costituito dalle somme stanziata a copertura di probabili passività da sostenere in relazione ai contenziosi legali per complessivi 741 mila euro, connessi a cause legali di diversa natura.

Il “Fondo altri rischi per transazioni ex. D.lgs. 163/2006” è stato originariamente stanziato nel bilancio del 2015 a copertura delle passività ritenute probabili per la conclusione dei procedimenti transattivi. L’utilizzo di 325 mila euro nel periodo è relativo alla chiusura nel corso del 2020 di un procedimento transattivo e del versamento alla Prefettura di Milano delle penali relative al protocollo di legalità. Si ricorda che in data 18 febbraio 2016, il Consiglio di Amministrazione aveva autorizzato l’avvio di n. 18 procedimenti transattivi, rispetto ai quali la Società ha raggiunto e stipulato 17 transazioni, mentre un procedimento transattivo si è di fatto concluso con la rinuncia dell’appaltatore alle riserve iscritte in contabilità, senza la necessità di formalizzare alcuno specifico atto transattivo.

A seguito della sottoscrizione degli atti transattivi, gli importi residui dei fondi stanziati a bilancio per 6.300 mila euro, vengono mantenuti per permettere la copertura del rischio di soccombenza connesso ad un giudizio in corso inerente alle attività di progettazione di un Padiglione ed ai rischi connessi all'ammontare delle riserve residue iscritte dagli appaltatori e non oggetto degli atti transattivi sottoscritti.

Il "Fondo oneri di liquidazione" per 8.599 mila euro evidenzia l'ammontare complessivo dei costi e oneri che si prevede di sostenere per la durata residua della liquidazione a fine 2021. La contropartita di tale voce è una voce di patrimonio netto denominata "Rettifiche di liquidazione", come richiesto dal principio contabile OIC5.

Nel corso del corrente esercizio il fondo è stato utilizzato per 5.469 mila euro a copertura dei costi ed oneri di liquidazione sostenuti nel 2020. Riportiamo in seguito un dettaglio della variazione del Fondo dall'inizio della fase di liquidazione:

Fondo oneri di Liquidazione	Fondo del Progetto di Liquidazione (A)	Utilizzo cumulato fino al 2020 (B)	Fondo netto a fine 2020 (C=A-B)	Rilascio fondo fino al 2020 (D)	Fondo al 31/12/2020 (F=C+D+E)
Costi relativi alle opere	28.914.519	20.002.962	8.911.557	-5.616.265	3.295.292
Oneri connessi alla V.I.A.	5.514.282	2.376.453	3.137.829	-2.931.135	206.694
Costi di funzionamento, di cui:	24.779.190	15.596.930	9.182.260	-6.397.399	2.784.861
- spese legali	3.455.275	1.681.356	1.773.919	-845.316	928.603
- facility	2.835.779	1.083.830	1.751.949	-1.631.822	120.127
- IT e costi tecnologici	9.278.847	4.855.991	4.422.856	-3.365.935	1.056.921
- operation di cantiere	3.576.951	3.148.192	428.760	-422.018	6.742
- altre spese	5.632.338	4.827.562	804.776	-132.309	672.467
Costi di struttura	17.010.066	16.127.220	882.846	1.426.794	2.309.639
Imposte e tasse	1.226.869	1.771.714	-544.845	547.588	2.743
Totale oneri di liquidazione	77.444.926	55.875.280	21.569.646	-12.970.417	8.599.228
Contributi su opere	-25.932.389	-25.932.389	-	-	-
Proventi della liquidazione	-7.289.987	-7.878.027	588.040	-588.040	-
Totale proventi della liquidazione	-33.222.376	-33.810.416	588.040	-588.040	-
Totale Fondo oneri di Liquidazione	44.222.550	22.064.864	22.157.686	-13.558.457	8.599.228

I costi per le opere sono relativi alle realizzazioni in fase di ultimazione per obbligazioni assunte dalla Società in riferimento all'Esposizione Universale, mentre i costi di funzionamento riguardano principalmente i costi relativi alla sede aziendale, l'infrastruttura informatica e ai legali esterni per affidamento di attività di patrocinio giudiziale. I costi di struttura fanno riferimento ai costi per risorse funzionali all'attività operativa della fase liquidatoria, sia per struttura interna, sia per il tramite di convenzioni con Soci.

Le movimentazioni rispetto al fondo al 31/12/2019, sono principalmente relativi a interventi infrastrutturali ed ai costi di funzionamento, costi del personale e oneri diversi per la gestione liquidatoria sostenuti nel corrente esercizio.

La variazione di stima, rappresentata nella colonna "rilascio fondo", è stata contabilizzata a seguito degli efficientamenti realizzati nel corso degli esercizi successivi alla messa in liquidazione e del conseguente aggiornamento di stima.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il Fondo trattamento di fine rapporto ha avuto la seguente movimentazione:

	Rendiconto 31/12/2019	Incrementi	Decrementi	Rendiconto 31/12/2020
TFR in azienda	90.971	42.988	-12.343	121.615
Totale fondo Trattamento Fine Rapporto	90.971	42.988	-12.343	121.615

Le quote di trattamento di fine rapporto versate ai fondi complementari sono riclassificate tra i Debiti verso istituti previdenziali ed assistenziali, fino al loro versamento.

Il decremento evidenzia il pagamento delle competenze di fine rapporto pagate durante l'esercizio ai dipendenti che hanno terminato il rapporto di lavoro.

Debiti

I debiti al 31 dicembre 2020 sono così suddivisi:

	Rendiconto 31/12/2020	Rendiconto 31/12/2019	Variazioni
Debiti verso fornitori	12.945.172	25.507.648	-12.562.476
Debiti verso fornitori in compensazione	51.078.755	61.164.925	-10.086.170
Totale debiti verso fornitori	64.023.927	86.672.573	-22.648.646
Debiti tributari	29.383	39.128	-9.745
Debiti verso Ist. Previd. Sicurezza Soc.	51.609	48.794	2.815
Altri debiti	323.082	2.786.249	-2.463.167
Totale debiti	64.428.000	89.546.744	-25.118.744

Debiti verso fornitori

Si riporta di seguito la ripartizione dei debiti verso fornitori (incluse le compensazioni) per area geografica:

	Rendiconto 31/12/2020	Rendiconto 31/12/2019	Variazioni
Italia	58.527.021	70.996.476	-12.469.455
Altri Paesi UE	-343.908	2.052	-345.960
Paesi extra UE	5.840.814	15.674.045	-9.833.231
Totale	64.023.927	86.672.573	-22.648.645

La voce "Debiti verso Fornitori" ammonta a 12.945 mila euro, oltre ad una quota di 51.079 mila euro compensabili con crediti iscritti nell'attivo nei confronti di stesse controparti come originariamente previsto dai contratti di promozione, distribuzione e vendita dei biglietti. Nell'ambito dei debiti verso Fornitori 8.487 mila euro sono relativi a stanziamenti per Fatture da Ricevere di cui 1.137 mila euro per servizi resi prevalentemente in data successiva all'entrata in liquidazione, 7.350 mila euro per i conguagli relativi agli interventi e realizzazioni connesse alla realizzazione del sito espositivo.

I debiti verso fornitori hanno subito un decremento di 22.649 mila euro rispetto al 31 dicembre 2019 per effetto della chiusura e liquidazione della maggior parte dei contratti relativi ai servizi inerenti all'attività caratteristiche della società, inclusa la liquidazione di parte degli atti transattivi sottoscritti.

Debiti tributari

La composizione è la seguente:

	Rendiconto 31/12/2020	Rendiconto 31/12/2019	Variazioni
Erario c/ritenute IRPEF	26.504	32.362	-5.858
Erario c/ritenute d'acconto	2.879	6.767	-3.888
Altri tributi	-	-	-
Totale debiti tributari	29.383	39.128	-9.746

Tale voce include le ritenute fiscali operate nei confronti dei dipendenti per circa 27 mila euro e il debito per ritenute d'acconto operate verso i Professionisti per 3 mila euro.

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

	Rendiconto 31/12/2020	Rendiconto 31/12/2019	Variazioni
INPS dipendenti	29.678	31.183	-1.504
INPS professionisti	0	-	0
INPS Co.co.pro	2.319	2.319	-1
INAIL	1.468	1.325	143
Fondi previdenziali	18.144	13.967	4.177
Totale debiti verso Istituti previdenziali e sicurezza sul lavoro	51.609	48.794	2.815

La voce ammonta a 52 mila euro e comprende prevalentemente i contributi obbligatori sulle retribuzioni dei dipendenti e i debiti verso i fondi previdenziali complementari.

Altri debiti

	Rendiconto 31/12/2020	Rendiconto 31/12/2019	Variazioni
Dipendenti per mensilità	25.281	25.250	31
Dipendenti conto ferie e ROL da liquidare	50.924	63.546	-12.622
Dipendenti per bonus	42.071	42.071	-
Dipendenti per trattenute varie	-3	-2	-1
Ritenute a garanzia	82.750	2.001.553	-1.918.804
Depositi cauzionali ricevuti	53.971	19.991	33.980
Emergenza Nepal - Expo 2015	17.687	17.687	-
Debiti diversi	50.400	616.152	-565.752
Totale altri debiti	323.082	2.786.249	-2.463.167

La voce include i debiti verso dipendenti per i ratei di ferie, ROL e bonus, maturati nell'esercizio, ma non ancora erogati per complessivi 118 mila euro e ritenute a garanzia, contrattualmente previste, sugli appalti non ancora conclusi per complessivi 83 mila euro.

I debiti emergenza Nepal per 18 mila euro si riferiscono a fondi residui raccolti durante il semestre espositivo, a seguito del terremoto del 25 aprile 2015 in Nepal. L'iniziativa è stata promossa su proposta dei sindacati milanesi all'interno del sistema delle relazioni sindacali previste nell'ambito

dell'Osservatorio Permanente. Le OO.SS in qualità di titolari della raccolta e gestori dell'iniziativa, dopo aver vagliato diverse soluzioni, hanno sostenuto un progetto di una rinomata organizzazione non governativa di cooperazione internazionale operante in Nepal che potesse garantire un effettivo utilizzo a favore della popolazione colpita dal terremoto e nel contempo adeguata visibilità e trasparenza dell'utilizzo di tali fondi. A seguito del completamento del progetto alla data la società sta valutando diverse soluzioni di destinazione del residuo pari a euro 18 mila euro.

I debiti diversi includono i contributi erogati dal MEF a favore di EuroMilano per complessivi 42 mila euro, disponibili nei conti correnti della Società, per i quali la nostra società effettua il servizio di tesoreria, in forza di una specifica convenzione sottoscritta con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, 21 mila euro relativo all'applicazione di penali per gli adempimenti connesso al Protocollo di Legalità e 29 mila euro per anticipazioni ricevute sugli appalti.

Nel Rendiconto al 31 dicembre 2020 non si evidenziano debiti con decorrenza oltre a 5 anni.

COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO

Valore della produzione

Il Valore lordo della produzione ammonta a 4.711 mila euro. La composizione e il confronto con l'esercizio precedente è il seguente:

	Saldo 31/12/2020	Saldo 31/12/2019	Variazioni
Ricavi da sponsorizzazioni e contributi	0	300.000	-300.000
Totale ricavi delle vendite e prestazioni	0	300.000	-300.000
Proventi vari	3.794	158.746	-154.952
Utilizzo Fondi	453.524	1.207.479	-753.955
Sopravvenienze attive	3.983.782	545.446	3.438.336
Rimborso danni per risarcimenti	261.269	176.383	84.886
Plusvalenze da alienazioni patrimoniali	8.741	2.777	5.964
Totale altri ricavi	4.711.111	2.090.832	2.620.279
Accreditamento contributi dei Soci	0	0	0
Totale Contributi	0	0	0
Valore lordo della produzione	4.711.111	2.390.832	2.320.279
(Utilizzo fondo per proventi iscritti nel Fondo di Liquidazione)	0	0	0
Valore netto della produzione	4.711.111	2.390.832	2.320.279

La voce "Altri ricavi" comprende i proventi vari per 4 mila euro, riguardanti principalmente la rifatturazione a terzi di costi sostenuti dalla società, le plusvalenze da alienazioni patrimoniali per 9 mila euro, rimborso danni e risarcimenti assicurativi per 261 mila euro, ed 3.983 mila euro per rilasci di stanziamenti per minori costi emersi nell'ambito del Quadro Tecnico Economico dell'Allegato 1 al DPCM 22 aprile 2016, di altre rendicontazioni inerenti le realizzazioni del sito espositivo e di ulteriori minori posizioni debitorie.

Utilizzo per proventi iscritti nel Fondo di liquidazione

Tale voce è relativa all'accreditamento a Conto economico degli importi iscritti nel fondo di liquidazione per proventi previsti nel Progetto di Liquidazione. Per il 2020 tale voce non risulta valorizzata in quanto tutti i proventi previsti nel Progetto di Liquidazione sono stati già realizzati nel corso degli anni precedenti.

Costi della produzione

I costi di gestione evidenziano gli acquisti di beni e servizi relativi alla gestione liquidatoria della società e si evidenziano nel seguente modo:

Costi per acquisti

I Costi per acquisti ammontano a 10 mila euro. La composizione e il confronto con l'esercizio precedente è il seguente:

	Saldo 31/12/2020	Saldo 31/12/2019	Variazioni
Materiale di consumo e cancelleria	2.417	979	1.438
Magazzinaggio e facchinaggio	7.849	4.535	3.314
Materiale di consumo	188	257	-70
Totale costi per acquisti	10.453	5.771	4.682

Costi per servizi

I Costi per servizi ammontano a 4.164 mila euro. La composizione e il confronto con l'esercizio precedente è il seguente:

	Saldo 31/12/2020	Saldo 31/12/2019	Variazioni
Compensi collaboratori	16.334	15.999	334
Studi e servizi da terzi	293.155	437.680	-144.525
Costi per il funzionamento fase liquidatoria	1.019.349	1.533.404	-514.054
Costo organi sociali e organi di controllo	136.000	140.400	-4.400
Contributi per progetti	2.598.000	0	2.598.000
Spese viaggi	1.196	1.788	-591
Assicurazioni	100.134	233.827	-133.693
Totale costi per servizi	4.164.169	2.363.098	-796.929

La voce Studi e servizi da terzi, pari a 293 mila euro, si riferisce principalmente ai contratti di gestione per:

- sviluppo ITC per 40 mila euro;
- assistenza societaria e/o fiscale per 15 mila euro;
- assistenza patrocinio legale per 238 mila euro;

La voce Compensi organi sociali e organi di controllo, pari a 136 mila euro, si riferisce ai compensi erogati al Commissario Straordinario della Liquidazione secondo il DPCM del 24 marzo 2017, alla società di revisione contabile per 18 mila euro e Organismo di vigilanza per 17 mila euro.

La voce Spese viaggi, pari a mille euro, si riferisce ai costi di trasferta dei dipendenti e collaboratori, e dei componenti degli organi sociali.

La voce Contributi per progetti, pari a 2.598 mila euro, si riferisce ai contributi erogati al Comune di Milano per 218 mila euro e ad ERSAF per 2.380 mila euro per il completamento delle Opere previste dal D.P.C.M 22 aprile 2016.

La voce Costi per il funzionamento della fase liquidatoria, pari a 1.019 mila euro, si riferisce a:

- spese per il supporto alla struttura operativa realizzato tramite convenzioni e accordi di distacco del personale con i Soci per 775 mila euro;
- altre spese funzionali alla liquidazione per 244 mila euro.

La voce Assicurazioni, pari a 100 mila euro, si riferisce ai premi per le assicurazioni per infortuni, per responsabilità civile, per tutela legale, per copertura danni ai dipendenti in trasferta e per rischio furto e incendio e la quota delle polizze CAR decennali.

Costi per godimento di beni di terzi

I Costi per godimento di beni di terzi ammontano a 310 mila euro. La composizione e il confronto con l'esercizio precedente è il seguente:

	Saldo 31/12/2020	Saldo 31/12/2019	Variazioni
Affitto Locali	100.018	88.766	11.251
Canoni di noleggio	163.879	165.387	-1.509
Canoni assistenza tecnica	46.247	10.961	35.286
Totale costi per godimento beni di terzi	310.144	265.115	45.029

La voce Affitti Locali, pari a 100 mila euro, si riferisce principalmente al costo per l'occupazione degli uffici della società.

La voce Canoni di noleggio, pari a 164 mila euro, si riferisce alla locazione operativa delle licenze del sistema gestionale e ad attrezzature ed infrastrutture informatiche.

La voce Canoni assistenza tecnica, pari a 46 mila euro, si riferisce all'assistenza sistemistica avanzata dei sistemi informativi

Costi per il personale

I Costi per il personale ammontano a 779 mila euro. La composizione e il confronto con l'esercizio precedente è il seguente:

	Saldo 31/12/2020	Saldo 31/12/2019	Variazioni
Salari e stipendi	538.544	569.764	-31.221
Oneri sociali personale	192.547	214.646	-22.099
Altri costi	8.073	10.723	-2.651
Accantonamento TFR	38.665	39.814	-1.149
INAIL	1.346	1.460	-114
Totale costi del personale	779.174	836.407	-57.233

Nel complesso, la voce comprende gli stipendi pagati, incluse le componenti variabili, ed i relativi oneri sociali, nonché i costi afferenti ai fondi previsti dalla legge e dal contratto di lavoro dipendente addebitato a conto economico.

La situazione dell'organico al termine del 2020 è composta da 2 Dirigenti, 1 Quadro, 7 Impiegati (di cui 1 in aspettativa da maggio 2019, per un totale di 10 risorse).

Le risorse appartenenti alla categoria Distacchi da enti/società (5 al 31.12.2019 come alla fine dell'anno precedente), e somministrati (2 al 31.12.2019) non vengono annoverate tra il totale del personale (e conseguenti FTE) e il relativo costo è stato contabilizzato tra i "Costi per servizi".

Ammortamenti e Svalutazioni

Gli Ammortamenti e svalutazioni, ammontano a 90 mila euro:

	Saldo 31/12/2020	Saldo 31/12/2019	Variazioni
Ammortamenti Immobilizzazioni materiali	8.651	229.962	-221.311
Svalutazioni dei crediti dell'attivo circolante e delle disponibilità	80.955	0	80.955
Totale ammortamenti e svalutazioni	89.606	229.962	-140.356

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali accoglie il completo ammortamento delle residue opere Expo realizzate nel 2020.

L'incremento della svalutazione sui crediti è connesso ad una singola posizione che, in considerazione dell'anzianità della posizione e delle attività svolte per il suo recupero, prudenzialmente si è proceduto a svalutare.

Oneri diversi di gestione

Gli Oneri diversi di gestione ammontano a 445 mila euro:

	Saldo 31/12/2020	Saldo 31/12/2019	Variazioni
Maggiori oneri per conguagli finali su contratti per servizi	53.163	488.027	-434.864
IMU	27.779	27.550	229
Compensazioni ambientali/ecologiche	349.318	289.000	60.318
Tributi diversi	7.943	71.740	-63.798
Altri oneri di gestione	7.109	139.435	-132.326
Totale oneri diversi di gestione.	445.312	1.015.752	-570.441

Gli oneri diversi di gestione si riferiscono principalmente a:

- maggiori oneri per 53 mila relativi principalmente a conguagli su contratti per servizi necessari alla gestione dell'Evento;
- oneri tributari per 28 mila euro per IMU di Campo Base;
- altri oneri di gestione per 8 mila euro, costituiti principalmente da liquidazione relativi a ordinanze giudiziali e accertamenti tributari.
- Compensazioni ambientali per 349 mila euro relative agli obblighi in capo all'azienda derivanti dalla valutazione di impatto ambientale

Utilizzo oneri presenti nel Fondo di liquidazione

Tale voce è relativa all'accreditamento a Conto economico di 5.469 mila euro iscritti nel fondo di liquidazione per costi previsti nel Progetto di Liquidazione. Per i dettagli relativi all'utilizzo del fondo si rimanda alla sezione relativa ai Fondi per rischi ed oneri.

Proventi e oneri finanziari

	Saldo 31/12/2020	Saldo 31/12/2019	Variazioni
Interessi attivi c/c banche	10.696	5.651	5.046
Proventi finanziari diversi	175.694	100.000	75.694
Totale proventi finanziari	186.391	105.651	80.740

Gli interessi attivi sono relativi ai Conti Correnti della società, mentre i proventi finanziari sono relativi alla dilazione dei termini di pagamento concessa ad Arexpo S.p.A. sul credito relativo all'infrastrutturazione realizzata sul sito espositivo.

	Saldo 31/12/2020	Saldo 31/12/2019	Variazioni
Interessi passivi diversi	42	9.644	-9.603
Interessi passivi c/c banche	12	0	12
Totale oneri finanziari	53	9.644	-9.591

Imposte dell'esercizio

La società per l'esercizio in corso non rileva imposte sul reddito ai fini IRES, prevalentemente grazie all'Accordo tra Repubblica Italiana e il BIE, che prevede la non tassabilità dei contributi erogati a vario titolo dagli Enti statali per il finanziamento dei costi di realizzazione Expo.

* * *

Non vi sono accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale che possano avere un impatto sulla situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della società.

Altre informazioni


In data 5 maggio 2017 il Commissario Straordinario della Liquidazione ha assunto i poteri degli organi sociali, come previsto dalla Legge 232/2016 ed il successivo DPCM del 24 marzo 2017. Il compenso omnicomprendente a questi riconosciuto dallo stesso Decreto di nomina è pari a 100 mila euro annui, erogati a partire da agosto 2018 a seguito della conclusione del rapporto di lavoro con altra PA.

Proposta di destinazione del risultato d'esercizio

Ai sensi dell'art. 2427 c.22) septies C.C. ed in ottemperanza al disposto dell'art. 2491 C.C., in considerazione della fase liquidatoria ad oggi non ancora terminata, si propone di riportare a nuovo l'utile del presente rendiconto relativo al quinto periodo intermedio di liquidazione per euro 4.567 mila euro.

Milano, 29 aprile 2021

*Il Commissario Straordinario della Liquidazione
Giovanni Confalonieri*



EXPO 2015 S.p.A. in liquidazione

*Sede: Via Meravigli 7, 20123 MILANO (MI)
Capitale Sociale: € 10.120.000,00 interamente versati
Registro delle Imprese: Milano
Codice Fiscale e Partita IVA: 06398130960*

Relazione sulla gestione della fase liquidatoria 2020

Sommario

1.	<i>Le tappe principali della fase liquidatoria e il contesto normativo e istituzionale.</i>	3
	<i>Il quadro normativo di riferimento.....</i>	3
	<i>L'evento. 3</i>	
	<i>La messa in liquidazione.....</i>	4
	<i>La gestione commissariale.....</i>	5
	<i>I controlli esterni.....</i>	5
	<i>I controlli interni.....</i>	6
2.	<i>Il Progetto di liquidazione.....</i>	9
	<i>2.1 Il Fondo oneri e costi di liquidazione.....</i>	9
	<i>2.2 Gli atti di Programmazione Negoziata.....</i>	12
	<i>2.3 Vie d'Acqua.....</i>	13
	<i>2.4 Paesaggio rurale e adempimenti Ersaf.....</i>	15
	<i>2.5 Opere viarie.....</i>	15
	<i>2.6 Partecipazione Italiana.....</i>	16
	<i>2.7 Passerella Expo Fiera "PEF" e altri interventi.....</i>	17
	<i>2.8 Passerella Expo Merlata "PEM" - Azione completata (cfr rendiconto 2017).....</i>	18
3.	<i>Il completamento del quadro delle opere e l'aggiornamento dell'allegato 1 al D.P.C.M. 6 maggio 2013</i>	20
	<i>3.1 I procedimenti transattivi avviati ai sensi dell'art. 239 D.lgs. 163/2006.....</i>	20
	<i>3.2 Protocollo di legalità – La verifica del rispetto degli obblighi comunicativi e l'applicazione delle penali.....</i>	22
4.	<i>Adempimenti ambientali della VIA</i>	23
5.	<i>La Legacy immateriale.....</i>	26
	<i>5.1 Il progetto Riuso – i beni residuali della Liquidazione.....</i>	27
6.	<i>L'accordo con Arexpo</i>	29
7.	<i>Il funzionamento aziendale.....</i>	32
	<i>7.1 Il dimensionamento dell'organico.....</i>	32
	<i>7.2 Patrimonio Aziendale.....</i>	33
	<i>7.3 Controlli interni.....</i>	34
	<i>7.4 I contenziosi e le azioni giudiziali per il recupero del credito</i>	36
	<i>7.5 Le spese di funzionamento</i>	41
	<i>7.6 Proventi della fase liquidatoria</i>	43
8.	<i>I risultati economici del 2020</i>	44
	<i>8.1 Gli efficientamenti dovuti alle azioni in corso e l'impatto sul Patrimonio Netto</i>	44
	<i>8.2 La contabilità speciale</i>	45
	<i>8.3 Andamento e Risultato Economico, Patrimoniale e Finanziario della Gestione</i>	47
	<i>8.4 Posizione finanziaria netta della liquidazione e situazione prospettica.....</i>	53
	<i>8.5 Principali rischi e incertezze</i>	53
	<i>8.6 Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime.....</i>	54
	<i>8.7 Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio 2020 e evoluzione prevedibile della gestione.....</i>	55

La presente relazione concerne il quinto anno della gestione liquidatoria della Società Expo 2015 S.p.A. (di seguito: "Expo" o "la Società") e ne descrive la situazione contabile rappresentata da un risultato d'esercizio 2020 pari a € 4.567.404,00 che determina così un Patrimonio Netto, al 31.12.2020, pari a € 44.060.978,00.

I documenti, di cui questa relazione costituisce l'allegato informativo, sono redatti in attuazione alle disposizioni della L. 11 dicembre 2016, n. 232 (art. 1, commi 126-132) che hanno: (i) disciplinato l'evoluzione della governance societaria con il subentro di un Commissario Straordinario; (ii) fissato al 2021 il termine delle attività liquidatorie; (iii) disposto un contributo economico a carico dei Soci di Expo pari a € 23.690.000,00 e, infine, (iv) stabilito che "Il Commissario straordinario presenta, con cadenza annuale, al Dipartimento del Tesoro del Ministero dell'economia e delle finanze il Rendiconto delle attività di liquidazione, che dovranno concludersi entro il 2021".

Le modalità di redazione del Rendiconto sono state condivise, già con decorrenza dall'esercizio 2017, con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, in particolare prevedendo che il Rendiconto, quale documento sostitutivo del bilancio d'esercizio, venga redatto in conformità agli schemi codicistici del bilancio delle società per azioni e ai criteri previsti dall'OIC 5 per la redazione dei bilanci di liquidazione.

1. Le tappe principali della fase liquidatoria e il contesto normativo e istituzionale.

Il quadro normativo di riferimento. Expo 2015 S.p.A. è un organismo di diritto pubblico¹, istituito con il D.P.C.M. 22 ottobre 2008 per realizzare il sito di impianto deputato ad accogliere l'Esposizione Universale del 2015, nonché per organizzare e gestire la stessa. Un articolato complesso di norme² ne ha contraddistinto la costituzione, la gestione e il rigoroso quadro di controlli.

L'evento. Il rapporto finale e complessivo dell'Evento è stato presentato al Bureau International des Expositions ed è divulgato – dal giugno 2018 – attraverso il sito www.expo2015.org nonché tramite

¹ Qualificazione accertata a mezzo di sentenza n. 1716/2014 del Tribunale Amministrativo Regionale per la Lombardia; sentenza n. 6361/2014 del Consiglio di Stato.

² Queste le norme principali:

- Art. 14, D.L. 25 giugno 2008 n. 112 convertito in Legge n. 133/2008;
- D.P.C.M. 22 ottobre 2008 "Interventi necessari per la realizzazione dell'EXPO Milano 2015";
- art. 3 quinquies, D.L. 25 settembre 2009 n. 135 del 2009 conv. con modificazioni dalla L. 20 novembre 2009, n. 166 "Disposizioni per garantire la trasparenza e la libera concorrenza nella realizzazione delle opere e degli interventi connessi allo svolgimento dell'Expo Milano 2015";
- art. 54, D.L. 31 maggio 2010 n. 78, convertito in Legge n. 122/2010;
- d.P.C.M. 3 agosto 2012 / d.P.C.M. 9 ottobre 2012 "Nomina del Commissario Generale di Sezione per il Padiglione Italia"; "Costituzione di una struttura di supporto del Commissario Generale di Sezione per il Padiglione Italia";
- art. 5, D.L. 26 aprile 2013 n. 43, convertito in Legge n. 71/2013 "Disposizioni volte ad accelerare la realizzazione di Expo 2015";
- d.P.C.M. 6 maggio 2013 "Nomina del Commissario Unico delegato del Governo per Expo Milano 2015";
- artt. 30 e ss. del D.L. 24 giugno 2014, n. 90 convertito dalla L. 11 agosto 2014, n. 114 "Costituzione Unità Operativa Speciale ANAC per "Expo 2015";
- Legge Finanziaria 2017 (L. n. 232 del 11 dicembre 2016 art. 1 commi 126 ss);
- DPCM 24 marzo 2017 – DPCM 20 dicembre 2019 "Nomina Commissario Straordinario per Expo 2015 S.p.A. in liquidazione".

collegamento alla piattaforma digitale "ISSUU", in doppia lingua: italiano e inglese, al seguente link https://issuu.com/un-expomilano2015/docs/book_un-expo04_03.

La messa in liquidazione. Con la chiusura dell'Esposizione Universale il 31 ottobre 2015, la Società Expo 2015 S.p.A. è stata messa in liquidazione nella seduta dell'Assemblea dei Soci, svoltasi il 9 febbraio 2016. La conseguente gestione liquidatoria ha avuto inizio il 18 febbraio 2016, data di iscrizione della delibera assembleare presso il Registro delle Imprese della Camera di Commercio di Milano, mentre il Progetto di Liquidazione (di seguito "PDL") è stato approvato il 28 luglio 2016 dall'Assemblea dei Soci.

La Legge n. 232 dell'11 dicembre 2016 (Legge Finanziaria per l'anno 2017), entrata in vigore il 1° gennaio 2017, ha disciplinato ai commi 126-132³ dell'art. 1 l'evoluzione della governance societaria, stabilendo il termine delle attività liquidatorie al 31.12.2021 e disponendo un contributo economico patrimoniale a carico dei Soci pari a € 23,69 mln€.

Con il D.P.C.M. 24 marzo 2017, pubblicato e comunicato il successivo 5 maggio, è stato nominato il Commissario Straordinario per la liquidazione di Expo S.p.A. fino al 31 dicembre 2019, nella persona del Dott. Giovanni Confalonieri, preposto al compimento – in sostituzione del Collegio dei Liquidatori - delle

³ "126. Con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, da emanare entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, è nominato il Commissario straordinario per la liquidazione della società EXPO 2015 Spa in liquidazione.

127. Gli organi sociali della società EXPO 2015 Spa in liquidazione decadono alla data di entrata in vigore del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri di cui al comma 126.

128. I poteri attribuiti al collegio dei liquidatori ai sensi dell'articolo 2489, primo comma, del codice civile sono assunti dal Commissario straordinario per la liquidazione della società EXPO 2015 Spa in liquidazione. Al fine di limitare l'assunzione di ulteriori oneri a carico della procedura liquidatoria della società EXPO 2015 Spa in liquidazione, contenendone gli effetti sulle pubbliche finanze, per lo svolgimento dei compiti di cui ai commi da 126 a 139 del presente articolo, il Commissario straordinario si avvale del personale e delle strutture di cui all'articolo 2, comma 3, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 6 maggio 2013, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 123 del 28 maggio 2013.

129. Il contributo economico-patrimoniale a carico dei soci della società EXPO 2015 Spa in liquidazione, come individuato nel progetto di liquidazione adottato dal collegio dei liquidatori, non può, in nessun caso, essere complessivamente superiore a 23.690.000 €.

130. Il Ministero dell'economia e delle finanze, la regione Lombardia, il comune di Milano, la città metropolitana di Milano e la camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Milano assicurano, ciascuno in proporzione alla partecipazione al capitale della società, le risorse necessarie all'integrale copertura del fondo di liquidazione, nella misura massima di cui al comma 129.

131. Il contributo economico-patrimoniale a carico dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'economia e delle finanze è individuato in misura non superiore a 9.460.000 €. Il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

132. In deroga a quanto previsto all'articolo 2490, primo comma, del codice civile, le risorse di competenza del Ministero dell'economia e delle finanze, fissate nella misura massima di cui al comma 131, primo periodo, destinate alla copertura del Fondo di liquidazione della società EXPO 2015 Spa in liquidazione sono riconosciute, per ciascuna delle annualità comprese tra il 1° gennaio 2017 e il 31 dicembre 2021, in via anticipata, nella misura massima, rispettivamente, di 4.810.000 € per il 2017, di 1.480.000 € per il 2018, di 1.230.000 € per il 2019, di 1.060.000 € per il 2020 e di 880.000 € per il 2021. Il Commissario straordinario presenta, con cadenza annuale, al Dipartimento del Tesoro del Ministero dell'economia e delle finanze il rendiconto delle attività di liquidazione, che dovranno concludersi entro il 2021. Fermo restando quanto previsto ai commi 129 e 131, il riconoscimento, entro il loro limite massimo, delle somme relative alle annualità successive al 2017 è posto a conguaglio con la differenza tra quanto già corrisposto in via anticipata nell'annualità precedente e gli oneri effettivamente sostenuti dal Commissario straordinario nello stesso periodo di riferimento."

attività finalizzate alla liquidazione della Società. Con il D.P.C.M. 20 dicembre 2019, notificato il 29 gennaio 2020, l'incarico è stato rinnovato fino al 31 dicembre 2021 e sono stati confermati i relativi poteri e compiti.

La gestione commissariale. La situazione economico patrimoniale "consegnata" al Commissario è quella risultante dal Primo Bilancio intermedio di liquidazione al 31 dicembre 2016, approvato dall'Assemblea dei Soci il 27 aprile 2017, che riportava un Patrimonio Netto di € 11.352.580,00.

Il Commissario ha proseguito la gestione liquidatoria in attuazione del Progetto di Liquidazione, rappresentando il seguente stato di avanzamento:

- al 31 dicembre 2017, nell'ambito del Rendiconto 2017 approvato il 28 aprile 2018, che riportava un Patrimonio Netto di 33,1 mln€;
- al 31 dicembre 2018, nell'ambito del Rendiconto 2018 approvato il 29 marzo 2019, che riportava un Patrimonio Netto di 36,7 mln€;
- al 31 dicembre 2019, nell'ambito del Rendiconto 2019 approvato il 15 maggio 2020, che riportava un Patrimonio Netto di 39,5 mln€.

I controlli esterni. A tutela del significativo impiego di risorse pubbliche, anche allocate nell'ambito di n. 2 contabilità Speciali aperte c/o la Banca d'Italia, la gestione della Società è caratterizzata sin dalla sua costituzione, da un sistema di controlli esterni sotto la responsabilità delle principali Autorità di vigilanza Statali. Sono:

1. ANAC. Fino al 31 dicembre 2017⁴ l'ANAC ha svolto, tramite la propria Unità Operativa Speciale Expo 2015, i compiti di alta sorveglianza e garanzia della correttezza e trasparenza delle procedure connesse alla realizzazione dell'Expo a norma dell'art. 30 del decreto-legge 90/2014, convertito dalla legge 114/2014. In particolare, ha effettuato la verifica preventiva di legittimità sugli "atti relativi all'affidamento ed all'esecuzione dei contratti di lavori, servizi e forniture per la realizzazione delle opere e delle attività connesse allo svolgimento del grande Evento Expo Milano 2015". In continuità con quanto intrapreso dal precedente Organo di liquidazione, il Commissario Straordinario ha informato anche negli anni successivi l'Autorità in ordine agli sviluppi delle vicende societarie, trasmettendo i rendiconti delle attività di liquidazione per gli esercizi 2018 2019 e quindi notiziando l'Autorità dei risultati della gestione liquidatoria.
2. PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI. A norma degli artt. 23 e 24 L. 559/1993, la Presidenza del Consiglio dei Ministri richiede una relazione annuale dei risultati delle disponibilità tratte sul bilancio dello Stato assegnate alla gestione dei Commissari Straordinari. Anche nell'annualità

⁴ Il termine in scadenza al 31 dicembre 2016 è stato prorogato con il decreto-legge 30 dicembre 2016, n. 244, convertito in Legge 27 febbraio 2017 n. 19.

2020 (con prot. 46/CS/U/2020 del 3 marzo 2020) Expo ha rappresentato al Segretariato Generale della Presidenza del Consiglio dei Ministri lo stato del saldo della contabilità speciale in titolarità del Commissario Straordinario nonché relazionato in ordine alle ulteriori informazioni richieste.

3. RAGIONERIA TERRITORIALE DELLO STATO. La gestione della Contabilità Speciale di Expo è assoggettata al controllo annuale di regolarità amministrativa e contabile svolto dal Dipartimento di Milano della Ragioneria generale dello Stato allo scopo di "garantire la legittimità contabile e amministrativa, al fine di assicurare la trasparenza, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa" a norma dell'art. 14 del Decreto Legislativo del 30 giugno 2011, n. 123⁵.
4. CORTE DEI CONTI. Come previsto dal co. 8 dell'art. 14 del Decreto Legislativo del 30 giugno 2011, n. 123, in caso di mancato completamento dell'iter di verifica da parte della Ragioneria Generale dello Stato sulle Contabilità Speciali, la Corte dei Conti viene interessata per l'espletamento di eventuali aggiuntivi accertamenti. In relazione alle annualità di gestione della Contabilità Speciale 2014/2018, la Corte dei Conti ha dato atto del mancato completamento dell'iter di controllo (V. nota sottoscritta il 22 febbraio 2021 dal Consigliere Delegato della Sezione Controllo della Corte dei Conti per la Lombardia) nonché attivato (V. nota in pari data della Sezione Procura Regionale della Corte dei Conti per la Lombardia) una nuova istruttoria sulla gestione delle sopradette annualità. Quest'ultima richiesta è stata evasa dalla Società con prot. 56/CS/U/2021 in data 1° marzo 2021.

I controlli interni. Nel premettere che, alla data di stesura della presente relazione, la Società non ha ricevuto rilievi da parte della Corte dei conti o dell'Anac riguardanti la propria organizzazione, si dà conto della Struttura societaria che opera nella Sede di Milano in Via Meravigli 7 (spazi messi a disposizione dal socio Camera di Commercio di Milano Monza Brianza Lodi con un contratto di locazione, tramite la propria partecipata Parcam s.r.l.).

Il sistema di deleghe societarie e controlli interni è relazionato di seguito.

- 1) REVISIONE CONTABILE. la Società di Revisione PFK Italia S.p.A., iscritta nel registro dei Revisori

⁵ Art. 14 del D.Lgs 123/2011: "1. I rendiconti amministrativi sono presentati all'ufficio di controllo competente entro il venticinquesimo giorno successivo al termine dell'esercizio finanziario di riferimento, corredati dalla documentazione giustificativa della spesa ... 2. [omissis] 3. Gli uffici di controllo esaminano i rendiconti e la relativa documentazione, verificando che sia data dimostrazione delle aperture di credito ricevute, dei titoli estinti e delle somme restanti e, separatamente, delle somme prelevate in contanti. 4. Gli uffici di controllo, entro l'esercizio finanziario successivo alla presentazione dei rendiconti, provvedono al scarico di quelli ritenuti regolari e li restituiscono al funzionario delegato muniti del visto di regolarità amministrativo-contabile, unitamente alla documentazione originale, debitamente obliterata. 5. Nel caso in cui siano riscontrate irregolarità, gli uffici di controllo non scaricano i rendiconti e inviano al funzionario delegato una nota di osservazione. I funzionari delegati rispondono ai rilievi entro trenta giorni dal ricevimento della predetta nota di osservazione. ... 6. Qualora il funzionario delegato non fornisca riscontro alle osservazioni dell'ufficio di controllo o le controdeduzioni rese non siano idonee a superare i rilievi formulati, i rendiconti non sono scaricati. In tali casi, l'ufficio di controllo restituisce i rendiconti al funzionario delegato responsabile, informandone contestualmente l'amministrazione che ha disposto l'apertura di credito. 7. [omissis] 8. Nei casi previsti dai commi 6 e 7, l'ufficio di controllo informa la competente sezione di controllo della Corte dei conti. Fatte salve le eventuali responsabilità amministrativo-contabili e disciplinari, del comportamento del funzionario si tiene conto anche ai fini della corresponsione della quota del trattamento economico accessorio collegato alla produttività individuale e della retribuzione di risultato...."

Contabili D.lgs. n. 39/2010, effettua annualmente:

- ✓ Revisione contabile del rendiconto della liquidazione, inclusa la verifica di coerenza della relazione sulla gestione della fase liquidatoria con il Rendiconto;
- ✓ Asseverazione dei crediti e debiti verso i Soci pubblici ai sensi dell'art 11 comma 6 lettera j del D. Lgs. 118 del 2011;
- ✓ Verifica trimestrale della regolare tenuta della contabilità sociale e della corretta rilevazione dei fatti di gestione delle scritture contabili;
- ✓ Verifica degli adempimenti civilistici, fiscali, previdenziali e sottoscrizione delle dichiarazioni fiscali.

2) VIGILANZA 231. Il controllo di regolarità amministrativa per la prevenzione dei reati (modello 231) è svolto da un Organismo di Vigilanza (ODV), nominato nel giugno 2018 e a tutt'oggi operativo, in composizione monocratica. L'ODV (un Dottore Commercialista selezionato tramite procedura comparativa) svolge anche i compiti che la normativa riconduce all'Organismo Interno di Valutazione, ossia procede alla: (i) attestazione della regolarità della gestione della trasparenza; (ii) verifica del processo di erogazione della retribuzione di risultato per il personale apicale).

3) VIGILANZA ANTICORRUZIONE / TRASPARENZA. In conformità con Il D.P.C.M. 28 marzo 2018⁶ che sancito l'autonomia organizzativa dei Commissari straordinari di Governo, anche dal punto di vista della prevenzione della corruzione e della trasparenza, l'osservanza delle disposizioni in materia di anticorruzione a norma della Legge n. 190/2012 e in materia di trasparenza (Decreto Legislativo n. 33 del 2013) sono assegnati al Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), individuato fra i dirigenti interni alla Società (Responsabile della Funzione Legale / Societaria).

4) GESTIONE DELLA PRIVACY. Il titolare del trattamento dei dati personali gestiti dalla Società, quale responsabile dell'adozione di misure tecniche e organizzative idonee a garantire un livello di sicurezza adeguato al rischio del trattamento, è individuato nel Commissario Straordinario.

In affiancamento al titolare del trattamento, opera un dipendente interno incaricato di esercitare le funzioni di "Responsabile della Protezione dei Dati" (DPO).

5) RAPPRESENTANZA NEGOZIALE. La gestione operativa è realizzata tramite n. 3 dirigenti interni, uno dei quali è dipendente del Comune di Milano ed un altro in rapporto part-time al 30%. Ai dirigenti, tramite formale procura notarile, sono stati conferiti i poteri di rappresentanza riconducibili al rispettivo incarico societario (Affari Legali e Societari/ Amministrazione e Finanza

⁶ Art. 10 "...I Commissari straordinari del Governo delegati per esigenze straordinarie ai sensi di leggi speciali svolgono direttamente le funzioni di responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, salvo quanto disposto dalle Amministrazioni competenti alla proposta di adozione del relativo provvedimento di nomina."

/ Procedimenti Opere Pubbliche). I dirigenti svolgono ordinariamente, ratione materie, i compiti di Responsabile Unico del Procedimento (RUP) e/o Direttore dell'Esecuzione nei contratti a cui prende parte la Società.

- 6) SICUREZZA SUL LAVORO. I poteri del Datore di Lavoro sono in capo al Commissario Straordinario; le funzioni di Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione (RSPP) sono svolte dalla Società FRAREG SRL di Milano che garantisce anche il servizio di Medico competente alla Sorveglianza Sanitaria.*

2. Il Progetto di liquidazione

Il Progetto di Liquidazione approvato dai Soci ha stimato, tramite una dettagliata analisi delle obbligazioni pregresse assunte dalla Società nonché dei prevedibili costi di gestione della liquidazione, un Fondo di Liquidazione pari a 44,22 mln€ per oneri e costi della liquidazione medesima, opportunamente distribuiti nell'orizzonte temporale del quinquennio, integrati da 2,48 mln€ dovuti a rettifiche necessarie per l'adeguamento ai principi contabili di liquidazione.

Tenuto conto che alla data dell'apertura della liquidazione, 18 febbraio 2016, il Patrimonio netto della Società era quantificato in 23,01 mln€, la copertura di tale fondo è stata assicurata - tramite la legge Finanziaria per il 2017 - con l'integrazione finanziaria di 23,69 mln€ a carico dei Soci.

I positivi risultati raggiunti nelle annualità 2017 - 2018 e 2019 e le disponibilità liquide della Società, come accertate dai Rendiconti via via approvati, hanno consentito il mantenimento dell'equilibrio finanziario con fonti proprie; per tale motivo, il Commissario Straordinario ha deciso di sospendere la richiesta ai Soci Pubblici di erogazione dei versamenti previsti dall'art. 1, comma 126 e ss. della L. n. 232/2016 a finanziamento della gestione liquidatoria.

In considerazione dell'ottimale situazione di cassa per tutta l'annualità 2020, in combinazione con le positive proiezioni del piano di cassa, anche per l'annualità 2021 il Commissario confermerà ai Soci che sarà sospesa la richiesta di erogazione dei versamenti previsti dalla norma sopra citata.

2.1 Il Fondo oneri e costi di liquidazione

Sulla base degli impegni ancora da eseguirsi alla data di messa in liquidazione della Società, nonché stimando le prevedibili attività legate allo sviluppo del periodo liquidatorio, il Progetto di Liquidazione ha identificato programmi di intervento (attività) per lo svolgimento della gestione degli esercizi 2016/2021.

Di seguito la tabella di sintesi.

Paragrafo Progetto di Liquidaz.	Paragrafo presente relazione	Programmi di Intervento/Attività	Natura voce	Fonte di finanziamento - competenza	NOTE	ANNO DI CONCLUSIONE DELL'ATTIVITA'
2.1.1.	3	Gli Atti di Programmazione Negoziata	Costo	Allegato 1 quadrante A.1 Opere di Urbanizzazione	Importo capiente nella voce di Bilancio 2015 corrispondente	In corso
2.1.2.1.	3	Interventi relativi alle cd Vie d'Acqua	Costo	Allegato 1 quadrante A.1 Opere di Urbanizzazione	Importo capiente nella voce di Bilancio 2015 corrispondente	In corso
2.1.2.2.	3	Interventi relativi al Paesaggio Rurale	Costo	Allegato 1 quadranti A. 1, 2, 3, 4, 5 - B.1	Importo capiente nella voce di Bilancio 2015 corrispondente	In corso

Paragrafo Progetto di Liquidaz.	Paragrafo presente relazione	Programmi di Intervento/Attività	Natura voce	Fonte di finanziamento - competenza	NOTE	ANNO DI CONCLUSIONE DELL'ATTIVITA'
2.1.2.3	3	Interventi relativi alla cd Partecipazione Italiana	Costo	Allegato 1 quadrante B.1 Partecipazione Italiana	Importo capiente nella voce di Bilancio 2015 corrispondente	2020
2.1.2.4.	3	Passerella Expo - Fiera "PEF" e altri interventi	Costo	Allegato 1 quadrante A.1 Opere di Urbanizzazione	Importo capiente nella voce di Bilancio 2015 corrispondente	In corso
			Ricavo	Fondo di Liquidazione	0,67 mln€	
2.1.2.5.	3	Passerella Expo - Merlata "PEM"	Costo	Allegato 1 quadrante A.2 Manufatti	Importo capiente nella voce di Bilancio 2015 corrispondente	2017
2.1.2.6.	3	Parcheggi	Costo	Allegato 1 quadrante A.1 Opere di Urbanizzazione	Importo capiente nella voce di Bilancio 2015 corrispondente	2017
2.1.2.7.	3	Bonifica areale 4	Costo	Allegato 1 quadrante A.1 Opere di Urbanizzazione	Importo capiente nella voce di Bilancio 2015 corrispondente	2019
2.1.3.1.	5	Compensazioni emissioni CO2	Costo	Fondo di Liquidazione	1,32 mln€	2021
2.1.3.2.	5	Compensazioni ecologiche	Costo	Fondo di Liquidazione	4,19 mln€	2021
2.1.4.1.	5	La fase di smantellamento del Campo Base	Costo	Fondo di Liquidazione	2,25 mln€	2021
2.1.4.2.	5	La gestione del Campo Base	Costo	Fondo di Liquidazione	0,58 mln€	2021
			Ricavo	Fondo di Liquidazione	0,18 mln€	2021
2.1.5.	6	La Legacy immateriale	Costo	Fondo di Liquidazione	0,90 mln€	In corso
2.1.6.	6	Il Sito Espositivo e lo Smantellamento dei Padiglioni dei Partecipanti	Costo	Bilancio 2015 - Fondo Altri Rischi	Importo capiente nella voce di Bilancio 2015 corrispondente	2018
			Ricavo	Fondo di Liquidazione	0,39 mln€	
2.1.7.	7	La definizione dell'Accordo con Arexpo	Costo	Bilancio 2015 - Valore residuo degli investimenti	Importo capiente nella voce di Bilancio 2015 corrispondente	2020
			Ricavo	Fondo di Liquidazione	2,76 mln€	
2.1.8.	8	Le uscite di personale ex procedura 223/91 e le ulteriori uscite	Costo	Bilancio 2015 - Fondo Oneri di Chiusura	Importo capiente nella voce di Bilancio 2015 corrispondente	2016
			Ricavo	Fondo di Liquidazione	1,17 mln€	
3.2.2	8	Il dimensionamento dell'organico	Costo	Fondo di Liquidazione	17,01 mln€	In corso

Paragrafo Progetto di Liquidaz.	Paragrafo presente relazione	Programmi di Intervento/Attività	Natura voce	Fonte di finanziamento – competenza	NOTE	ANNO DI CONCLUSIONE DELL'ATTIVITA'
2.1.9	4	Gli accordi transattivi ai sensi dell'art. 239 del D.Lgs 163/2006	Costo	Bilancio 2015 - Fondo Altri Rischi	Importo capiente nella voce di Bilancio 2015 corrispondente	In corso
2.1.10.	8	Le altre procedure stragiudiziali	Costo	Bilancio 2015 - Debiti verso fornitori	Importo capiente nella voce di Bilancio 2015 corrispondente	2019
2.1.11.	8	I crediti vantati da Expo 2015 e la relativa gestione	Costo	Bilancio 2015 - Fondo Svalutazione Crediti	Importo capiente nella voce di Bilancio 2015 corrispondente	In corso
2.1.12.	8	I contenziosi civili, penali e giuslavoristici	Costo	Bilancio 2015 - Fondo Rischi legali	Importo capiente nella voce di Bilancio 2015 corrispondente	In corso
2.1.13.	6	Il progetto Riuso	Costo	Bilancio 2015 - Valore residuo di realizzo	Importo capiente nella voce di Bilancio 2015 corrispondente	In corso
3.2.3	8	Le spese di funzionamento della Società	Costo	Fondo di Liquidazione	23,88 mln€	In corso
		Altre voci minori (tributi, interventi minori)	Costo	Fondo di Liquidazione	1,38 mln€	Completato
		Altre voci minori (VIK, cessione marchio, rimborso IMU Arexpo)	Ricavo	Fondo di Liquidazione	2,12 mln€	Completato
				TOTALE COSTI	51,51 mln€	
				TOTALE RICAVI	7,29 mln€	
				TOTALE FONDO DI LIQUIDAZIONE	44,22 mln€	

Il presente documento intende rappresentare l'aggiornamento sullo stato di avanzamento al 31 dicembre 2020 del progetto di Liquidazione, facendo altresì cenno ai fatti di rilievo avvenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio.

2.2 Gli atti di Programmazione Negoziata

Alla data del Progetto di Liquidazione (Cap. 2.1.1. del PdL)

Attività	Natura voce	Fonte di finanziamento – competenza	NOTE	Status
Gli Atti di Programmazione Negoziata	Costo	Allegato 1 quadrante A.1 Opere di Urbanizzazione (fondi esauriti) Fondi di bilancio Expo	Utilizzato	In corso

Azioni completate o in corso (Accordi di Programma Expo / Fiera)

Target finale:

Esaurimento impegni contrattuali da Atto integrativo dell'ADP Fiera

Expo è a tutt'oggi parte di un "Atto Integrativo di Accordi di Programma", sottoscritto dalla Società il 23 marzo 2017 e approvato il 18 maggio 2018 con Decreto Presidente Regione Lombardia n. 35. L'Atto è finalizzato ad individuare le azioni necessarie a rimuovere le connessioni e le sovrapposizioni (cd "interferenze") tra le previsioni di due precedenti Accordi di Programma (ADP), ossia l'ADP cd "ADP Expo" (promosso nel 2008 dal Comune di Milano e finalizzato a consentire la realizzazione dell'Esposizione Universale 2015 e la successiva riqualificazione dell'area nel post Evento) e l'ADP cd "ADP Fiera" (sottoscritto nel 1994 e finalizzato allo sviluppo del sistema fieristico lombardo attraverso la riqualificazione di aree in Rho – Pero) sussistendo fra questi atti programmatori una coincidenza parziale delle aree oggetto di intervento.

In virtù di tale Atto Integrativo, Expo ha confermato la propria disponibilità ad assolvere ad una serie di impegni, fra cui – quale impegno più rilevante – il cofinanziamento alla realizzazione di un Parcheggio di interscambio in località Rho.

L'impegno, risale a una Convenzione sottoscritta nel febbraio 2015 ("Convenzione finalizzata a regolare i rapporti tra Expo 2015 S.p.A. e il Comune di Rho, in ragione delle ricadute dei lavori per l'allestimento del sito espositivo sulla disponibilità di posti auto nel territorio comunale"), confermata nell'Atto integrativo di cui sopra, secondo cui Expo è tenuta a rimborsare i costi per la ricollocazione del parcheggio di interscambio Rho Fiera tramite un finanziamento massimo di 1,9 mln€. In tale prospettiva, durante i n. 2 incontri (organizzati nel 2020 da Regione Lombardia), Expo ha rinnovato le proprie disponibilità all'erogazione del co-finanziamento, insistendo sull'approvazione di un nuovo testo convenzionale (la cui redazione e sottoscrizione è espressamente prevista dall'Atto Integrativo), che è stato elaborato ed inviato da Expo al Soggetto Attuatore Comune di Milano nel 2019. In tale atto, Expo formalizzerà che il proprio coinvolgimento concerne il solo trasferimento dei finanziamenti, esclusa ogni ulteriore operatività. Nel gennaio 2021, il Comune di Rho ha dichiarato (tramite una mail allargata a tutti i partecipanti degli incontri) di concordare con l'ipotesi avanzata da Expo. Ad oggi resta quindi da acquisire la disponibilità del Comune di Milano.

2.3 Vie d'Acqua

Alla data del Progetto di Liquidazione (Cap. 2.1.2.1. del PdL)

Attività	Natura voce	Fonte di finanziamento – competenza	NOTE	Status
Interventi relativi alle cd Vie d'Acqua	Costo	Allegato 1 quadrante A.5 (fondi esauriti) Fondi di bilancio Expo	Importi degli stanziamenti dei Bilanci precedenti capienti	In Corso

Target:

1. Definizione del contributo di Expo nella realizzazione delle lavorazioni residue del progetto cd. Vie d'acqua
2. Realizzazione dell'intervento di bonifica nell'ambito dell'appalto cd. Guisa Lotto 2 e riconsegna delle aree interessate dall'intervento
3. Definizione del contributo di Expo nel procedimento di realizzazione dei nuovi sistemi elevatori dei ponti pedonali di Via Parenzo / Lombardini

Azioni completate o in corso

Target 1 e 2. Nell'ambito degli interventi afferenti al progetto delle ccd. Vie d'Acqua si segnala che alla data di avvio della procedura di liquidazione di Expo risultavano da acquisire i collaudi tecnici amministrativi – da emettersi a cura delle Commissioni di collaudo appositamente istituite presso il Provveditorato delle Opere Pubbliche della Lombardia e dell'Emilia-Romagna – relativamente ai seguenti appalti:

- (i) progetto Anello Verde-Azzurro (lavori in corso alla data di avvio della procedura di liquidazione e oggi conclusi);
- (ii) riqualificazione e messa in sicurezza della valle del Torrente Guisa – Lotto 1;
- (iii) riqualificazione e messa in sicurezza della valle del Torrente Guisa – Lotto 2 (lavori in corso alla data di avvio della procedura di liquidazione e oggi trasferiti a Ersaf);
- (iv) progetto Vie d'acqua – Tratto Nord;
- (v) progetto vie d'acqua – Tratto Sud.

Con riferimento agli interventi predetti, nel corso della procedura di liquidazione:

- (i) per quanto attiene all'appalto cd. Anello Verde-Azzurro, in data 12 marzo 2018 la Commissione di collaudo ha emesso il Certificato di collaudo tecnico amministrativo dell'appalto di cui trattasi, che è stato sottoscritto con riserve dall'Appaltatore, per le quali – ad esito di apposita istruttoria – non sono stati rinvenuti elementi utili per sostenere l'attivazione di un accordo bonario o una transazione. Con riferimento alle riserve predette, è pendente il giudizio instaurato dall'appaltatore in data 5 novembre 2019.

Al fine di esaurire tutti gli impegni previsti negli accordi originari con gli Enti coinvolti, sono attualmente in corso le valutazioni finalizzate a esplorare la fattibilità della previsione di un finanziamento in favore del Consorzio Est Ticino Villoresi finalizzato all'esecuzione dei lavori residui relativi al Nodo N3 di Parabiago (non eseguiti per motivi connessi alla programmazione

degli interventi di competenza del Consorzio medesimo). L'eventuale finanziamento a carico di Expo costituirà aggiornamento dei rapporti convenzionali tra le parti.

(ii) per quanto attiene all'appalto cd. Guisa Lotto 1, in data 18 dicembre 2017 la Commissione di collaudo ha emesso il Certificato di collaudo tecnico amministrativo dell'Intervento, che è stato sottoscritto dall'Appaltatore senza "riserve";

(iii) per quanto attiene all'appalto cd. Guisa Lotto 2, i lavori sono stati sospesi a seguito del rinvenimento di rifiuti di varia origine che hanno determinato la necessità di procedere alla redazione di una perizia di variante comprendente un progetto di bonifica delle aree più ampio di quello già previsto originariamente e la revisione del piano scavi complessivo dell'appalto, attività di bonifica per le quali Expo e la Regione Lombardia hanno raggiunto un'intesa per il cofinanziamento a carico di quest'ultimo ente.

Al fine di garantire il completamento dei lavori e, al contempo, rispettare le tempistiche previste per la liquidazione, il Commissario Straordinario, in conformità alle previsioni di cui al D.P.C.M. 24 marzo 2017 e di concerto con i competenti uffici regionali, ha individuato in Ersaf, l'ente più idoneo al subentro nel ruolo di Soggetto Attuatore e Committente dell'intervento. Con atto n. 36/2020 del 14 ottobre 2020, il Commissario Straordinario ha quindi determinato l'approvazione del subentro di Ersaf e il trasferimento dei relativi fondi economici; la Convenzione tra le parti è stata stipulata in data 4 novembre 2020.

(iv) per quanto attiene all'appalto cd. Via d'Acqua – Tratto Nord, in data 8 ottobre 2018 la Commissione di collaudo ha emesso il Certificato di collaudo tecnico amministrativo dell'Intervento, che è stato sottoscritto con riserva dall'Appaltatore;

(v) per quanto attiene all'appalto cd. Via d'Acqua – Tratto Sud, a valle del perfezionamento dell'accordo transattivo tra le parti – che ha previsto, tra l'altro, lo scioglimento del contratto d'appalto per mutuo consenso – in data 25 marzo 2019 la Commissione di collaudo ha emesso il Certificato di collaudo tecnico amministrativo dell'Intervento, che è stato sottoscritto con riserva dall'Appaltatore.

Per quanto concerne la definizione delle riserve iscritte dagli appaltatori sui Certificati di collaudo, sono in corso le valutazioni in merito alla sussistenza di elementi per l'eventuale attivazione di procedure transattive o di composizione bonaria delle medesime. I rischi di soccombenza connessi alle predette riserve trovano copertura nell'ambito degli importi residui a valere sul "Fondo altri rischi per transazioni ex. D.lgs. 163/2006".

Con riferimento agli interventi delle c.d. Vie d'Acqua realizzati da Expo, sono attualmente in corso le valutazioni finalizzate a esplorare la fattibilità del trasferimento delle somme accantonate sugli originari Q.T.E. degli appalti per la manutenzione triennale delle Opere, in favore del Consorzio Est Ticino Villoresi, nell'ambito dell'aggiornamento finale dei rapporti convenzionali tra la Società e il Consorzio medesimo.

Target 3. Con particolare riferimento al completamento delle opere previste nel progetto originario

dell'Intervento cd. Via d'Acqua – Tratto Sud, ma non ultimate a seguito dello scioglimento del contratto d'appalto, Expo, il Comune di Milano e MM S.p.A. hanno definito le modalità di realizzazione dei nuovi sistemi elevatori dei ponti pedonali di via Parenzo e via Lombardini, sottoscrivendo in data 22 maggio 2019 un Protocollo Operativo per la regolamentazione dei compiti inerenti la realizzazione degli ascensori in esame a cura del Comune di Milano, avvalendosi della propria società in house MM S.p.A. e a fronte del versamento da parte di Expo di un contributo economico pari a € 436.000. Alla data di stesura della presente relazione, il contributo economico risulta corrisposto per € 218.000,00 a favore del Comune di Milano (pagamento del 14/02/2020). Nel marzo 2021, il Comune di Milano ha evidenziato che l'ultimazione dei lavori è incompatibile con la data di scioglimento di Expo, pertanto entro i prossimi mesi dovrà essere opportunamente modificato il testo convenzionale.

2.4 Paesaggio rurale e adempimenti Ersaf

Alla data del Progetto di Liquidazione (Cap. 2.1.2.2. del PdL)

Attività	Natura voce	Fonte di finanziamento – competenza	NOTE	Status
Interventi relativi al Paesaggio Rurale	Costo	Allegato 1 quadranti A. 1, 2, 3, 4, 5 - B.1 (fondi esauriti) Fondi di bilancio Expo	Importi degli stanziamenti dei Bilanci precedenti capienti	In Corso

Target:

1. Monitoraggio del completamento degli adempimenti in capo a ERSAF e liquidazione del saldo dovuto sulla base della rendicontazione dell'avanzamento degli interventi

Azioni completate o in corso

Tramite una convenzione sottoscritta da Expo il 1° agosto 2013, e integrata nel marzo 2017, è stato incaricato ERSAF (Ente Regionale) di effettuare servizi di progettazione e tecnico-amministrativi funzionali al recupero e alla valorizzazione del paesaggio e del sistema rurale nell'ambito del progetto Vie d'Acqua Expo 2015, per un importo massimo di spesa pari a 6,3 mln€. Alla data della presente relazione è in fase di pagamento l'ultimo importo a saldo dei lavori.

Ersaf è altresì partner di Expo, in virtù di una convenzione sottoscritta il 16 dicembre 2013 per la "Progettazione e realizzazione degli interventi della I fase del PREB - ricostruzioni ecologiche compensative" nonché in virtù del successivo Addendum alla stessa dell'11 maggio 2018.

In relazione a tale convenzionamento, residua lo svolgimento di alcuni piani manutentivi che si concluderanno nei prossimi anni.

2.5 Opere viarie

Attività	Natura voce	Fonte di finanziamento – competenza	NOTE	Status
Interventi relativi alle opere viarie	Costo	Fondi di bilancio Expo	Importi degli stanziamenti dei Bilanci precedenti capienti	In Corso

Target: definizione rapporti debito/credito con Città Metropolitana su convenzione 18.02.2015

In data 18.02.2015 Expo ha stipulato con Città Metropolitana una Convenzione avente ad oggetto "Contributi per la progettazione e la realizzazione del sottopasso ciclopedonale alla viabilità in variante alla SP ex SS n. 233 varesina da Arese a Baranzate – 1° stralcio a soluzione dell'interferenza del progetto vie d'acqua, canale della via d'acqua – secondario villoresi – tratto nord, canale adduttore e percorso dal villoresi al sito expo" che prevede l'impegno di Expo al cofinanziamento dell'intervento per un importo complessivo di € 153.000,00. Alla data del presente documento, Expo ha già erogato acconti in relazione agli stati di avanzamento lavori, residuando un versamento a saldo di 121.511,10 €.

Stante il calendario dei lavori approvato dalla Città Metropolitana, che supera la data di scioglimento di Expo, sono in corso le interlocuzioni finalizzate alla modifica della Convenzione – tramite la sottoscrizione di una appendice convenzionale - al fine di garantire la disponibilità del finanziamento in favore della Città Metropolitana entro il 31.12.2021.

2.6 Partecipazione Italiana

Alla data del Progetto di Liquidazione (Cap. 2.1.2.3. del PdL)

<i>Attività</i>	<i>Natura voce</i>	<i>Fonte di finanziamento – competenza</i>	<i>NOTE</i>	<i>Status</i>
<i>Interventi relativi alla cd Partecipazione Italiana</i>	<i>Costo</i>	<i>Allegato 1 quadrante B.1 Partecipazione Italiana</i>	<i>Importi degli stanziamenti del Bilanci precedenti capienti</i>	<i>conclusa</i>

Target:

1.Acquisizione dei certificati di collaudo tecnico amministrativo degli appalti di realizzazione del Palazzo Italia.

Azioni completate o in corso

A decorrere dal 1° maggio 2016, in ragione dell'anticipazione della scadenza del diritto di superficie costituito in favore di Expo sulle aree del Sito Espositivo, Arexpo è entrata nel pieno possesso, tra l'altro, dei manufatti realizzati per la Partecipazione Italiana all'Esposizione Universale (Palazzo Italia e Manufatti del Cardo).

Al fine di dare attuazione agli interventi di completamento del Palazzo Italia, previsti dagli accordi intercorsi tra le parti, e in particolare:

- ai lavori di completamento nell'ambito dell'appalto Palazzo Italia – Intervento 2 affidato all'ATI avente quale mandataria Italiana Costruzioni;*
- ai lavori di completamento nell'ambito dell'appalto Palazzo Italia – Intervento 3 affidato all'impresa Stahlbau Pichler;*
- ai lavori di realizzazione del sistema di sicurezza anticaduta cd. Linee Vita;*

Expo e Arexpo hanno condiviso un apposito cronoprogramma complessivo degli interventi, predisposto a cura di MM spa, con il dettaglio delle tempistiche previste per le singole fasi di completamento degli

interventi di competenza di Expo e dei diversi interventi di riqualificazione dell'immobile di competenza di Arexpo. Expo ha ultimato i lavori di completamento del Palazzo Italia nell'ambito degli appalti Intervento 2 (appaltatore ATI Italiana Costruzioni) e Intervento 3 (appaltatore Stahlbau Pichler), nonché i lavori di realizzazione del sistema di sicurezza anticaduta UNI-EN 795 (linee vita e ancoraggi) lungo le passerelle di manutenzione delle facciate esterne ed interne di Palazzo Italia (cd. Linee vita), affidati a Itinera Soc. Coop ad esito di apposita procedura a evidenza pubblica.

Con particolare riferimento al collaudo tecnico amministrativo degli appalti di realizzazione di Palazzo Italia:

- per l'appalto cd. Linee Vita, in data 10 settembre 2018 il Direttore dei Lavori ha emesso il certificato di regolare esecuzione (sostitutivo del certificato di collaudo, in considerazione del valore economico dell'appalto inferiore a € 500.000,00);
- per l'appalto cd. Intervento 2 (comprensivo anche dei ccdd. Manufatti del Cardo), i cui lavori erano ancora in corso alla data di avvio della procedura di liquidazione di Expo, in data 20 maggio 2020 la Commissione di collaudo ha emesso il certificato di collaudo tecnico amministrativo;
- per l'appalto cd. Intervento 3, i cui lavori erano ancora in corso alla data di avvio della procedura di liquidazione di Expo, in data 20 maggio 2020 la Commissione di collaudo ha emesso il certificato di collaudo tecnico amministrativo;
- per l'appalto c.d. Intervento 4, i cui lavori erano già conclusi alla data di avvio della procedura di liquidazione di Expo, in data 27 novembre 2018 la Commissione di collaudo ha emesso il certificato di collaudo tecnico amministrativo.

La documentazione tecnico amministrativa relativa agli interventi di realizzazione di Palazzo Italia è stata trasferita ad Arexpo in occasione dell'anticipazione della scadenza del diritto di superficie del 1° maggio 2016. La documentazione consegnata ad Arexpo è stata successivamente integrata con il trasferimento della polizza indennitaria decennale attivata da Expo e dei Certificati di collaudo acquisiti nel corso della procedura di liquidazione, da ultimo nel mese di maggio 2020. L'attività è da ritenersi conclusa.

2.7 Passerella Expo Fiera "PEF" e altri interventi

Alla data del Progetto di Liquidazione (Cap. 2.1.2.4. del PdL)

Attività	Natura voce	Fonte di finanziamento – competenza	NOTE	Status
Passerella Expo – Fiera "PEF" e altri interventi	Costo	Allegato 1 quadrante A.2Manufatti (fondi esauriti) Fondi di bilancio	Importi degli stanziamenti del Bilancio precedente capienti	In Corso
	Ricavo	Fondo di Liquidazione	Acquisito	Concluso

Target:

1. Sistemazione assetti proprietari delle aree residuali PEF per cessione successiva agli Enti utilizzatori

Azioni completate o in corso

In riferimento agli impegni assunti con Fondazione Fiera Milano (o FFM), quale ex proprietaria delle aree interessate dalle opere permanenti della passerella Expo-Fiera e della sottostazione elettrica, Expo sta completando gli atti occorrenti alla sistemazione degli assetti proprietari sui mappali 457-458 e 459 in Comune di Rho, a seguito della conclusione del preliminare procedimento (svoltosi nel 2018) di verifica della conformità urbanistica delle opere eseguite da Expo.

Nel corso del 2020, si sono svolti numerosi incontri tecnici fra Expo, FFM, il Comune di Milano e Arexpo S.p.A. finalizzati alla valutazione dei possibili passaggi amministrativi, la cui assunzione potrebbe definire in via risolutiva gli assetti proprietari dei manufatti (e inerenti aree di sedime) ancora non trasferiti agli Enti preposti al loro utilizzo.

In particolare, è prevista la cessione dei sopradetti mappali, attualmente di proprietà di FFM, in favore di Arexpo S.p.A. e del Comune di Milano. L'intervento di Expo nell'operazione riguarda il finanziamento (con fondi di Bilancio) di tali passaggi di proprietà, sulla base di un accordo finanziario stipulato da Expo con FFM. Allo stato della presente relazione:

- ✓ quanto al mappale 457, sono in corso gli accatastamenti degli immobili ivi realizzati, a cui seguirà il trasferimento, subordinatamente all'accettazione da parte del Comune di Milano;
- ✓ quanto ai mappali 458 e 459, è in fase di programmazione – subordinatamente al rilascio delle procure occorrenti da parte di FFM e Arexpo Spa - il rogito notarile per il trasferimento a quest'ultima.

2.8 Passerella Expo Merlata "PEM" - Azione completata (cfr rendiconto 2017)

Parcheggi

Alla data del Progetto di Liquidazione (Cap. 2.1.2.6. del PdL)

Attività	Natura voce	Fonte di finanziamento – competenza	NOTE	Status
Parcheggi	Costo	Allegato 1 quadrante A.1 Opere di Urbanizzazione	Importi degli stanziamenti dei Bilanci precedenti capienti	esaurito

Target:

1. Definizione delle residue pendenze in capo ad Expo sulle aree di sosta lungo il G1

Azioni completate o in corso

La sistemazione delle aree di sosta (asfaltatura e linee stradali) lungo l'asse denominato G1 e insistenti sul loop perimetrale dell'area dell'ex Sito Espositivo, era stata originariamente prevista nell'ambito dell'appalto per la risoluzione delle Interferenze. Tuttavia, a causa della sopravvenuta necessità di

consegnare le aree interessate dall'intervento agli Sponsor per lo stoccaggio dei materiali e le attività di accantieramento, non è stato possibile ultimare i lavori di asfaltatura prima della conclusione dell'Evento Espositivo. In considerazione del progetto di sviluppo dell'area, l'intervento non è stato più richiesto.

3. Il completamento del quadro delle opere e l'aggiornamento dell'allegato 1 al D.P.C.M. 6 maggio 2013

Con l'Allegato 1 al D.P.C.M. 22 ottobre 2008 (poi abrogato e sostituito dal D.P.C.M. 6 maggio 2013) sono state individuate le opere cosiddette "essenziali" per Expo Milano 2015 e, ai sensi del comma 6 dell'art. 4 del medesimo D.P.C.M., sono stati assegnati i finanziamenti pubblici occorrenti.

Nell'esercizio 2020 è stata elaborata la Relazione sullo stato di attuazione al 31 dicembre 2019, inviata alla Ragioneria Territoriale dello Stato il 24 gennaio 2020. Tale documento di rendicontazione è stato aggiornato a tutto il 31 dicembre 2020, mediante nuovo invio alla Ragioneria Territoriale in data 24 gennaio 2021.

Con l'eccezione di n. 1 intervento (Guisa 2), gli appalti di lavori finanziati con i fondi della Contabilità Speciale, alla data del 31 dicembre 2020, risultano essere tutti ultimati. In particolare, sono stati acquisiti i Certificati di collaudo/regolare esecuzione relativi alla totalità degli interventi, al netto di n. 4 appalti di lavori, per i quali - stante il completamento dell'esecuzione delle Opere - si è in attesa di acquisire il Certificato di collaudo/regolare esecuzione finale, previsto ai sensi dell'art. 141 del D.lgs. 163/2006, dalla competente Commissione a cui è già stata trasmessa la documentazione tecnico amministrativa prevista ex lege a tal fine.

Con riferimento all' intervento non completato - opera non incidente sul buon esito complessivo dell'Intervento Expo, il cui termine di ultimazione si è rivelato, per cause impreviste e imprevedibili, non più compatibile con i tempi della fase liquidatoria della Società - si è reso necessario valutare, la possibilità di attuazione mediante altri soggetti Pubblici, previo trasferimento a favore di questi ultimi delle somme a tal fine stanziato. Tale opzione è espressamente prevista dal DPCM del 24 marzo 2017 che pone in capo al Commissario Straordinario per la liquidazione di Expo la "facoltà di individuare, nel rispetto della disciplina pubblicistica del procedimento di evidenza pubblica, i soggetti attuatori degli interventi di completamento delle parti di opere residue e disporre l'assegnazione ed erogazione ai medesimi delle somme a tal fine accantonate dalla Società". (V. paragrafo 3 - Vie d'acqua)

3.1 I procedimenti transattivi avviati ai sensi dell'art. 239 D.lgs. 163/2006

Nell'ambito della procedura di liquidazione, sono stati completati i n. 18 procedimenti transattivi avviati dalla Società ai sensi dell'art. 239 del D.lgs. n. 163/2006 con gli Appaltatori che hanno formalizzato contestazioni e riserve sulla contabilità finale dei lavori.

In particolare, a fronte di riserve iscritte sui registri di contabilità per un importo complessivo di circa 595 M€, all'esito dei procedimenti transattivi condotti sono stati riconosciuti in transazione circa 49 M€, oltre all'ulteriore importo di 91,2 M€ per lavori ordinati ed eseguiti in variante, riconosciuti a valere sui QTE degli interventi.

Lo stato di avanzamento finale dei procedimenti predetti è il seguente:

- (i) n. 17 accordi transattivi sono stati sottoscritti tra le parti, avendo ottenuto i pareri favorevoli di Avvocatura Generale dello Stato e/o ANAC, ove previsto in considerazione della normativa vigente, ed essendo intervenuta la relativa approvazione da parte degli organi di governo di Expo;
- (ii) relativamente a n. 1 procedimento transattivo, originariamente avviato, è intervenuto il Collaudo tecnico amministrativo finale dell'appalto, senza iscrizione di riserve da parte dell'Appaltatore.

Nell'annualità 2020, si è chiuso un complesso contenzioso con il raggruppamento degli Aggiudicatari dell'appalto dei lavori cd Piastra, che aveva dato luogo a 2 giudizi avanti il Tribunale di Milano:

R.G. 61606/2017 – controparte M. – valore controversia € 10.659.350,9

RG. N. 1438/2018 – controparte A. - valore controversia € 2.148.241,76

I due procedimenti, entrambi aventi ad oggetto i rapporti economici scaturenti l'appalto di lavori per la "realizzazione della cd. Piastra afferente al sito per l'Esposizione Universale 2015", sono stati conclusi con un'unica transazione, aderita da n. 5 Soggetti oltre Expo e approvata con atto commissariale n. 33/2020 del 30.09.2020. La transazione, che è stata presentata nell'udienza del 7.7.2020 al Giudice procedente del Tribunale di Milano, Sez. Specializzata d'Impresa, ha dato corso al pagamento delle somme ancora dovute a favore del Raggruppamento degli Appaltatori, con conseguente interruzione della sospensione dei pagamenti disposta dal provvedimento di fermo amministrativo ex art. 69 R.D. n. 2440/1923, emesso nel luglio 2017 dal Commissario a causa di intervenuto procedimento penale in capo ad uno degli Appaltatori (determina Commissariale n. 34 del 18 luglio 2017, confermata con determina n. 16 del 10 aprile 2018).

In conclusione, a fronte di un quadro finale delle risorse finanziarie aggiornato e definito dall'Allegato 1 al DPCM 22 aprile 2016 in 1.252,3M€, di cui 1.248,7M€ assegnati alla società Expo, alla data del 31.12.2020 risulta rendicontato l'intero importo complessivo, composto dalle voci:

- Costi per Opere: 1.090,2M€
- Costi per spese di gestione a norma del DL 78/2010: 91,1 M€ (fissati dall'art. 54, comma 1 del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni in legge 30 luglio 2010, n. 122)
- Costi per spese di gestione a norma L. 228/2012: 67,4 M€ (economie realizzate nell'ambito del programma delle opere di cui la Società è soggetto attuatore. Tale importo è stato utilizzato a copertura delle attività strettamente necessarie per la gestione dell'Evento, così come autorizzato dall'art. 1, comma 216 della legge n. 228 del 24 dicembre 2012).

Tale quadro evidenzia che ogni risorsa accreditata ad Expo entro il 31.12.2020 è stata utilizzata secondo le finalità previste dalla normativa.

Risulta a tutt'oggi in corso la definizione delle riserve iscritte da alcuni appaltatori sul certificato di collaudo (Opere Pubbliche: anello verde azzurro – vie d'acqua Nord – Vie d'acqua Sud –Aree Services)

nonché un contenzioso con i progettisti di Palazzo Italia. Il rischio massimo di soccombenza su tali posizioni è interamente coperto dal residuo del fondo-transazioni la cui consistenza, al 31.12.2020, ammonta a € 6,3 mln.

3.2 Protocollo di legalità – La verifica del rispetto degli obblighi comunicativi e l'applicazione delle penali

Il Protocollo di legalità, sottoscritto in data 13 febbraio 2012 tra Expo e la Prefettura – U.T.G. di Milano, ha previsto in capo agli appaltatori l'obbligo di comunicazione dei dati relativi ai subcontratti e alla filiera delle imprese coinvolte nell'esecuzione dei lavori di realizzazione dell'evento Expo Milano 2015, prevedendo l'applicazione di penali in caso di omessa comunicazione.

A valle dell'ultimazione dei lavori in cantiere, è stato attivato – per tutti gli appalti di lavori e forniture coinvolti nella realizzazione del Sito Espositivo e delle Vie d'Acqua – un supplemento di istruttoria teso a verificare (a consuntivo) l'aver avuto rispetto delle prescrizioni del Protocollo di legalità.

Attraverso l'analisi della documentazione prodotta a consuntivo dagli appaltatori – incrociando i dati con quelli comunicati dagli appaltatori in corso d'opera e caricati sulla piattaforma informatica Si.G.Expo – sono emerse diverse incongruenze riconducibili a profili di violazione del Protocollo di Legalità. Esaminate le controdeduzioni presentate dall'Appaltatore e ad esito dell'interlocuzione condotta da Expo con la Prefettura, gli uffici del Responsabile del Procedimento hanno provveduto a calcolare l'importo definitivo delle penali per le violazioni riscontrate, applicando criteri mitigatori condivisi con Prefettura.

Ad esito delle singole istruttorie, il Responsabile del Procedimento ha quindi adottato i relativi atti determinativi di applicazione delle penali definitive nei confronti degli appaltatori. Conseguentemente, i singoli atti determinativi sono stati notificati alle imprese appaltatrici – dandone comunicazione alla Prefettura di Milano – con contestuale richiesta di versamento delle penali sul conto corrente appositamente attivato dalla Stazione Appaltante in conformità all'art. 7, comma 5, del Protocollo di Legalità.

Nel corso dell'attuale procedura di liquidazione della Società, Expo ha già provveduto a recuperare dagli appaltatori e a versare in favore della Prefettura di Milano penali per un importo complessivo di euro 790.364,70 di cui:

- Euro 590.145,48 versati in data 19 maggio 2020;
- Euro 200.219,22 versati in data 8 ottobre 2020.

Tali somme si aggiungono all'importo di euro 194.603,60 già recuperato da Expo e versato in favore di Prefettura nell'anno 2016.

Risultano, inoltre, già applicate in via definitiva, sebbene non ancora versate dagli appaltatori, ulteriori penali per euro 139.546,11. Le penali relative ai procedimenti sanzionatori ancora in corso di definizione ammontano, infine, a circa euro 25-30 mila.

4. Adempimenti ambientali della VIA

Alla data del Progetto di Liquidazione (Cap 2.1.3. del PdL)

Attività	Natura voce	Fonte di finanziamento – competenza	NOTE	Status
Le compensazioni di emissioni CO2	Costo	Fondo di Liquidazione	0,8 mln€	Completato
Le compensazioni ecologiche	Costo	Fondo di Liquidazione	0,85 mln€	Completato

Target:

1. Attuazione di misure finalizzate alla ottemperanza delle prescrizioni ambientali e chiusura della procedura di V.I.A.

Azioni completate

Emissione CO2. Nell'ambito della procedura per la Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.), Expo ha dovuto compensare le emissioni climalteranti derivanti dalla realizzazione dell'evento espositivo. Gli obblighi di ripristino ambientale legati al «Progetto per la realizzazione della Piastra Espositiva Expo 2015, nei Comuni di Milano e Rho, in Provincia di Milano», a cui è tenuta Expo sono effettuati sotto la vigilanza della Regione Lombardia, che a tal fine, ha costituito un nucleo operativo, partecipato da diverse Autorità, cd "Osservatorio Ambientale". Le prescrizioni ambientali in capo ad Expo sono individuate nelle Delibere della Giunta Regione Lombardia IX/2969 del 02/02/2012 nonché nelle successive e correlate delibere IX/4779 del 30 gennaio 2013 e d.g.r. X/725 del 27 settembre 2013.

L'ultimo degli adempimenti finalizzati a tali compensazioni (a completamento dell'attività svolta nell'annualità 2015, in cui si è provveduto a compensare 297.000 ton di CO2) è rappresentato dallo svolgimento, nel corso del 2020, di procedura aperta per l'acquisto di crediti CO2 sul mercato volontario internazionale, pari a ulteriori 234.000 ton di CO2, quota finale delle emissioni CO2 derivanti dalla realizzazione e dall'organizzazione di Expo Milano 2015. L'offerta economicamente più vantaggiosa, sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, è stata proposta dalla Società Ecoact SAS, risultata aggiudicataria in data 06.08.2020 per l'importo di € 384.400,00 (IVA esclusa).

Tale acquisto, associato alla corposa produzione documentale finalizzata a dimostrare l'ottemperanza delle prescrizioni ambientali, ha consentito ad Expo di ottenere l'approvazione da parte dell'Osservatorio Ambientale, nell'ambito della sua 23.ma Assemblea Plenaria, svoltasi il 14 gennaio 2021, in ordine a:

- (i) l'avvenuta ottemperanza da parte di EXPO delle prescrizioni di cui agli ID 360, 491, 895, 899, 900, 901, 902 e 903, relative a "Utilizzo Terre e Rocce da Scavo";
- (ii) l'avvenuta ottemperanza delle prescrizioni di cui degli ID 241 (dalla quale consegue anche l'ottemperanza dell'ID 886 di analogo contenuto), 497, 502, 503 e 538, relative alle "Compensazioni di CO2 e compensazioni ecologiche";
- (iii) l'avvenuta ottemperanza delle prescrizioni di cui degli ID 37, 42, 142, 889, 891, 894, 896, 898 e 904, 242 relative al "Monitoraggio ambientale";

- (iv) la presa d'atto che l'ID 505 (smantellamento ex Campo Base) sia da considerarsi "non ottemperabile" dalla Società EXPO 2015, in quanto "la d.g.r. XI/2826 del 10/02/2020, concernente il PAUR per il progetto MIND, ha introdotto nuove disposizioni urbanistiche in coerenza delle prospettive di trasformazione territoriale, ponendo in capo a nuovi soggetti lo sviluppo delle aree ex Campo Base, con prospettato passaggio di proprietà delle stesse, assetto difforme dall'originario "verde non attrezzato" e soggetto attuatore individuato in Arexpo/Lendlease. Ne consegue, per tale ID, l'esaurimento della obbligazione per società EXPO e del relativo presidio di valutazione tecnica del SG."

Tali complessive valutazioni esauriscono per Expo le attività legate all'ottemperanza delle prescrizioni ambientali.

La fase di smantellamento del Campo Base e la conseguente gestione

Alla data del Progetto di Liquidazione (Cap. 2.1.4. del PdL)

Attività	Natura voce	Fonte di finanziamento – competenza	NOTE	Status
La fase di smantellamento del Campo Base	Costo	Fondo di Liquidazione	2,25 mln€	Da Avviare
La gestione del Campo Base	Costo	Fondo di Liquidazione	Utilizzato	Completato
	Ricavo	Fondo di Liquidazione	Acquisito	Completato

Target:

1. Smantellamento, riqualificazione e cessione aree al Comune di Rho.

Azioni completate o in corso

Nel 2012 Expo ha acquisito la proprietà del comprensorio immobiliare noto come "ex campo base logistico di Expo 2015" sito nel Comune di Rho: un'area immobiliare, di attuale consistenza pari a oltre 56 mila mq, che è stata adibita all'alloggio temporaneo ed alla ristorazione del personale delle maestranze impegnate nei cantieri del Sito Espositivo di Expo 2015, nonché alla gestione delle attività di coordinamento tecnico in capo alle imprese coinvolte ed alla Stazione Appaltante.

A valle della conclusione dell'Evento Universale, Expo ha dato corso agli inerenti smantellamenti nonché, sulla base delle indicazioni del Comune di Rho, ad una serie di attività finalizzate all'ottemperanza di impegni assunti a favore delle Amministrazioni Comunali e Regionali, in occasione dei provvedimenti autorizzativi del progetto del Campo Base (in particolare della Delibera di G. Regione Lombardia n IX/2969 del 2 febbraio 2012 recante la seguente condizione: "dopo lo smantellamento del Campo Base l'area interessata dovrà essere destinata ad un utilizzo pubblico con relativa acquisizione definitiva della stessa da parte di Expo 2015 e successiva cessione al Comune di Rho. La sistemazione a verde pubblico dell'area, anche mediante rimboschimento e sistemazione a prato, dovrà essere sviluppata da Expo 2015 fino a livello definitivo di concerto con l'Amministrazione comunale"). Con tali fini, si riportano gli eventi che hanno caratterizzato lo svolgersi delle attività, dando preliminare evidenza che: (i) nel gennaio 2019 il Comune di Rho ha condiviso il progetto di massima, avente ad oggetto lo smantellamento delle opere residuali del Campo Base (fondamenta, baraccamenti e reti servizi sotterranee), redatto dalla Società di

Ingegneria MM spa, incaricata a cura e spese di Expo; (ii) nel gennaio 2020, a seguito dell'approvazione da parte dei Comuni di Milano e Rho del Programma Integrato di Intervento, c.d. "MIND - Milano Innovation District", è stata modificata la vocazione urbanistica dell'area dell'ex Campo Base. In particolare, è ivi stata definita la localizzazione di servizi connessi al verde fruitivo e sportivo con responsabilità di gestione a carico del Soggetto Attuatore Arexpo S.p.A., in conformità con scelte territoriali di dettaglio in capo al Comune di Rho che, nel successivo giugno 2020, ne ha sottoscritto l'inerente convenzione urbanistica.

A valle di una serie di interlocuzioni e incontri tra il Comune di Rho ed Expo, nel settembre 2020 sono stati perfezionati gli elaborati relativi al progetto esecutivo dei lavori di smantellamento residuale del Campo Base e, in data 28 gennaio 2021 / 9 febbraio 2021, a mezzo di corrispondenti atti formali di impegno, il Comune di Rho (deliberazione Consiglio Comunale n. 4/2021) e Expo (determinazione commissariale n. 6/2021) hanno formalizzato l'approvazione del trasferimento gratuito a favore del Comune di Rho dell'area del Campo Base. Con la successiva "convenzione per il trasferimento delle aree relative all'ex Campo Base Logistico di Expo 2015 sito nel Comune di Rho", sottoscritta il 5 marzo 2021 e aderita anche da Arexpo S.p.A., il Comune di Rho ed Expo si sono reciprocamente impegnate a dare corso all'operazione, che si è svolta secondo il seguente programma di azioni:

1) Accatastamento e cessione del solco di canale su parte dei mappali dell'ex Campo Base.

In data 5 marzo 2021 Expo ha sottoscritto l'atto notarile per la costituzione di servitù di passaggio e di acquedotto, in favore del CONSORZIO DI BONIFICA EST TICINO - VILLORESI su parte dei mappali dell'ex Campo Base (ossia: 87-14-877-878-879-880-888-890 e sull'intero mappale 874 tutti del foglio 36 del Comune di Rho). Tale trasferimento fa riferimento agli impegni assunti nell'ambito della Conferenza dei Servizi Permanenti per l'approvazione dei progetti del sito di Impianto dell'Esposizione Universale del 2015 e dei manufatti inclusi nel dossier di registrazione del Grande Evento, il cui progetto definitivo è stato approvato con Decreto del Provveditore Interregionale alle Opere Pubbliche per la Lombardia e la Liguria n. 687 del 24 gennaio 2013.

2) Cessione gratuita delle aree dall'ex Campo Base Logistico di Expo 2015.

In data 5 marzo 2021 Expo ha sottoscritto l'atto notarile per la cessione gratuita, in favore del Comune di Rho, dei mappali dell'Ex Campo Base (ossia: fg 36 mapp. 964-962-963-14-87-88-713-714-722-724-872-873-874-875-876-877-878-879-880-882-884-886-888-890).

3) Nomina di "soggetto attuatore" dell'opera di smantellamento delle infrastrutture dell'Ex Campo Base, in favore di Arexpo Spa e trasferimento fondi.

In coerenza con il Programma Integrato di Intervento di cui sopra, nonché con il DPCM 24 marzo 2017 e ss.mm.ii., è stata individuata Arexpo S.p.a. quale soggetto attuatore dell'intervento di smantellamento del campo base, riconoscendo a suo favore l'importo del quadro economico del progetto ovvero € 1.684.336,35 (oltre IVA). Tale importo, alla data del presente documento, è stato corrisposto nel marzo 2021.

L'attività è quindi da ritenersi conclusa.

5. La Legacy immateriale

Alla data del Progetto di Liquidazione (Cap. 2.1.5. del PdL)

Attività	Natura voce	Fonte di finanziamento – competenza	NOTE	Status
La Legacy immateriale	Ricavo	Fondo di Liquidazione	Non valorizzata	In Corso

Target:

1. Attuazione del piano Legacy (approvato l'8.1.2020)

Azioni completate o in corso

Nel corso del 2020 è proseguito lo svolgimento delle attività pianificate nel progetto unitario di gestione della Legacy di Expo, approvato con l'atto Commissariale n. 2/2020 del 8 gennaio 2020, che ha individuato interventi nell'ambito dei macro-temi di: i) marchi; ii) canali social; iii) beni residuali; iv) comunicazione. Di seguito un aggiornamento.

Marchi. Conclusa nel 2019 la cessione dei n. 2 marchi FOODY e Feeding Knowledge, Expo non ha ricevuto nel 2020 manifestazioni di interesse all'acquisto di altri marchi. Alla data del 31 dicembre 2020, pertanto, i marchi attivi in titolarità di Expo risultano essere 18, per oltre 400 classi merceologiche.

Con la sola eccezione per il marchio Expo 2015 (unico marchio in uso alla Società, di cui dovrà provvedersi al rinnovo di licenza d'uso entro il 2021), tutti i marchi raggiungeranno l'esaurimento dei termini previsti nel provvedimento di licenza secondo scadenze differenziate nel 2021 e nel 2024, con l'evidenza che al termine della gestione liquidatoria, i compiti di sorveglianza e gli oneri di difesa si estenderanno ai Soci di Expo, secondo un regime di comunione.

Per quanto riguarda la concessione in uso del marchio Expo 2015 a titolo gratuito a Enti e Istituzioni senza scopo di lucro, nel corso del 2020 è stata riscontrata positivamente la richiesta, pervenuta dal Comune di Milano, Area Relazioni Internazionali del Gabinetto del Sindaco, di utilizzare alcuni frame dei video pubblicati sul canale youtube EXPO MILANO 2015 WORLD'S FAIR per poter creare un nuovo video in occasione dell'evento di celebrazione, avvenuto il 17 dicembre 2020, dei 5 anni dalla firma del Milan Urban Food Policy Pact. Il video, a partire da un riferimento all'evento Expo Milano 2015, ha inteso raccontare tutto ciò che è stato realizzato da allora nell'ambito e in attuazione del Patto siglato nel 2015, così rientrando pienamente nelle linee guida tratteggiate dalla procedura interna sulla concessione di patrocinio non oneroso, atte a favorire iniziative di alto profilo culturale, scientifico e/o umanitario, in attinenza con i valori fondanti del BIE e i temi e le finalità di Expo 2015.

Canali Social / Comunicazione. Come pianificato nel Piano Legacy, sono state individuate le operazioni finali per la gestione dei Social Media attivi di Expo che, tramite un incarico sottoscritto il 25 maggio 2018 (confermato negli anni successivi sino a tutto il 2019) sono stati gestiti in collaborazione con la Società Arexpo Spa, sulle seguenti piattaforme:

- Instagram
- Youtube
- Pinterest

- Tumblr
- Linkiist
- Sumall
- Gmail
- Twitter
- Facebook

Nel Piano Legacy è stata operata la scelta di direzionare ogni contatto e comunicazione da parte di Expo S.p.A. v/o terzi solo tramite il sito istituzionale, con ciò optando per la chiusura della comunicazione cd "Social" di Expo a decorrere dal 1.1.2020. Tuttavia, nel febbraio 2020, Arexpo S.p.A. ha formalizzato la proposta di mantenere attivi 3 canali social, nel nome della continuità esistente tra le società Expo e Arexpo che risulta essere ben nota agli utenti dei social, i quali nel precedente biennio 2018-2019 (caratterizzato dalla gestione condivisa fra Expo e Arexpo) hanno ricevuto costanti aggiornamenti sulle iniziative di trasformazione dell'ex area espositiva. Tale proposta è stata accolta favorevolmente da Expo, confluendo in un accordo sottoscritto in data 6 agosto / 9 ottobre 2020, tramite cui Arexpo S.p.A. ha assunto l'impegno, a propria esclusiva cura e spese, di proseguire nella gestione attiva dei 3 social: facebook, instagram, twitter.

La comunicazione di Expo proseguirà comunque senza interruzioni in quanto la Società, sino alla programmata chiusura societaria del 31.12.2021, garantirà l'attività del sito internet aziendale: www.expo2015.org tramite il quale ogni Ente/Cittadino interessato può richiedere informazioni, dati o chiarimenti.

5.1 Il progetto Riuso – i beni residuali della Liquidazione

Alla data del Progetto di Liquidazione (Cap. 2.1.13 del PdL)

Attività	Natura voce	Fonte di finanziamento – competenza	NOTE	Status
Il progetto Riuso	Ricavo	Stato Patrimoniale a Bilancio-Immobilizzazioni	Importo completamente svalutato/ammortizzato.	In Corso

Target:

1. Riuso beni tecnologici, d'ufficio e cancelleria Expo

Azioni completate o in corso

In continuità con le precedenti annualità, è proseguito anche nel 2020 lo svolgimento del c.d. "Progetto Riuso", avviato prima della fase liquidatoria con l'obiettivo di valorizzare i beni materiali ancora nella disponibilità della Società, promuovendo i principi dell'economia circolare, quale comportamento chiave legato alla sostenibilità ambientale. Il Progetto è stato articolato e sviluppato negli anni mediante cessioni, svolte tramite procedure ad evidenza pubblica, a titolo oneroso per i beni "cedibili" e a titolo gratuito per i beni privi di valore economico.

Nel 2019 il Progetto è stato recepito nel più ampio e unitario Piano di Legacy di Expo che ne ha ulteriormente sottolineato l'importanza. In tale direzione, nel corso del 2020 si è realizzata la cessione,

a favore di enti pubblici e/o di enti senza scopo di lucro, di una serie di attrezzature e beni non più funzionali all'attività della Società, attraverso:

- un bando di cessione di materiale vario d'ufficio, pubblicato sul sito aziendale www.expo2015.org, dal 04.11.2020 al 18.11.2020 (assegnato a titolo oneroso al Comune di Pioltello che ha partecipato alla procedura di cessione tramite la propria Azienda Speciale "Futura");

- un bando di cessione di materiale informatico, concernente n. 129 beni tecnologici di varia tipologia, pubblicato sul sito istituzionale www.expo2015.org dal giorno 16.11.2020 al giorno 03.12.2020 (materiale assegnato a titolo gratuito alla Onlus "BITeB - Banco Informatico Tecnologico e Biomedico Onlus").

6. L'accordo con Arexpo

Alla data del Progetto di Liquidazione (Cap. 2.1.7. del PdL)

Attività	Natura voce	Fonte di finanziamento – competenza	NOTE	Status
La definizione dell'Accordo con Arexpo sottoscritto il 21 Aprile 2016	Costo	Bilancio 2015 - Valore residuo degli investimenti	Utilizzato	Concluso
	Ricavo	Fondo di Liquidazione	Acquisito	Concluso

Target:

1. Esaurimento rapporti debito/credito come da Atto di Ricognizione sottoscritto il 21 aprile 2016
2. Volture per opere eseguite in area demaniale e/o soggetta a intervento concessorio (Ferrovie dello Stato / Autostrade per l'Italia)
3. impegni convenzionali con Poste Italiane S.p.A. per la viabilità del Centro di Smistamento Postale a ridosso del sito (Memorandum of Understandings del 18/26 aprile 2012 e successivo Atto Integrativo del 22 ottobre 2013, in attuazione delle previsioni dell'AdP Expo).
4. Oneri derivanti da interventi ambientali di Expo sulle aree del Sito / Regolarizzazione patrimoniale a favore di Ferrovie Italiane Spa in relazione agli interventi a ridosso della struttura denominata "Sfinge".

Azioni completate o in corso

Con L'Atto di ricognizione (o Atto Integrativo all'Accordo quadro sottoscritto in data 21 aprile 2016), Expo e Arexpo hanno formalizzato le partite contrattuali di cui è fornito, di seguito, lo stato di avanzamento a tutto il 31.12.2020.

1. **Rapporti debito/credito.** Con il pagamento delle rate di 5.000.000 € (in data 6 agosto 2020) e 15.000.000 € (in data 15 dicembre 2020), Arexpo S.p.A. ha estinto il debito v/o Expo a titolo di incremento del valore delle Aree per le opere di urbanizzazione e riqualificazione del Sito ex Expo.

L'Azione risulta pertanto conclusa.

2. **Volture per opere eseguite in area demaniale e/o soggetta a intervento concessorio.** A valle (Novembre 2019) delle interlocuzioni con FerServizi S.p.A. - Gruppo Ferrovie dello Stato S.p.A. - , inerenti le concessioni di attraversamento delle linee ferroviarie Milano Porta Garibaldi - Rho, Milano Centrale - Rho e Torino - Milano, su cui insistono le Passerelle PEF e PEM, il 21 aprile 2020 sono state perfezionate le volture di trasferimento da questa Società alla subentrante Arexpo S.p.A., e in tale sede si è altresì dato formalmente atto dell'esaurita regolazione delle partite economiche tra le parti, compresa la gestione finale dei depositi cauzionali, accesi a suo tempo.

Inoltre, in relazione ai rapporti ancora in corso di tipo concessorio verso altri Enti, Expo ha dato corso alle seguenti notifiche:

- Il 26 gennaio 2021 a Autostrade per l'Italia e - per conoscenza - a Arexpo - Satap - Comune di Rho. Nella nota Expo formalizza le ragioni per cui si ritiene esaurito, e/o comunque non dovuto, un eventuale apporto di Expo in relazione alla "Convenzione per la disciplina della realizzazione delle infrastrutture propedeutiche alla realizzazione dell'Esposizione Universale 2015 nel Comune di Milano e Rho, ricadenti in zone in attraversamento o parallelismo a opere autostradali (c.d. ex fascia di rispetto)" il cui perfezionamento è ancora in itinere.
- Il 15 febbraio 2021 a Autostrade per l'Italia e - per conoscenza - a Arexpo Spa. Nella comunicazione (informale, e-mail), Expo illustra che sussistono le medesime ragioni di infruttuosità da parte di Expo al convenzionamento avente ad oggetto la "Convenzione per disciplinare il rilascio, a sanatoria, da parte di Autostrade per l'Italia a favore di Expo/Arexpo dell'assenso per l'avvenuta realizzazione e gestione di n. 1 attraversamento del viadotto di Raccordo R37 di collegamento A/8 - A/4, costituito dalla Passerella pedonale Expo - Fiera sottopassante il predetto Raccordo"

L'Azione risulta pertanto conclusa.

3. **Impegni convenzionali con Poste Italiane S.p.A.** Dal 2012, fra Expo e Poste Italiane Spa sussiste un Memorandum of Understanding ("M.o.U.") finalizzato alla gestione di alcuni lavori funzionali a consentire gli interventi di allestimento del Sito Expo su aree di proprietà Poste. Sulla base di tale accordo, Expo si è impegnata a realizzare - con costi a proprio carico - lavori di riconfigurazione dell'area su cui insiste il Centro di Meccanizzazione Postale di Milano Roserio (CMP), salvo, nell'ottobre 2013, parzialmente modificare l'Accordo (Atto Integrativo n. 1) prevedendo la diretta realizzazione di alcune opere (anziché a cura di Expo) a cura di Poste, compensata da un pari aumento dei finanziamenti a favore di quest'ultima.

Nel giugno 2017, Poste ha rendicontato le spese sostenute per le opere sino a quel momento realizzate, esponendo un conguaglio credito di € 1.463.911,68, da destinarsi all'effettuazione dei lavori non ancora realizzati, ossia quelli concernenti la viabilità perimetrale del CMP nonché la rifunzionalizzazione delle aree immediatamente prospicienti (nel frattempo, ritornate nella esclusiva proprietà di Arexpo Spa). Da tale data e sino al gennaio 2020, si è svolta una complicata interlocuzione fra Expo, Arexpo e Poste (nell'annualità 2019 alcuni incontri sono stati partecipati anche dal Comune di Milano, quale Amministrazione di riferimento per la viabilità pubblica) per la messa a punto di una soluzione progettuale finalizzata alla decisione degli interventi funzionali occorrenti per il completamento degli impegni derivanti dall'Accordo 2012 e ss.ii.

L'approvazione in data 31 gennaio 2020, da parte dei Comuni di Milano e Rho, del Programma Integrato di Intervento - PII MIND, ha cristallizzato il possibile sviluppo progettuale delle aree oggetto del M.o.U., con la possibilità per Expo, Arexpo e Poste di quantificare i lavori ancora da

effettuarsi e definirne le modalità di realizzazione. In questa direzione, è stato messo a punto l'“Atto Integrativo N. 2 al Memorandum Of Understanding del 26.4/3.5 2012”, sottoscritto il 20, 25 e 30 novembre 2020 rispettivamente da Expo, Arexpo Spa e Poste Italiane Spa.

Tramite tale accordo Arexpo Spa ha assunto l'impegno ad effettuare i lavori residuali del M.o.U. che saranno finanziati dalle somme corrisposte a suo tempo da Expo e ancor oggi nella disponibilità di Poste Italiane Spa; Expo si è impegnata a sostenere la spesa dell'incarico per la progettazione esecutiva delle opere; Poste ha liberato Expo dagli oneri fideiussori e restituito l'importo di € 532.890,33, quale saldo del credito residuale.

L'attività risulta conclusa.

4. Oneri derivanti da interventi ambientali di Expo sulle aree del Sito / Regolarizzazione patrimoniale a favore di Ferrovie Italiane Spa in relazione agli interventi a ridosso della struttura denominata “Sfinge”.

4.1. Tramite l'“Accordo Ricognitivo”, sottoscritto in data 21 aprile 2016 da Expo e Arexpo Spa, Arexpo si è obbligata a promuovere, a sue spese e nell'interesse di Expo 2015, azioni legali nei confronti degli ex proprietari delle aree dell'ex Sito Expo a titolo di rimborso delle spese per gli interventi di risanamento ambientale attuati da Expo sull'area del Sito. L'accordo prevede che ad Expo sia riversato l'eventuale risultato economico di tali iniziative giudiziarie, al netto delle spese di giudizio. Stante l'alea del credito, il Bilancio di Expo non riporta nessuna valorizzazione.

Un contenzioso è stato in concreto avviato avanti il Tribunale di Milano da uno dei precedenti proprietari di aree del sito di impianto Expo (B. S.p.A.) che ha richiesto, tra l'altro, l'accertamento che nulla sia dovuto in favore di Expo o Arexpo per il rimborso dei costi sostenuti per gli oneri di risanamento dei terreni. Stante l'analogia fra l'accertamento oggetto della vertenza con B. Spa e le pretese vantate v/o gli altri proprietari, nelle more della definizione del procedimento giudiziario, Arexpo Spa ha ritenuto di non attivare prudenzialmente altri giudizi, limitandosi – in accordo con Expo – a notificare gli ex-proprietari del vantato diritto al rimborso dei costi di risanamento ambientale, con la finalità di interromperne la eventuale prescrizione.

Con sentenza n. 9358/2019, il Tribunale di Milano ha respinto le domande di Expo e Arexpo, sentenziando che nulla è dovuto da B. Spa per i costi di bonifica dei terreni contaminati e ha condannato le Società, in solido fra loro, alla rifusione delle spese di lite a favore della controparte vittoriosa (effettivamente corrisposte nel 2020, con riserva di ripetizione). Expo ed Arexpo Spa, in accordo fra loro, hanno proposto appello avverso la menzionata sentenza del Tribunale di Milano avanti alla Corte di Appello: il procedimento è attualmente pendente.

4.2. Residua a tutt'oggi la formalizzazione di una compensazione contabile con Ferrovie Italiane Spa in relazione agli interventi a ridosso della struttura denominata “Sfinge”. In proposito, Expo assume di vantare crediti da smaltimento rifiuti su area di proprietà di Ferrovie e, parimenti, quest'ultima assume di vantare crediti per presidio, pulizia e attività varie sulla medesima area a

suo tempo in uso ad Expo in quanto funzionale all'Evento. L'accertamento in ordine all'entità delle corrispondenti somme è ancora in corso.

7. Il funzionamento aziendale.

7.1 Il dimensionamento dell'organico

Alla data del Progetto di Liquidazione (Cap. 2.1.8. del PdL)

Attività	Natura voce	Fonte di finanziamento – competenza	NOTE	Status
Le uscite di personale ex procedura 223/91 e le ulteriori uscite	Costo	Stato Patrimoniale a Bilancio - Fondo Oneri di Chiusura	Utilizzato	Concluso
	Ricavo	Fondo di Liquidazione	Acquisito	Concluso
Il dimensionamento dell'organico	Costo	Fondo di Liquidazione	7,13 mln€	In Corso

Azioni completate o in corso

Organico. Il Progetto di liquidazione delinea una struttura organizzativa della Società composta da un nucleo ristretto di dipendenti (numero massimo: 15), preposto alle funzioni di comando e coordinamento dei processi propri della fase liquidatoria ed eventualmente integrato da personale distaccato da Enti Soci, che fa ricorso in via ordinaria all'affidamento delle attività all'esterno, tramite services e professionisti.

In tale prospettiva, anche nel 2020 sono stati mantenuti attivi i contratti di servizio con le Società in house di alcuni Soci di Expo, in conformità con le disposizioni del D.M. 24.3.2017, che riconosce l'utilizzo delle Strutture dei Soci quale specifico strumento di operatività a disposizione del Commissario per la Liquidazione. Si tratta delle due convenzioni di collaborazione già approvate fin dal novembre 2016, precisamente:

- con il socio Camera di Commercio di Milano, Lodi, Monza e Brianza/InfoCamere per supporto nei servizi IT e nei servizi legali;
- con il socio Comune di Milano/MM S.p.A. per attività e servizi di natura tecnico-contabile e giuridico-amministrativa di supporto ai Responsabili del Procedimento di Expo 2015 S.p.A.

Alla data del 31.12.2020, lavorano in Expo 2015 Spa I.L. n. 8 dipendenti a tempo indeterminato, 2 dipendenti (dirigenti) a tempo determinato, 2 dipendenti interinali e n. 4 dipendenti (di cui 1 dirigente), in posizione di distacco - anche parziale - dalle Amministrazioni Socie.

Gestione dei contratti di lavoro. Avendo effettuato nel corso degli ultimi mesi del 2019 una sperimentazione-pilota della modalità di lavoro agile, come prevista dalla Legge 22 maggio 2017 n. 81, per il personale in organico, Expo ha potuto utilizzare, senza alcuna discontinuità delle attività aziendali, tale sistema durante tutto il periodo dell'emergenza straordinaria da Covid-19. In considerazione delle norme nazionali via via emanate per il contrasto all'emergenza sanitaria, Expo ha introdotto in via ordinaria la modalità organizzativa "cd. Agile", sottoscrivendo con la quasi totalità dei dipendenti appositi accordi individuali che prevedono la presenza in ufficio per limitati giorni/settimana, incrementabili o diminuibili dietro disposizione dei Responsabili d'Ufficio. Si ritiene che tale scelta, oltre a garantire un sistema di sicurezza logistica anti-Covid e di benessere organizzativo, possa fornire i giusti benefici alla azione di "employee retention" che, in una Società in stato liquidatorio, costituisce l'unica reale leva per affrontare lo sforzo organizzativo occorrente alla migliore chiusura dei rapporti societari nell'ultimo anno di operatività.

In relazione alle misure specifiche di contrasto alla infezione pandemica, nel 2020, Expo ha ottemperato alle disposizioni normative via via susseguitesi impostando, anche in conformità con le indicazioni provenienti dal RSPP e dal Medico competente alla Sorveglianza Sanitaria, le seguenti attività:

- *(Determina commissariale 21 del 10.07.2020) Introduzione della "Procedura per il contrasto ed il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro" in seguito alla quale, per consentire un graduale rientro in sede al termine del periodo emergenziale, sono state adottate in collaborazione con il locatore della sede aziendale, le misure di anti-contagio ivi previste, tra cui la rilevazione della temperatura all'ingresso a mezzo di termoscanter, l'effettuazione di intervento straordinario di disinfezione degli ambienti e degli impianti ad aria, la creazione di percorsi di ingresso e uscita separati.*
- *(ottobre 2020), a causa della positività al virus Covid 19 di una dipendente, organizzazione, a cura e spese di Expo, in sede aziendale dell'effettuazione di tamponi molecolari.*

7.2 Patrimonio Aziendale.

Le dotazioni della Società non comprendono autovetture né altri beni registrati. A tutto il 31.12.2020, Expo è stata proprietaria di un'area in comune di Rho cd "Area Ex Campo Base", di c.ca 56mila mq suddivisa in diversi mappali, che nel 2021 è stata ceduta a favore del Comune di Rho. (V. paragrafo 4)

Con decorrenza dal febbraio 2020 la Società ha dato avvio alle attività di sistemazione dei propri archivi documentali che risultano articolati in:

- *circa nr. 1700 scatoloni contenenti documenti cartacei, posizionati c/o 3 Sedi (Via Meravigli; Via del Vecchio Politecnico; l'Archivio generale del Comune di Milano in Milano Via Gregorovius);*
- *nr. 3.137.763 files allocati sul File Server per un totale complessivo di 8,5 Terabyte, compresi dell'export della documentazione presente sulla Piattaforma ProjectWise;*
- *nr. 1,2 Terabyte relativi alla piattaforma Sharepoint (volume complessivo occupato sui server);*

- nr. 2,06 Terabyte relativi all'applicativo SAP (volume complessivo occupato sui server).

A tal fine è stato costituito un gruppo di lavoro aziendale con l'obiettivo di riordinare tutto il materiale disponibile – in forma cartacea e/o in formato digitale – e predisporre, sulla base di un progetto stilato nell'Aprile 2020, il Documento di Piano degli Archivi di Expo contenente la rappresentazione di:

- (i) mappatura e archiviazione del materiale nativo digitale nonché indicizzazione e archiviazione ordinata degli atti ufficiali di Expo
- (ii) riorganizzazione del materiale allocato nelle banche dati digitali in uso e sua integrazione con l'esistente materiale digitale
- (iii) sistemazione in sicurezza del materiale cartaceo e relativa indicizzazione.

In tale direzione, nel corso del 2020, sono state svolte significative operazioni sugli Archivi in uso, principalmente finalizzate all'individuazione del materiale non rilevante e alla predisposizione di un archivio ordinato, a cui ha partecipato tutto il personale aziendale.⁷

7.3 Controlli interni.

Di seguito sono dati gli esiti delle attività di controllo svoltesi nell'esercizio 2020 sulla gestione aziendale.

REVISIONE CONTABILE. Nell'esercizio 2020 la Società di Revisione incaricata da Expo per l'effettuazione del controllo di regolarità contabile ha espresso il proprio giudizio indipendente, attestando la coerenza dei documenti finanziari (Rendiconto 2019) approvati da Expo, senza procedere a richiami d'informativa.

VIGILANZA 231. L' Organismo di Vigilanza (di seguito OdV) di Expo 2015 Spa I.L. ha esaminato, senza formulare rilievi, n. 6 flussi informativi trasmessi dalla dirigenza aziendale e partecipato a n. 8 sessioni di lavoro c/o la Sede Expo. Ha inoltre concorso alla revisione del mod. 231 di Expo, approvata con determinazione Commissariale n. 9 del 31/01/2020 con cui, in conformità alle indicazioni ricevute dall'ODV, è stata introdotta la modifica normativa entrata in vigore nel 2019 relativa a nuove e/o modificate fattispecie di: reati fiscali / concussione / delitti informatici / traffico di influenze illecite / dichiarazione fraudolenta / Uso di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti / reato di violazione delle norme in materia di perimetro di sicurezza nazionale.

Inoltre, l'Organismo di Vigilanza di Expo ha attestato:

- in relazione ai propri compiti informativi al pubblico, con propria nota del 29 giugno 2020⁸, che Expo

⁷ Le operazioni sugli Archivi effettuate nel 2020 e nei primi mesi del 2021:

operazione 1) Azzeramento disco digitale "P", tramite ricollocazione files significativi all'interno di altri folders;
Operazione n. 2) Riorganizzazione disco digitale "X" e "W", tramite individuazione di classi documentali rilevanti;
Operazione n. 3) Eliminazione della documentazione digitale priva di significatività documentale e rinomina omogenea dei files;
Operazione n. 4) Equipaggiamento degli spazi messi a disposizione c/o la Cittadella degli Archivi;
Operazione n. 5) popolamento dell'Archivio digitale Ufficiale sulla base di categorie omogenee di atti;

⁸ V. documento pubblicato <http://www.expo2015.org/societa-trasparente/controlli-e-rilievi-sullamministrazione/organismi-indipendenti-di-valutazione-nuclei-di-valutazione-o-altri-organismi-con-funzioni-analoghe/attestazioni-in-ordine-agli-obblighi-di-pubblicazione/attestazione-2020/>

"ha individuato misure organizzative che assicurano il regolare funzionamento dei flussi informativi per la pubblicazione dei dati nella sezione "Società Trasparente" e "NON ha disposto filtri e/o altre soluzioni tecniche atte ad impedire ai motori di ricerca web di indicizzare ed effettuare ricerche all'interno della sezione AT, salvo le ipotesi consentite dalla normativa vigente".

- in relazione agli obblighi di vigilanza sul sistema di performance dei dipendenti di Expo, il raggiungimento degli obiettivi aziendali correlati al sistema di distribuzione della retribuzione di risultato.⁹

VIGILANZA ANTICORRUZIONE/ TRASPARENZA. *In relazione alle attività prescritte dalla normativa e/o dall'Agencia Nazionale Anti Corruzione, nel 2020, il RPCT:*

- (i) ha accreditato la Società alla Piattaforma digitale di acquisizione dei Piani Triennali Prevenzione Corruzione e Trasparenza (PTPCT), procedendo alla trasmissione telematica del Piano Triennale 2019 della Trasparenza di Expo;*
- (ii) ha emesso la relazione sul sistema di trasparenza e, a norma dell'art. 1, comma 14, della legge n. 190/2012, sull'efficacia delle misure di prevenzione definite nel Piano pluriennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza di Expo;*
- (iii) ha promosso, in osservanza dell'obbligo di revisione annuale dei documenti organizzativi previsto dall'art. 1 co. 8 del D.lgs. 190/2012, l'aggiornamento del Modello 231 della Società;*
- (iv) ha coordinato il riscontro a n. 2 verifiche ispettive, nell'ambito delle quali sono stati esibiti / trasmessi documenti societari a favore della Sezione Procura Regionale della Corte dei Conti di Milano nonché evaso direttamente n. 10 richieste di accesso documentale ex art. 22 L. 241/90 e n. 2 richieste di accesso civico generalizzato ¹⁰.*
- (v) Ha effettuato – tramite informative digitali bimestrali – la formazione dei dipendenti di Expo, prevista dall'art. 1 L. 6 novembre 2012, n. 190 nonché dall'articolo 15, comma 5, del decreto Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62.*

LA GESTIONE DELLA PRIVACY. *Ai fini di implementare il "modello organizzativo per la protezione dei dati personali a norma del Regolamento UE n. 2016/679" , approvato da Expo a mezzo di Determinazione Commissariale n. 29 del 25 maggio 2018, il Data Protection Officer di Expo, nel corso del 2020, ha completato la digitalizzazione integrale del Registro dei Trattamenti, mediante l'utilizzo di apposito tool di gestione che ha visto il coinvolgimento attivo di tutte le funzioni aziendali, con riferimento ai trattamenti di rispettiva competenza. Nel corso del 2020, inoltre, il DPO ha concorso alla formalizzazione delle opportune nomine dei Responsabili esterni del trattamento (n. 5 nomine) ed alla*

⁹ allegato alla determinazione commissariale n. 25 del 05.08.2020

¹⁰ <http://www.expo2015.org/societa-trasparente/altri-contenuti/accesso-civico/>.

gestione di n. 14 richieste di cancellazione dati pervenute da soggetti estranei alla Società. Con nota del 26 febbraio 2021, ha quindi trasmesso alla Società la propria relazione annuale ricognitiva delle attività previste dalla normativa vigente nonché una copia del Registro dei Trattamenti aggiornato. Il contenuto di entrambi i documenti è stato approvato dal Commissario Straordinario, nella sua qualità di Titolare del Trattamento, in data 04 marzo 2021.

7.4 I contenziosi e le azioni giudiziali per il recupero del credito

Alla data del Progetto di Liquidazione (Cap. 2.1.11. e 2.1.12. del PdL)

Attività	Natura voce	Fonte di finanziamento – competenza	NOTE	Status
I contenziosi civili, penali e giuslavoristici	Costo	Stato Patrimoniale - Fondo Rischi legali	Accantonati importi negli stanziamenti del Rendiconto	In Corso
I crediti vantati da Expo 2015 e la relativa gestione	Costo	Stato Patrimoniale - Fondo Svalutazione Crediti	Accantonati importi negli stanziamenti del Rendiconto	In Corso

Azioni completate o in corso

In considerazione dei contenziosi pendenti sono iscritti nel Rendiconto il "fondo rischi legali" per la soccombenza e il fondo "svalutazione crediti". Tali stanziamenti sono stati quantificati tenendo diligente conto dello stato delle azioni giudiziali e della solvibilità delle controparti, anche in considerazione del fatto che i costi delle procedure giudiziali, comprensivi degli onorari dei difensori legali, costituiscono oggetto del fondo costi e oneri della liquidazione, come dettagliato nei paragrafi successivi.

Alla data del 31.12.2020 i contenziosi giudiziali aperti risultano 26, comprendendo sia le vertenze promosse da terzi contro Expo sia quelle promosse da Expo v/o terzi (tot. 14) sia le vertenze gestite tramite polizza assicurativa (tot. 12).

Alla data della presente relazione, stante l'intervenuta definizione nei primi mesi del 2021 di 3 vertenze, la nuova instaurazione di n. 4. vertenze (finalizzate al recupero-crediti, di cui 2 arbitrali), i contenziosi attivi risultano essere 27.

Rispetto al 31.12.2019, il fondo "rischi legali per la soccombenza" risulta notevolmente ridimensionato a seguito dell'interruzione di n. 2 procedimenti legali di particolare complessità e valore. La descrizione di tali contenziosi, connessi ad una delle principali opere di Expo (cd Piastra), è effettuata al paragrafo 3.1, concernente il quadro delle Opere Pubbliche.

In proposito si puntualizza che l'azione giudiziaria promossa da Expo riguarda esclusivamente il recupero dei crediti insoluti. Tale azione è stata condizionata dai tempi occorsi per l'interlocuzione svoltasi con il Ministero in relazione alla possibilità per Expo di effettuare il recupero crediti tramite convenzionamento con l'Agenzia delle Entrate-Riscossione (ADER). Secondo Expo, tale modalità avrebbe consentito di

ridurre, se non eliminare, i costi relativi alle indagini patrimoniali e agli incarichi a professionisti privati esterni per il recupero del credito, e di svolgere una ricerca dei debitori più efficace e capillare sul territorio. Data la direzione liquidatoria della Società, inoltre, tale strumento avrebbe permesso di ottenere al momento dello scioglimento societario una certificazione autorevole e molto trasparente dell'eventuale impossibilità al recupero di crediti da debitori insolventi.

Sulla base di tali considerazioni, Expo ha effettuato una serie di attività al fine di concretizzare l'accreditamento alla piattaforma gestita da ADER. Infatti: (i) nel giugno 2018, in quanto Ente compreso nell'elenco ISTAT delle PA ex L. 196/2009, Expo ha ottenuto la codifica di Ente accreditato al sistema di recupero crediti tramite ruolo; (ii) nel successivo mese di luglio ha ottenuto (per n. 3 dipendenti) l'abilitazione – con relativa formazione – all'uso della piattaforma di ADER. Al momento della sottoscrizione della convenzione con ADER, quest'ultima ha tuttavia comunicato la necessità di un percorso autorizzativo (secondo una recente interpretazione del MEF dell'art. 2, co. 2 del DL n. 193/2016) che ha portato la Società, nel dicembre 2018, a formalizzare una previa richiesta di "Autorizzazione alla riscossione a mezzo ruolo, ai sensi dell'articolo 17, comma 3-bis, del decreto legislativo 26 febbraio 1999, n. 46, dei crediti derivanti dalla gestione del semestre dell'Esposizione Universale Expo 2015". La richiesta è stata riscontrata dal Dipartimento delle Finanze del Ministero delle Finanze in data 8 luglio 2019 con un parere ostativo all'autorizzazione: Il MEF, infatti, pur dando atto della natura pubblica di Expo, ha ritenuto la mancanza di "rilevanza pubblica dei crediti da riscuotere".

A seguito di tale chiusura del percorso, la Società ha dato corso al recupero dei propri crediti secondo le modalità privatistiche, ossia utilizzando i fondi a disposizione e le ordinarie procedure di affidamento di incarichi professionali ad avvocati iscritti nel libero foro. In parallelo, nei confronti dei soggetti aventi sede in Italia, nel corso del 2020 la Società ha operato tramite un Tavolo di Lavoro aziendale (partecipato da personale interno e da collaboratori con abilitazione professionale all'Albo Avvocati), che ha effettuato una ricognizione degli insoluti e riverificati puntualmente i singoli titoli di credito (rettificati per € 70.948), ed ha intrapreso sia procedimenti giudiziali/arbitrali/di mediazione obbligatoria sia dirette corrispondenze con i singoli debitori da cui è conseguito l'incasso – alla data odierna – di € 75.496,66

Una parte delle vertenze in corso (complessivamente n 12 alla data del 31 dicembre 2020) riguarda sinistri gestiti tramite copertura assicurativa, ossia contenziosi legati ad obblighi risarcitori in capo ad Expo a favore di terzi danneggiati. Tali posizioni sono gestite da Compagnie Assicuratrici, attivate tramite Polizze a suo tempo stipulate da Expo, contrattualmente tenute a curare in proprio sia la partecipazione in giudizio che l'eventuale riconoscimento dei danni, garantendo la manleva finanziaria in capo alla Società. La partecipazione di Expo a queste vertenze è circoscritta all'istruttoria in favore del legale della Compagnia nonché all'esame, in corso di giudizio, di testi e prove oppure alla partecipazione all'eventuale transazione finale.

I procedimenti arbitrali. Una particolare significatività nell'ambito dell'attività di tipo legale di Expo riguarda i procedimenti arbitrali che, previsti da alcuni contratti sottoscritti dalla Società, costituiscono un passaggio obbligato laddove si debba contrastare l'inadempimento della controparte contrattuale di Expo.

Due rilevanti procedimenti arbitrali, caratterizzati da complessità e alta entità delle pretese contrapposte, si sono conclusi nel 2018, ma a tutt'oggi producono effetti sul bilancio della Società.

Infatti, il primo procedimento risulta sostanzialmente sub iudice in quanto, il lodo favorevole ad Expo ottenuto nel 2018 è stato successivamente impugnato dalla Controparte che, non soddisfatta dell'esito dell'Appello (anch'esso favorevole ad Expo), ha ulteriormente proposto ricorso in Cassazione, rispetto al quale si è a tutt'oggi in attesa di esito. Il secondo arbitrato, avviato nel dicembre 2016 avanti la Camera Arbitrale di Milano, si è concluso favorevolmente per Expo nel gennaio 2019; tuttavia controparte è stata coinvolta in un iter fallimentare, le cui notizie lasciano intravedere nulle probabilità di recupero.

Alla data del presente documento, risultano essere attivati n. 2 ulteriori procedimenti arbitrali finalizzati al recupero del credito.

Di seguito una tabella generale di mappatura delle vertenze in corso al 31.12.2020 (contrassegnate in grassetto le vertenze chiuse nei primi mesi del 2021), con l'identificazione del Foro di competenza e l'oggetto della controversia.

N.	CONTROPARTE	TRIBUNALE	Stato del giudizio al 31.12.2020	oggetto della controversia
1	A. N. & P -P.IVA 10030741002 - R.G. n. 52635/2015	Tribunale Civile Milano	dal 10.09.2020: causa in attesa di decisione	contratto d'appalto
2	B. S.p.A. -P.IVA 00835510157 - R.G. n. 1693/2020	Corte di Appello di Milano	Il 12.10.2021: si terrà udienza di precisazione delle conclusioni.	risarcimento danni extracontrattuale
3	C.P.S.r.l.-P.IVA 00436530141 -R.G. n. 14314/2018	Tribunale Civile Milano	Il 12.05.2021: si terrà udienza per precisazione delle conclusioni	risarcimento danni extracontrattuale
4	I. I.E. -S.r.l.- P.IVA 10323480151- R.G. n. 22429/2016	Civile Milano	dal 30.3.2020 interruzione del procedimento per fallimento controparte. Vertenza chiusa per mancata riassunzione nei termini dal Curatore. In attesa formalità	risarcimento danni extracontrattuale
5	T.K. S.r.l. ora A. S.r.l.- P.IVA. 09896500015- R.G. n. 39377/2018 RIASSUNZIONE	Civile Roma	Vertenza chiusa a inizio 2021 per rinuncia di Controparte	contratto d'appalto
6	M.A. -P.IVA 10753300580-R.G. n. 27601/2019	Tribunale Civile Milano	Il 02.11.2021 si terrà udienza assunzione mezzi di prova	incarico tecnico
7	F.C. S.r.l.-P.IVA. 03551070174- R.G. n. R.G. n. 56317/2019	Tribunale Civile di Milano	Il 19.05.2021 si terrà giuramento CTU	contratto d'appalto

N.	CONTROPARTE	TRIBUNALE	Stato del giudizio al 31.12.2020	oggetto della controversia
8	F. S.r.l.-P.IVA 08050380966 - R.G.n. 34751/2019	Tribunale Civile di Milano	Il 11.05.2021 si terrà udienza assunzione mezzi di prova	contratto di prestazione di servizio
9	B. S.p.A. -P.IVA 06563660155-R.G. n. 4482/2019.	Corte Appello di Milano	Il 12.10.2021 si terrà udienza precisazione conclusioni	risarcimento danni extracontrattuale
10	B.H. -CO.Ltd.- R.G. n. 2891/2019	Corte Appello Tribunale Civile di Milano	Pendente al 31.12.2020 - sentenza depositata in data il 18.01.2021	contratto da prestazione di servizi
11	S.U.L. S.r.l.-P.VIA 10459510011 - R.G. n. 54696/2017	Tribunale di Milano	Pendente al 31.12.2020 - Sentenza depositata il 04.01.2021	contratto d'appalto / sanzioni da protocollo di legalità
12	C.N.	TAR Lombardia	Pendente al 31.12.2020-prossima udienza: 16/07/2021	Contratto di partecipazione
13	I (Ente Pubblico)	Tribunale di Milano	Il 22.7.2021, salve riffsazioni, si terrà udienza di comparazione parti	Contratto di partecipazione
14	M.T.	Tribunale di Milano	Istanza di fallimento pendente al 31.12.2020. Accolta nel 2021	Contratto licenza marchio
15 -27	Controparti varie		Giudizio gestito da Generali Italia, che si assume gli oneri	Sinistri da Responsabilità civile extra-contrattuale

Alla Società risulta contestata la responsabilità amministrativa a norma del D.lgs. 231/2001 nel Procedimento Penale n. 41086/2016 (già n. 1250/2015 RGNR) pendente innanzi alla Procura della Repubblica di Milano. Il Procedimento non risulta tuttavia avere avuto alcun seguito oltre la fase delle Indagini preliminari, pertanto il difensore incaricato da Expo per il monitoraggio (e l'eventuale difesa in giudizio) ha comunicato, in data 14 dicembre 2020, che sia da escludersi un seguito processuale dell'incolpazione.

Infine, Expo risulta persona offesa nell'ambito di procedimenti penali tuttora pendenti, a cui tuttavia non ha ritenuto di partecipare con una costituzione di parte civile, ritenendo adeguata la competenza in capo alla Corte dei Conti. In relazione all'attività di quest'ultima, sussiste altresì un credito accertato dal provvedimento di condanna n. 196/2019 (emesso dalla Corte dei Conti – Sezione giurisdizionale per la Lombardia) il cui recupero è a tutt'oggi sospeso a norma dell'art. 190, co. 4 del Codice di Giustizia Contabile, in quanto gli interessati hanno proposto appello.

Procedure concorsuali (Fallimenti)

Al 31 dicembre 2020 Expo registra n. 19 posizioni creditorie pendenti in quanto i soggetti insolventi risultano interessati da procedure concorsuali. Di seguito si riporta la tabella riepilogativa contenente lo

stato del credito di Expo nelle singole procedure.

N.	TRIBUNALE E N. PROCEDURA	CREDITO EXPO	TIPOLOGIA CREDITO	NOTE
1	Tribunale di Civitavecchia Procedura di Amministrazione Straordinaria n. 1/2017	€ 113.295,57	Chirografario	Credito non ammesso - Expo ha formalizzato istanza di riesame
2	Tribunale di Cremona Concordato preventivo n. 1/2017	€ 7.993,94	Chirografario	Concordato omologato, con pagamento nella misura del 23,60% del credito entro 31.12.2022
3	Tribunale di Verbania Fallimento n. 7/2018	€ 78.429,11	Chirografario	Credito ammesso
4	Tribunale di Bologna Fallimento n. 99/2016	€ 6.235,42	Chirografario	Credito ammesso per € 5.289,92
5	Tribunale di Bergamo Fallimento n. 152/2017	€ 4.880,00	Chirografario	Credito ammesso
6	Tribunale di Venezia Fallimento n. 146/2016	€ 7.156,98	Chirografario	Credito ammesso
7	Tribunale di Cuneo Fallimento n. 13/2016	€ 6.490,40	Chirografario	Credito ammesso
8	Tribunale di Ivrea Liquidazione coatta amministrativa n. 663/2017	€ 84.492,18	Chirografario + Privilegiato	Credito ammesso
0	Tribunale di Milano Concordato liquidatorio n. 114/2014	€ 121,00	Chirografario	Credito ammesso
10	Tribunale di Milano Fallimento n. 125/2019	€ 18.580.775,00	Chirografario	Credito ammesso per € 10.979.000,00
11	Tribunale di Isernia Fallimento n. 1/2019	€ 32.985,22	Chirografario	Credito ammesso
12	Tribunale di Genova Fallimento n. 97/2018	€ 1.825,05	Chirografario	Credito ammesso
13	Tribunale di Milano Fallimento n. 532/2019	€ 20.252,60	Chirografario	Credito ammesso
14	Tribunale di Milano Fallimento n. 616/2017	€ 9.081,60	Chirografario	Autorizzato pagamento in prededuzione
15	Tribunale di Roma Fallimento n. 283/2020	€ 767.843,00	Chirografario	Insinuazione al passivo depositata il 02.04.2021
16	Tribunale di Milano, Concordato preventivo n. 58/2019	€ 122.605,00	Chirografario	Depositata precisazione credito
17	Tribunale di Como Concordato n. 18/2017	€ 27.181,00	Chirografario	Credito ammesso
18	Tribunale di Vicenza Fallimento n. 175/2019	€ 5.106,00	Chirografario	Credito ammesso
19	Tribunale di Torino Fallimento n. 133/2019	€ 6.345,21	Chirografario	Depositata insinuazione passivo

In riferimento a tutte le procedure sopra indicate la Società, già negli anni precedenti, aveva provveduto ad accantonare un opportuno fondo svalutazione crediti che, in relazione a tali procedimenti, non risulta necessario incrementare a seguito degli accertamenti sopra descritti. Una sola delle posizioni suindicate

si è chiusa nei primi mesi del 2021, con l'incasso da parte di Expo della quota stabilita nel piano di riparto (posizione n. 7).

Per completezza si precisa che la tabella risulta già al netto di n. 3 posizioni definite, e precisamente:

Corte fallimentare Philadelphia Case no. 17-11559-KG	€ 935.291,55		Incassati: \$ 21.089,08
Tribunale di Nola Fallimento n. 2/2019	€ 70.788,13	Chirografario	Incassati: € 7.786,75 in data 15.01.2021
Tribunale di San Marino Fallimento	€ 58.597,00	Chirografario	Chiuso per assenza attivo

Alla data della presente relazione sono in fase di deposito n. 2 ulteriori istanze di insinuazione al passivo fallimentare.

7.5 Le spese di funzionamento

Alla data del Progetto di Liquidazione (Cap. 3.2.3. del PdL)

Attività	Natura voce	Fonte di finanziamento – competenza	NOTE	Status
Le spese di funzionamento	Costo	Fondo di Liquidazione	6,39 mln€	In corso

Azioni completate o in corso

Il Commissario Straordinario della Liquidazione, in continuità con l'azione svolta dal Collegio di Liquidazione, si è adoperato per conseguire opportunità di efficientamento nell'ambito di una complessiva gestione liquidatoria, che da un lato ha dato esecuzione agli accordi e alle decisioni pregresse e dell'altro ha dovuto assicurare l'operatività della Società con i relativi oneri di funzionamento, dando continuità alle attività di controllo e vigilanza già poste in essere.

Come effettuato in occasione della redazione del primo bilancio intermedio di liquidazione, anche in occasione della redazione del presente rendiconto si è provveduto alla verifica e all'aggiornamento dei valori del Fondo di Liquidazione, riportando agli anni successivi le spese che eventualmente non si fossero completate nel corso del corrente esercizio.

In base a tali criteri, l'aggiornamento sulle spese di funzionamento del Fondo di Liquidazione prevede un costo complessivo pari a 2,79 mln€.

In seguito, riportiamo il dettaglio per voce.

1. ASSICURAZIONI – importo di 0,34 mln€ stanziato per il rinnovo delle polizze (D&O, Infortuni, Tutela Legale, RC Patrimoniale, RCT/RCO) per l'anno 2021.
2. ASSISTENZA FISCALE – l'importo di 0,04 mln€ stanziato per garantire la consulenza e l'assistenza fiscale continuativa in ambito contrattuale, contabile e di bilancio, secondo il volume previsto delle

attività residuali per il 2021.

3. **FACILITY** – importo di 0,12 mln€ stanziato per la gestione complessiva della sede aziendale; in particolare, sono stati presi in considerazione i costi per l'utilizzo degli spazi di via Meravigli, concessi in locazione dal socio CCIAA di Milano Monza Brianza Lodi a un canone inferiore alla metà del prezzo di mercato, e le spese generali (es.: cancelleria, posta, facchinaggio, safety) che sono state stimate in coerenza con il dimensionamento del personale operativo. Nell'anno 2021, in continuità con l'anno precedente, si è ipotizzato prudenzialmente di sostenere le medesime spese di locazione del 2020, ferma restando la possibile riduzione dell'importo da corrispondere alla parte locatrice conseguentemente ad una eventuale riduzione degli spazi occupati da Expo per il 2021.

4. **IT E ALTRI COSTI TECNOLOGICI** – importo di 1,06 mln€ stanziato al fine di garantire l'utilizzo dei sistemi gestionali e dei relativi servizi in ambito IT.

La società Expo 2015 S.p.A. in liquidazione ha sottoscritto con la Camera di Commercio di Milano Monza Brianza Lodi una Convenzione (con orizzonte temporale biennale) per la gestione dei Sistemi e dei Processi che assicurano la funzionalità aziendale, nonché la conservazione e l'archivio della documentazione aziendale passata, presente e futura.

Le attività previste dal Piano Operativo sono orientate ad assicurare un'importante riduzione delle spese previste tramite piani di efficientamento sui sistemi gestionali (SAP), sulla connettività e sulla assistenza informatica (Help-desk e gestione delle Postazioni Di Lavoro), anche beneficiando del consolidamento dell'operatività su una sola sede aziendale per il 2021.

5. **OPERATIONS DI CANTIERE** - importo di 0,01 mln€ stanziato per la proroga sino al 31/12/2021 dell'incarico per lo svolgimento di un programma di audit ambientale e sicurezza nei cantieri Expo 2015 (contratto a consumo).

6. **ORGANI SOCIETARI** – importo di 0,18 mln€ stanziato per gli emolumenti e il supporto al Commissario Straordinario e per l'OdV per il 2021.

Gli importi 2021 sono calcolati assumendo prospetticamente il medesimo emolumento disposto dal D.P.C.M. 24.3.2017 e, in aderenza alle circ. 6/2014 e 4/2015 Ministero Semplificazione e PA, attribuito all'attuale Commissario.

7. **REVISIONE CONTABILE** – importo di 0,02 mln€ stanziato per la revisione contabile del Rendiconto 2021.

8. **SERVIZI DI GESTIONE DEL PERSONALE** – importo di 0,015 mln€ stanziato al fine di garantire i servizi di gestione del personale e di gestione payroll.

9. **SERVIZI DI SUPPORTO AL PROCUREMENT** – attività terminate.

10. **SPESE GENERALI** – importo di 0,04 mln€ stanziato per spese generali quali viaggi, trasferte e pubblicità legale, ponderato in base alla progressiva diminuzione delle attività e dell'organico per il 2021.

11. **SPESE LEGALI** - spese legali previste sia sulla base degli affidamenti a professionisti esterni già incaricati su cause in corso di svolgimento, sia sulla base di una valutazione quantitativa per quelle di probabile attivazione.

Importo totale per il 2021 pari a 0,86 mln€ di cui 0,46 mln€ già impegnato tramite affidamenti sottoscritti negli anni precedenti per il patrocinio giudiziale in essere

12. *SPESE LEGALI – ARBITRATI - importo di 0,06 mln€ quantificato sulla base delle spese residue da sostenere per la chiusura degli arbitrati in corso per il periodo 2021.*
13. *SPESE NOTARILI – importo di 0,04 mln€ stanziato per le attività notarili relative alla sottoscrizione di atti nel corso del 2021.*
14. *SUPPORTO AMMINISTRATIVO CONTABILE – importo residuale di 0,01 mln€ stanziato per un eventuale supporto amministrativo nel 2021.*
15. *SUPPORTO AL COLLEGIO DI LIQUIDAZIONE– attività terminate.*

7.6 Proventi della fase liquidatoria

Alla data odierna tutti i proventi previsti originariamente nel Progetto di Liquidazione sono stati realizzati.

8. I risultati economici del 2020

8.1 Gli efficientamenti dovuti alle azioni in corso e l'impatto sul Patrimonio Netto

Dalla sua nomina il Commissario Straordinario ha perseguito la realizzazione di efficientamenti in continuità con le azioni già intraprese da parte del Collegio di liquidazione, identificando diverse azioni di riduzione dei costi.

Le azioni combinate del Collegio di liquidazione e del Commissario Straordinario della liquidazione hanno determinato un'efficienza complessiva di 13,56 mln€ rispetto al Fondo di liquidazione originario di 44,22 mln€ (ovvero il 30%).

Grazie alla realizzazione di tali efficienze e congiuntamente alla contabilizzazione delle altre variazioni sull'attivo e sul passivo patrimoniale, il Patrimonio Netto della Società al 31 dicembre 2020 è pari a 44,06mln€.

A seguito dell'utilizzo del Fondo di Liquidazione per gli anni 2016-2020 e del rilascio per le efficienze emerse, al 31 dicembre 2020 l'importo a copertura delle spese di liquidazione dell'ultimo anno (2021) risulta di 8,60 mln€.

Si riporta di seguito uno schema di dettaglio relativo alla variazione del Fondo di Liquidazione.

Fondo oneri di Liquidazione	Fondo del PdL (A)	Utilizzo cumulato 2016 - 2020 (B)	Residuo al 31.12.2020 (C=A-B)	Rilascio fondo (D)	Fondo al 31/12/2020 (E=C+D)
Costi relativi alle opere	28.914.519	20.002.962	8.911.557	(5.616.265)	3.295.292
Oneri connessi alla V.I.A.	5.514.282	2.376.453	3.137.829	(2.931.135)	206.694
Costi di funzionamento	24.779.190	15.596.930	9.182.260	(6.320.524)	2.861.736
Costi di struttura	17.010.066	16.127.220	882.846	1.349.919	2.232.764
Imposte e tasse	1.226.869	1.771.714	(544.845)	547.588	2.743
Totale oneri di liquidazione	77.444.926	55.875.280	21.569.646	(12.970.417)	8.599.229
Contributi su opere	(25.932.389)	(25.932.389)	0	0	0
Proventi della liquidazione	(7.289.987)	(7.878.027)	588.040	(588.040)	0
Totale proventi della liquidazione	(33.222.376)	(33.810.416)	588.040	(588.040)	0
Totale Fondo oneri di Liquidazione	44.222.550	22.064.864	22.157.686	(13.558.457)	8.599.229

8.2 La contabilità speciale

Come disposto dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 17 maggio 2010, i contributi e le somme erogate dai Soci a favore della Società per la realizzazione dell'Evento (articolo 14 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito in legge n.133 del 6 agosto 2008) sono stati versati su apposita contabilità speciale n. 5429 intestata alla Società e aperta presso la Tesoreria dello Stato.

I fondi della contabilità speciale sono stati destinati alle attività connesse alla realizzazione delle opere previste dall'Allegato 1 al D.P.C.M. 6 maggio 2013, da ultimo aggiornato con D.P.C.M. 22 aprile 2016, e a quelle connesse alla realizzazione e gestione dell'Evento, nel rispetto dei vincoli di legge. A tal proposito, si ricorda che l'art. 54, comma 1 del decreto-legge del 31 maggio 2010, n. 78, modificato dall'art. 56, comma 3, legge n. 35 del 2012, ha autorizzato, per la prosecuzione per gli anni 2010 e successivi delle attività "comunque utili e opportune ai fini della realizzazione dell'evento", l'utilizzo di una quota non superiore all'11% (in precedenza 4%) delle risorse autorizzate dall'art. 14, comma 1, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 113, destinate al finanziamento delle opere. Successivamente, l'articolo 1, comma 216, della legge n. 228 del 24 dicembre 2012, come modificato dall'articolo 5, comma 1, lettera b), del decreto-legge 26 aprile 2013, n. 43, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2013, n. 71, ha autorizzato Expo 2015 S.p.A. "...ad utilizzare le economie di gara nell'ambito del programma delle opere di cui la Società è soggetto attuatore, in relazione a particolari esigenze che dovessero presentarsi prioritariamente nella realizzazione delle opere nonché per lo svolgimento delle attività strettamente necessarie per la gestione dell'Evento, previa attestazione, da parte della società, della conclusione del piano delle opere al fine di accelerare i tempi di esecuzione, fermo restando il tetto complessivo di spesa di cui all'allegato 1 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 ottobre 2008".

Le disponibilità liquide sul Conto di Contabilità Speciale alla fine del 2020 sono pari a 0,04 mln€; in capo a tale contabilità sussiste un debito residuo per 0,14mln€ inerente al finanziamento del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti per la realizzazione del parcheggio remoto per bus e altri veicoli in prossimità del Sito Espositivo. In relazione a tale finanziamento, Expo 2015 S.p.A. ha svolto un mero servizio di tesoreria dei fondi pubblici in quanto il soggetto attuatore era stato individuato dal Tavolo Lombardia in EuroMilano S.p.A. Gli ultimi fondi da parte del Ministero sono pervenuti nel mese di aprile 2021, consentendo la liquidazione delle residue posizioni debitorie della contabilità speciale.

Alla data del presente rendiconto, i fondi presenti sulla Contabilità Speciale sono pertanto esauriti e, in conformità con quanto previsto dal D.P.C.M. 24 marzo 2017, si procederà a richiedere la chiusura del conto corrente e a trasmettere al Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato il rendiconto finale della Contabilità Speciale.

Ai sensi dell'art. 14 del D.lgs. 123/2011 la Contabilità Speciale è assoggettata al controllo separato ad opera della Ragioneria Territoriale dello Stato e della Corte dei conti. Di seguito l'attività di

rendicontazione svolta nell'annualità 2020 (o, anche, relativamente a tale annualità):

RENDICONTO 2019 (approvato con Determina Commissariale n. 7/2020):

In data 24 gennaio 2020, è stato trasmesso alla Ragioneria Territoriale il rendiconto della Contabilità Speciale n. 5429 - annualità 2019 (prot. n. 26/DAFC/U/2020).

Il documento è stato riscontrato dalla Ragioneria Territoriale in data 24 settembre 2020 con un "parere di non regolarità amministrativa al rendiconto.2019; parere di regolarità contabile al medesimo rendiconto".

In relazione al tale parere, Expo ha trasmesso una nota di controdeduzioni in data 29 ottobre 2020, cui ha fatto seguito un "riscontro di regolarità amministrativa e contabile" da parte della Ragioneria Territoriale in data 22 febbraio 2021.

RENDICONTO 2020 (approvato con Determina Commissariale n. 2/2021):

In data 22 gennaio 2021, Expo ha trasmesso alla Ragioneria Territoriale il rendiconto della Contabilità Speciale - annualità 2020 (prot. 14/DAFC/U/2021). La Ragioneria ha comunicato l'emissione del "visto di regolarità contabile" sul rendiconto C.S. 5429 - esercizio 2020 - in data 23 febbraio 2021.

8.3 Andamento e Risultato Economico, Patrimoniale e Finanziario della Gestione

Prima di iniziare l'esame dell'andamento economico e finanziario della Società nel corso del 2020, è utile ricordare che, poiché la Società opera ed è disciplinata secondo le norme del diritto privato, in applicazione del D.P.C.M. 22 ottobre 2008 e successive integrazioni e modificazioni, i dati e le informazioni contenuti in questo documento rappresentano una situazione economica, patrimoniale e finanziaria conforme alle norme che disciplinano le società per azioni e utilizzano criteri di liquidazione, come previsto dal principio contabile OIC 5 "Bilanci di liquidazione" a seguito dello scioglimento della Società.

Al termine del quinto periodo intermedio di liquidazione il patrimonio netto finale al 31 dicembre 2020 risulta di 44,06 mln€, inclusivo del capitale sociale di 10,12 mln€ inizialmente versato dai Soci.

Le voci principali del Conto Economico sono riportate nel prospetto che segue:

Sintesi del Conto Economico	2020 €/mln	2019 €/mln
Sponsorizzazioni e Contributi	0,00	0,30
Altri ricavi	4,26	0,88
Utilizzo fondi	0,45	1,21
Valore della produzione (A)	4,71	2,39
(Utilizzo Fondo - Proventi già inseriti nel Fondo di Liquidazione)	0,00	0,00
Valore netto della produzione (A)	4,71	2,39
Acquisti di materiale e beni di consumo	0,01	0,01
Costi per studi e servizi da terzi	0,29	0,46
Costi per il funzionamento ordinario	1,14	1,77
Costo per organi sociali e i revisori contabili	0,14	0,14
Oneri diversi di gestione	0,45	1,02
Costo per affitti, godimento beni di terzi	0,31	0,27
Costo per il personale e collaboratori	0,78	0,84
Ammortamenti ed accantonamenti	0,09	0,23
(Proventi)/ Oneri finanziari	(0,19)	(0,10)
Contributi per progetti	2,60	0,00
Imposte	0,00	0,00
Totale Costi (B)	5,61	4,62
(Utilizzo Fondo - Oneri già inseriti nel Fondo di Liquidazione)	(5,47)	(4,22)

Totale netto Costi (B)	0,14	0,40
Utile (Perdita) del periodo (A) - (B)	4,57	1,99
Importi in mln€		

- Il Valore netto della Produzione ammonta a complessivi 4,71 mln€, essenzialmente composti da:
 - Altri Ricavi: la voce ammonta a complessivi 4,26 mln€. Gli importi più significativi sono riferiti a: 3,47 mln€ per rilascio stanziamenti per minori costi emersi in sede di conguaglio su contratti relativi a servizi, o emersi nell'ambito del Quadro Tecnico Economico dell'Allegato 1 al D.P.C.M. 22 aprile 2016, 0,53 mln € per l'accordo con Poste Italiane S.p.A. e 0,26 mln€ per rimborso danni e risarcimenti assicurativi;
 - Utilizzo Fondo per proventi iscritti nel fondo di liquidazione: già completato negli anni precedenti.

- I Costi della gestione ammontano a 0,14 mln€, dopo l'utilizzo del Fondo di Liquidazione per 5,47 mln€. Di seguito si commentano brevemente i più significativi:
 - acquisti di materiale e beni di consumo per 0,01 mln€ principalmente relativi all'acquisto di materiale di consumo per gli uffici di Sede;
 - costi per il funzionamento per complessivi 4,61 mln€ che rappresentano il complesso di tutti i costi e servizi relativi alla gestione ordinaria della Società. Le voci più rappresentative sono:
 - costi per studi e servizi da terzi per 0,29 mln€;
 - costi per il funzionamento ordinario della liquidazione per 1,14 mln€;
 - costi per organi sociali e revisione contabile per 0,14 mln€;
 - altri oneri diversi per 0,45 mln€, di cui 0,10 mln€ per maggiori oneri emersi in fase di conguaglio su contratti per servizi inerenti alla gestione dell'Evento e 0,35 mln€ per compensazioni ecologiche;
 - costo per affitti, godimento di beni di terzi ammontano a 0,31 mln€ e si riferiscono all'affitto della sede Sociale, spese condominiali e canoni per servizi tecnici;
 - costi del personale e collaboratori ammontano a 0,78 mln€;
 - ammortamenti e accantonamenti ammontano a 0,09 mln€ e sono relativi alle realizzazioni eseguite nel corso del 2020;
 - contributi per progetti ammontano a 2,60 mln€ e si riferiscono agli accordi per i progetti Ascensori del Naviglio Grande per 0,22 mln€ e il subentro di ERSAF per il Guisa Lotto 2 per 2,38 mln€.
 - utilizzo Fondo per costi ed oneri iscritti nel Fondo di Liquidazione evidenziano i costi ed oneri inseriti nel Fondo di Liquidazione per l'esercizio 2020 e rilasciati a conto economico per un importo complessivo di 5,47 mln€.

Risultato di esercizio

Il risultato netto d'esercizio ammonta a 4,57 mln€; tale risultato è dovuto principalmente all'utilizzo del Fondo di Liquidazione per un totale di 5,47 mln€, a fronte di un risultato della gestione caratteristica negativo di 5,02 mln €, oltre che dell'effetto netto dei maggiori/minori costi per conguagli per ulteriori 3,93 mln€. Nella tabella qui di seguito si evidenziano separatamente gli effetti sul risultato d'esercizio dei principali elementi:

	<i>Rendiconto</i> <i>31/12/2020</i>
Valore lordo della produzione caratteristica	727.329
Valore lordo dei costi di produzione ordinaria	<u>(5.745.692)</u>
Differenza netta tra valore e costi produzione caratteristica	(5.018.363)
Sopravvenienze attive	3.983.782
Sopravvenienze passive	<u>(53.165)</u>
Effetto economico delle sopravvenienze	3.930.618
(Utilizzo Fondo - Proventi già inseriti nel Fondo di Liquidazione)	0
(Utilizzo Fondo - Costi già inseriti nel Fondo di Liquidazione)	<u>(5.468.812)</u>
Effetto economico del rilascio del fondo di liquidazione	5.468.812
Totale dei proventi/(oneri) finanziari netti	186.338
Tasse e Imposte	0
Risultato d'esercizio al 31 dicembre 2020	<u><u>4.567.404</u></u>

Lo Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2020, riclassificato secondo il criterio della realizzabilità in forma liquida delle proprie poste, può essere schematizzato come segue:

Sintesi dello Stato Patrimoniale	31-dic-20 €/mln	31-dic-19 €/mln
----------------------------------	--------------------	--------------------

Depositi bancari e cassa	62,14	55,34
Crediti verso clienti e verso altri di cui compensabili	61,82 51,08	92,38 61,16
Crediti tributari	0,29	5,07
Ratei e Risconti attivi	0,00	
Investimenti, al netto della quota ammortamento		
Totale Attività	124,25	152,79

Debiti verso fornitori di cui compensabili	64,02 51,08	86,67 61,16
Debiti vari (ritenute, contributi, debiti v/dipendenti, depositi cauzionali)	0,40	2,87
Ratei e Risconti passivi		
Trattamento di fine rapporto dovuto nei confronti dei dipendenti	0,12	0,09
Fondi per rischi e oneri	15,64	23,66
Contributi ricevuti dai soci		
Totale Altre Passività	80,19	113,30

Capitale sociale interamente versato dai soci	10,12	10,12
Riserve per contributi in conto capitale versati dai soci	20,56	20,56
Contributi Soci a copertura oneri di liquidazione	23,68	23,68
Rettifiche di liquidazione	(33,15)	(33,15)
Utile (Perdita) economica esercizi precedenti	18,28	16,30
Utile (Perdita) economica dell'esercizio	4,57	1,99
Totale Patrimonio Netto	44,06	39,49

Totale Altre Passività + Patrimonio Netto	124,25	152,79
--	---------------	---------------

Le Attività, pari a 124,25 mln€, sono composte da:

- o disponibilità liquide pari a 62,14 mln€ di depositi finanziari e cassa a disposizione della Società, di cui 0,04 mln€ presso la Banca d'Italia relativi ai fondi della contabilità speciale per i contributi e le somme erogate dai Soci a favore della Società per la realizzazione dell'Evento (come da allegato 1 al D.P.C.M. 6 maggio 2013, da ultimo aggiornato con D.P.C.M. 22 aprile 2016) e 62,10 mln€ presso Istituti Bancari.

- o crediti verso clienti e altri crediti ammontano a 10,74 mln€, oltre a 51,08 mln€ compensabili con debiti iscritti verso gli stessi soggetti, per un totale di 61,82 mln€. Tale importo è iscritto nel Rendiconto al netto del fondo di svalutazione di 38,73 mln€.
 - o Tra gli altri crediti sono inclusi:
 - o i contributi Soci a copertura delle spese ed oneri della liquidazione ancora da ricevere pari a 10,46 mln€;
 - o credito verso Arexpo S.p.A. conseguente agli accordi sottoscritti per un importo di 0,18 mln€;
 - o crediti verso EuroMilano S.p.A. per Ritenute d'Acconto versate sui contributi per 0,06 mln€ a seguito versamento delle ritenute sui contributi per il servizio di tesoreria prestato dalla stessa Expo;
 - o crediti per plusvalenza dalla vendita di un marchio aziendale per 0,01 mln€;
 - o crediti tributari ammontano a 0,29 mln€;
 - o investimenti netti nel corso del 2020 ammontano a 0,01 mln€ totalmente ammortizzati in considerazione della fase liquidatoria della Società.
- Il valore complessivo degli investimenti realizzati è stato totalmente ammortizzato o svalutato al loro valore residuo già nel Bilancio 2015.

Le Passività pari a 80,19 mln€ sono composte da:

- o debiti verso fornitori ammontano a complessivi 12,94 mln€, oltre a 51,08 mln€ compensabili con crediti iscritti verso gli stessi soggetti, per un totale di 64,02 mln€;
- o debiti vari ammontano a 0,40 mln€ e sono composti prevalentemente da:
 - o debiti verso Istituti Previdenziali per 0,05 mln€;
 - o ritenute a garanzia sui contratti d'appalto calcolate secondo le percentuali stabilite dai contratti per complessivi 0,08 mln€;
 - o debiti relativi ai contributi assegnati a EuroMilano per i quali Expo svolge servizio di tesoreria per 0,04 mln€;
 - o debiti tributari per 0,03 mln€;
 - o debiti vs dipendenti e istituti previdenziali per 0,2 mln€;
- o fondi per rischi ed oneri per un totale di 15,64 mln€ è costituito dal fondo soccombenze di 0,74 mln€ per passività probabili da sostenere in relazione ai contenziosi legali, dal fondo costi ed oneri della liquidazione di 8,60 mln€ per l'ammontare complessivo dei costi, oneri che si prevedono di sostenere per tutta la durata residua della liquidazione, e dal fondo altri rischi per transazioni ex D.lgs. 163/2006 di 6,30 mln€ per la copertura economica dei procedimenti transattivi in corso relativi alle opere.

Rimandiamo alla visione della Nota Integrativa del presente rendiconto per una più approfondita disanima.

Il Patrimonio Netto ammonta a 44,06 mln€ (rispetto ai 39,49 mln€ di fine 2019) ed è composto da:

- o 10,12 mln€ di capitale sociale interamente versato;
- o 20,56 mln€ di Riserve straordinarie di Patrimonio a seguito dei contributi in conto capitale versati dai Soci, come modalità predeterminata fin dall'inizio e corrispondente al quadro finale delle risorse finanziarie dell'Allegato 1 del D.P.C.M. 22 aprile 2016;
- o 23,68 mln€ per contributi a parziale copertura degli oneri di liquidazione;
- o 33,15 mln€ per rettifiche di liquidazione;
- o 18,28 mln€ dovuti all'utile del periodo 2016-2019;
- o 4,57 mln€ dovuti all'utile del 2020.

Rendiconto della gestione finanziaria

Qui di seguito si illustra la variazione della posizione finanziaria, trattata in sintesi, rispetto alle rispettive situazioni d'inizio periodo:

Sintesi delle variazioni della Posizione Finanziaria	2020 €/mln	2019 €/mln
<i>Variazione capitale sociale interamente versato dai soci</i>		
<i>Variazione riserve per contributi versati da soci</i>	0,00	0,00
<i>Variazione contributi ricevuti dai soci</i>		
Totale Fonti di Finanziamento (A)	0,00	0,00
<i>Flusso monetario dell'attività di esercizio positivo / (negativo)</i>	6,81	(10,45)
<i>Flusso monetario dell'attività di investimento</i>	(0,01)	(0,23)
Totale Impieghi di liquidità (B)	6,80	(10,68)
Variazione Posizione Finanziaria Netta positiva / (negativa) (A) - (B)	6,80	(10,68)
<i>Posizione Finanziaria Netta all'inizio del periodo positiva / (negativa)</i>	55,34	66,02
Variazione Posizione Finanziaria Netta positiva / (negativa)	6,80	(10,68)
Posizione Finanziaria Netta alla fine del periodo positiva / (negativa)	62,14	55,34

Con riferimento ai movimenti finanziari di cui sopra, avvenuti nel presente esercizio, si può evidenziare quanto segue:

- le fonti di investimento non hanno subito variazioni in considerazione della sospensione delle richieste ai Soci di erogazione dei contributi a copertura della liquidazione, così come deliberato dal Commissario Straordinario per la liquidazione in occasione dell'approvazione dei precedenti rendiconti;

- gli impieghi per la gestione hanno evidenziato un incremento delle risorse finanziarie per 6,81 mln€, mentre il flusso monetario dell'attività d'investimento ha assorbito complessivi 0,01 mln€.

Il risultato netto della gestione finanziaria per l'esercizio 2020 evidenzia un incremento della posizione finanziaria netta per 6,80 mln€, determinando una disponibilità liquida a fine esercizio di 62,14 mln€.

Nel paragrafo successivo si riportano maggiori dettagli sulla variazione della PFN per la gestione corrente.

8.4 Posizione finanziaria netta della liquidazione e situazione prospettica

Come anticipato nel paragrafo precedente, alla data di chiusura del Rendiconto 2020 la posizione finanziaria netta riporta un saldo positivo di 62,14 mln€, di cui 0,04 mln€ sulla contabilità speciale n. 5429, per il cui dettaglio si rimanda al paragrafo successivo. Nel corso del 2020 Expo ha incassato l'importo di 20,07 mln€ da Arexpo S.p.A. a chiusura del credito inerente all'incremento del valore delle Aree, 4,78 mln€ per rimborso IVA, 0,83 mln€ per contributi diversi, 0,15 mln€ per posizioni da recupero del credito da Partecipanti e rivenditori dell'Esposizione Universale e 0,20 mln€ da incassi diversi. Tali introiti, oltre alle disponibilità residue del 2019, hanno permesso la liquidazione nell'anno 2020 di 4,78 mln€ per il saldo di spese residue per la gestione dell'evento e per il funzionamento della fase liquidatoria.

Per il saldo dei certificati di pagamento finali sugli appalti, per le spese tecniche connesse, per le ritenute di garanzia e per gli importi derivanti dalla sottoscrizione degli atti transattivi, sono stati erogati 13,66 mln€ e sono stati trasferiti 0,79 mln€ alla Prefettura di Milano quali penali applicate agli appaltatori per l'applicazione del protocollo di legalità.

Alla data odierna, sulla base delle attività residue e necessarie alla chiusura della liquidazione al 31 dicembre 2021, la Società è provvista di tutte le risorse finanziarie necessarie, senza l'utilizzo del Capitale Sociale e dei contributi Soci ancora da liquidare dagli stessi per la copertura della fase liquidatoria.

8.5 Principali rischi e incertezze

Elenchiamo qui di seguito i principali elementi di rischio e incertezza sullo svolgimento della fase di liquidazione:

- con riguardo ai contenziosi pendenti, pur in presenza di ragionevoli e prudenti accantonamenti iscritti nel Rendiconto, permane un'incertezza, dovuta all'eterogeneità, alle tempistiche e alla complessità dei giudizi in corso, che comprendono anche la presenza di controparti estere;
- con riferimento agli atti transattivi e/o alle ulteriori partite debitorie, permangono elementi di incertezza legati alle passività potenziali in caso di mancato accordo e alle tempistiche delle inerenti procedure di chiusura;
- in relazione alle attività di recupero del credito nonché alle opposizioni alle cause passive in essere

- sussistono i rischi legati all'imponderabilità degli esiti di tali specifiche attività;
- in riferimento ai costi ed oneri della fase liquidatoria, già il Collegio di Liquidazione in occasione della redazione del Progetto di Liquidazione aveva valorizzato i costi necessari nell'orizzonte temporale dei successivi 5 anni, sulla base di una stima dettagliata adottando criteri di prudenza. Il Commissario ha provveduto a un adeguamento di tali valori anche per riflettere nel Fondo le efficienze realizzate nel corso della gestione liquidatoria. Permangono tuttavia minime incertezze in relazione all'insorgenza di eventuali oneri di liquidazione a oggi non previsti né programmabili;
 - in riferimento alla situazione di emergenza sanitaria nazionale, la Società ha adottato tutte le misure necessarie per la sicurezza sanitaria, in particolare anche attraverso l'utilizzo di modalità di lavoro da remoto che hanno permesso ad oggi la regolare prosecuzione delle attività di liquidazione. Tuttavia, in tale prospettiva, viene mantenuto un monitoraggio continuo sulle interlocuzioni con i soggetti terzi (inclusi gli enti locali e la pubblica amministrazione) al fine di valutare possibili ritardi che possano rallentare l'esecuzione della fase liquidatoria.

8.6 Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime

Si riepilogano nella seguente tabella i rapporti in essere con le seguenti parti correlate:

Imprese consociate e correlate (valori in €/mln)	Credito	Debiti	Ricavi	Costi	Causale
AREXPO S.P.A.	0,18		0,18		Interessi su pagamenti relativi ad Atto integrativo e ricognitivo dell'Accordo Quadro del 2012
CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA				-0,26	Convenzione per Affitto, personale in comando e supporto legale e IT
COMUNE DI MILANO	0,01	-0,04		-0,43	Personale in comando, Altro
METROPOLITANA MILANESE S.P.A.	0,13	-2,81		-0,47	Opere Expo, Convenzione servizi
PARCAM				-0,10	Locazione uffici
Totale	0,32	-2,85	0,18	-1,26	

8.7 Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio 2020 e evoluzione prevedibile della gestione

Non si segnalano fatti di rilievo, oltre quelli puntualmente evidenziati all'interno degli specifici punti della presente relazione, accaduti successivamente alla chiusura dell'esercizio.

La gestione commissariale continuerà nell'attuazione delle attività previste dal Progetto di Liquidazione, con particolare attenzione indirizzata a:

- completare le attività di recupero del credito;*
- proseguire nelle opposizioni alle cause passive attualmente in corso e monitorare l'andamento delle cause penali sopra indicate;*
- completare alcuni interventi/parti di opere residui con il coinvolgimento di soggetti attuatori pubblici, nonché le procedure per il rilascio dei certificati di collaudo e per la definizione e conclusione dei procedimenti transattivi, con la liquidazione degli importi dovuti.*

Si allegano alla presente relazione i prospetti di Stato Patrimoniale, Conto Economico e Rendiconto Finanziario e la Nota Integrativa, che costituiscono il Rendiconto del Commissario Straordinario per la Liquidazione.

Milano, 29 aprile 2021

*Il Commissario Straordinario della Liquidazione
Giovanni Confa' Inieri*



APPENDICE DICHIARATIVA

Relazione sulla gestione della fase liquidatoria 2020

APPENDICE DICHIARATIVA

Il Commissario Straordinario attesta:

- di aver adempiuto alle proprie responsabilità relative alla redazione del bilancio in conformità al quadro normativo sull'informazione finanziaria applicabile, incluso la sua corretta rappresentazione;
- di aver fornito al Revisore tutte le informazioni pertinenti e anche aver consentito l'accesso alle medesime secondo i termini previsti dall'incarico di revisione;
- di avere, con completezza, registrato e riflesso nel bilancio tali informazioni.

Il Commissario Straordinario della Liquidazione

Giovanni Confalonieri

La Dirigenza Aziendale, ciascuno per la parte di propria competenza e richiamando i rispettivi incarichi direttivi, si unisce alle attestazioni di cui sopra che dichiara di confermare nei dati e nelle informazioni riportate dalla presente relazione nonché a quelli comunicati nell'ambito degli incontri avuti con il Revisore.

Il Direttore Affari Legali – Societari e Ufficio di Liquidazione

Mariangela Rimoldi

Il Direttore Amministrazione Controllo e Finanza

Davide Tomaselli

Il Responsabile Unico del Procedimento

Carlo Chiesa

EXPO 2015 S.p.A. in liquidazione

28 APR. 2021

175/CS/E

PKF

Revisione e organizzazione contabile

EXPO 2015 S.p.A. in liquidazione

RENDICONTO DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO
DELLA LIQUIDAZIONE CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2020

Relazione della società di revisione indipendente

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE INDIPENDENTE

Ai Soci della
EXPO 2015 S.p.A. in liquidazione

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del Rendiconto del Commissario Straordinario della EXPO 2015 S.p.A. in liquidazione (la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal conto economico, dal rendiconto finanziario a tale data e dalla nota integrativa ("Rendiconto").

A nostro giudizio, il Rendiconto è stato redatto in tutti gli aspetti significativi, in conformità ai criteri illustrati nella nota integrativa.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del Rendiconto del Commissario Straordinario della liquidazione* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo d'informativa

Il paragrafo "Criteri di valutazione", riportato in nota integrativa illustra i criteri adottati dal Commissario Straordinario nella redazione del Rendiconto e sottolinea in particolare che, per effetto dello stato di liquidazione è venuto meno il presupposto della continuità aziendale e che esistono correlate incertezze alla realizzazione dell'attivo patrimoniale che potrebbero essere causate all'insorgenza di eventuali oneri di liquidazione e dal verificarsi di eventuali sopravvenienze attive e/o passive.

Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tale aspetto.

Altri aspetti

Come riportato nella nota integrativa si evidenzia quanto segue:

- in attuazione della legge dell'11 dicembre 2016 n. 232, con il D.P.C.M. del 24 marzo 2017 è stato nominato fino al 31 dicembre 2019 il Commissario Straordinario di Expo 2015 S.p.A. in liquidazione, subentrato coi relativi poteri al Collegio dei Liquidatori, al fine di compiere le attività e adottare gli atti necessari o comunque utili alla liquidazione della Società. Con successivo D.P.C.M. del 20 dicembre 2019, notificato il 29 gennaio 2020, l'incarico al Commissario Straordinario dott. Giovanni Confalonieri è stato rinnovato fino al 31 dicembre 2021 confermandogli i relativi compiti e poteri;
- in deroga a quanto previsto all'articolo 2490, primo comma, del Codice Civile, il Commissario Straordinario presenta al Dipartimento del Tesoro del Ministero dell'Economia e delle Finanze, con cadenza annuale, il Rendiconto delle attività di liquidazione, le cui attività dovranno concludersi entro il 2021 (il presente esercizio si riferisce al quinto anno di liquidazione della società);
- le modalità di redazione del Rendiconto sono state condivise con il Ministero dell'Economia e delle Finanze a seguito di incontri e successiva corrispondenza intercorsa tra le parti. Sulla base di tale condivisione è stato previsto di redigere il Rendiconto, quale documento sostitutivo del bilancio d'esercizio, in conformità agli schemi codicistici del bilancio delle società per azioni ed ai criteri previsti dall'OIC 5 per la redazione dei bilanci di liquidazione, tenendo conto delle informazioni richieste dagli art. 2427 e 2490 del Codice Civile.

La revisione contabile non consente di escludere che, in caso i fondi disponibili non fossero sufficienti, i soci siano chiamati dal Commissario Straordinario a effettuare proporzionalmente i versamenti ancora dovuti per il pagamento dei debiti sociali ai sensi dell'art. 2491 del codice civile o ad effettuare ulteriori versamenti per il pagamento dei debiti sociali. Tale accertamento costituisce potere esclusivo del Commissario Straordinario e pertanto l'incarico conferitoci esula da tale valutazione.

Responsabilità del Commissario Straordinario per il Rendiconto del Commissario Straordinario della Liquidazione

Il Commissario Straordinario è responsabile per la redazione del Rendiconto in conformità ai criteri illustrati nella nota integrativa e nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dallo stesso ritenuta necessaria per consentire la redazione di un rendiconto che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del Rendiconto del Commissario Straordinario della liquidazione

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il Rendiconto nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del Rendiconto.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel Rendiconto, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dal Commissario Straordinario, inclusa la relativa informativa;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del Rendiconto nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il Rendiconto rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione sulla coerenza della Relazione sulla gestione della fase liquidatoria con il Rendiconto del Commissario Straordinario della liquidazione

A seguito della presentazione del Rendiconto in sostituzione del bilancio d'esercizio, come indicato nel paragrafo "Altri aspetti", il Commissario Straordinario ha predisposto anche la "Relazione sulla gestione della fase liquidatoria".

Il Commissario Straordinario è responsabile per la predisposizione della "Relazione sulla gestione della fase liquidatoria" di EXPO 2015 S.p.A. in liquidazione al 31 dicembre 2020, inclusa la sua coerenza con il Rendiconto.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (ISA Italia) n. 720 al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della Relazione sulla gestione della fase liquidatoria" con il Rendiconto di Expo 2015 S.p.A. al 31 dicembre 2020.

A nostro giudizio, la "Relazione sulla gestione della fase liquidatoria" è coerente con il Rendiconto della Expo 2015 S.p.A. in liquidazione al 31 dicembre 2020.

Milano, 28 aprile 2021

PKF Italia S.p.A.

Michele Riva
(Socio)